



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL



CFSL
RELAZIONE ANNUALE
2018



*Io uso
il corrimano!*

Considerazioni sul progetto grafico

All'origine di infortuni sul lavoro e malattie professionali, il fattore umano svolge un ruolo importante. Una delle migliori ricette per la prevenzione sta dunque nel promuovere la conoscenza di sé e l'attenzione di ogni singolo collaboratore. Solo chi si confronta scrupolosamente con il proprio ambiente di lavoro conosce i pericoli esistenti e si protegge di conseguenza.

Il progetto grafico di questa relazione annuale intende dimostrare che anche semplici misure contribuiscono a eliminare i pericoli presenti sul posto di lavoro. La tematica del selfie illustra come uno sguardo critico sul proprio comportamento induca in fondo ogni collaboratore a contribuire alla sicurezza di un'azienda.

Indice

- 4** Management Summary
- 7** Panoramica
- 10** Commissione
- 40** Cantoni
- 48** SECO
- 64** Suva
- 86** Organizzazioni specializzate



Rimando a Internet



Rimando a dati di contatto

Management Summary

Gentili signore, egregi signori



avere uno sguardo consapevole su se stessi è diventato qualcosa di sempre più importante negli ultimi anni. Anche la neonata «cultura del selfie» ha contribuito a questa evoluzione, perché alla fine fotografarsi vuol dire anche verificare l'immagine. E solo quando si è soddisfatti del proprio aspetto nell'immagine che compare sul cellulare, si preme il tasto per il selfie. Un occhio altrettanto attento è necessario anche nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Ovviamente, in questa sede non vogliamo certo invitarvi a scattare selfie durante l'orario di

lavoro, ma vogliamo piuttosto sottolineare che, nell'ottica della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, è opportuno fare attenzione a se stessi. A tale proposito, occorre porsi domande fondamentali. Il mio comportamento è sicuro? Rispetto le regole di sicurezza? Riguardo alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute, sono un esempio da seguire? Come per un selfie, bisognerebbe essere soddisfatti solo se si è risposto sì a tutte queste domande.

Osservando attentamente se stessi, si può diventare consapevoli dei propri comportamenti errati. Ma ciò non basta. Spesso non si riconoscono nemmeno i propri errori. Per questo è opportuno nonché necessario ampliare costantemente la visione e includere anche altre prospettive, ad esempio coinvolgendo figure di supporto interne o esterne all'azienda. In Svizzera esistono diverse istituzioni e organizzazioni in grado di valutare le misure necessarie per proteggere la salute e la sicurezza del personale sul posto di lavoro come pure di offrire soluzioni adeguate.

Il compito centrale della CFSL consiste nel tutelare il più possibile i lavoratori da infortuni e malattie professionali. La Commissione svolge tale compito anche coordinando tra loro i settori degli organi d'esecuzione e garantendo un'applicazione uniforme delle disposizioni. Questa relazione annuale intende fornire una panoramica dell'impegno della CFSL e degli organi d'esecuzione a favore della sicurezza sul lavoro.

Temi speciali

- La CFSL ha concluso l'esperimento pilota della collaborazione potenziata tra gli organi d'esecuzione con un ruolo di mediazione (la cosiddetta funzione «catalizzatore»). Questo incarico del Consiglio federale derivava, insieme ad altre decisioni, dal progetto VVO 2010 – Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. La CFSL ha adottato il rapporto finale da inviare al DEFR e al DFI, esprimendo parere contrario all'introduzione della funzione «catalizzatore» su tutto il territorio svizzero.

45 234

visite aziendali

Indicatori primari

Anche nel 2018 gli esperti della sicurezza sul lavoro degli organi d'esecuzione hanno lavorato su vari fronti, effettuando tra l'altro 45234 visite aziendali rispetto alle 45082 dell'anno precedente. Il numero delle visite aziendali svolte dalla Suva (21215 vs 20964 nell'anno precedente), dai cantoni (12376 vs 12094), dalla SECO (61 vs 53) e dalle organizzazioni specializzate (11582 vs 11971) è complessivamente aumentato. Nel 2018 si sono sottoposti a visite profilattiche di medicina del lavoro 39980 lavoratori (2017: 43656).

- La 17ª Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro (GSSL) si è svolta il 24 ottobre 2018 presso il Kursaal di Berna ed è stata dedicata al tema «Sostanze pericolose sul posto di lavoro». Hanno partecipato al convegno circa 480 dirigenti e specialisti.
- La campagna «Visione 250 vite» nell'ambito di competenza della Suva e dei cantoni (SAFE AT WORK) è proseguita ed è stata ampliata. Nell'ambito della campagna di prevenzione CFSL «Sicurezza sul lavoro per i giovani» prosegue l'iniziativa «BE SMART WORK SAFE».
- La CFSL ha approvato e pubblicato le istruzioni, riviste o di nuova creazione, per l'elaborazione e l'approvazione di soluzioni interaziendali MSSL. In questo contesto, a supporto degli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL, è stata messa a disposizione una nuova homepage, (www.ekas-asaloesungen.ch) (disponibile in tedesco e in francese).
- Il 26 ottobre 2018 è stato stipulato un nuovo contratto di prestazioni con l'organizzazione specializzata agriss.
- La CFSL segue con grande interesse gli sviluppi nel panorama della formazione e, in collaborazione con l'associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore nell'ambito della sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, ha messo a punto un esame professionale con attestato professionale federale per specialisti della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Nell'anno in esame si sono svolte due sessioni d'esame.



- L'art. 11d dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI, RS 832.30) è stato modificato. Con la revisione dell'articolo 11d OPI, anche i diplomati dell'esame di professione di specialista della sicurezza sul lavoro e tutela della salute sono riconosciuti come specialisti della sicurezza sul lavoro. La modifica dell'articolo 11d OPI è entrata in vigore il 1° maggio 2018.

Risultati finanziari

Il 2018 si è chiuso con entrate pari a CHF 117 667 041 e uscite pari a CHF 96 496 873. Il saldo attivo è accreditato alla riserva di compensazione.

Per quanto riguarda la voce uscite, CHF 92 275 222 sono andati agli organi d'esecuzione – a titolo di indennizzo previsto per legge per le attività di esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

L'impiego responsabile delle risorse è una priorità assoluta per la CFSL, che coordina gli sforzi di tutte le parti interessate, cercando di trovare soluzioni equilibrate ed efficienti. Il successo della prevenzione è sempre il risultato di un lavoro congiunto. Pertanto, desidero ringraziare tutti coloro che s'impegnano attivamente nella prevenzione sul posto di lavoro.

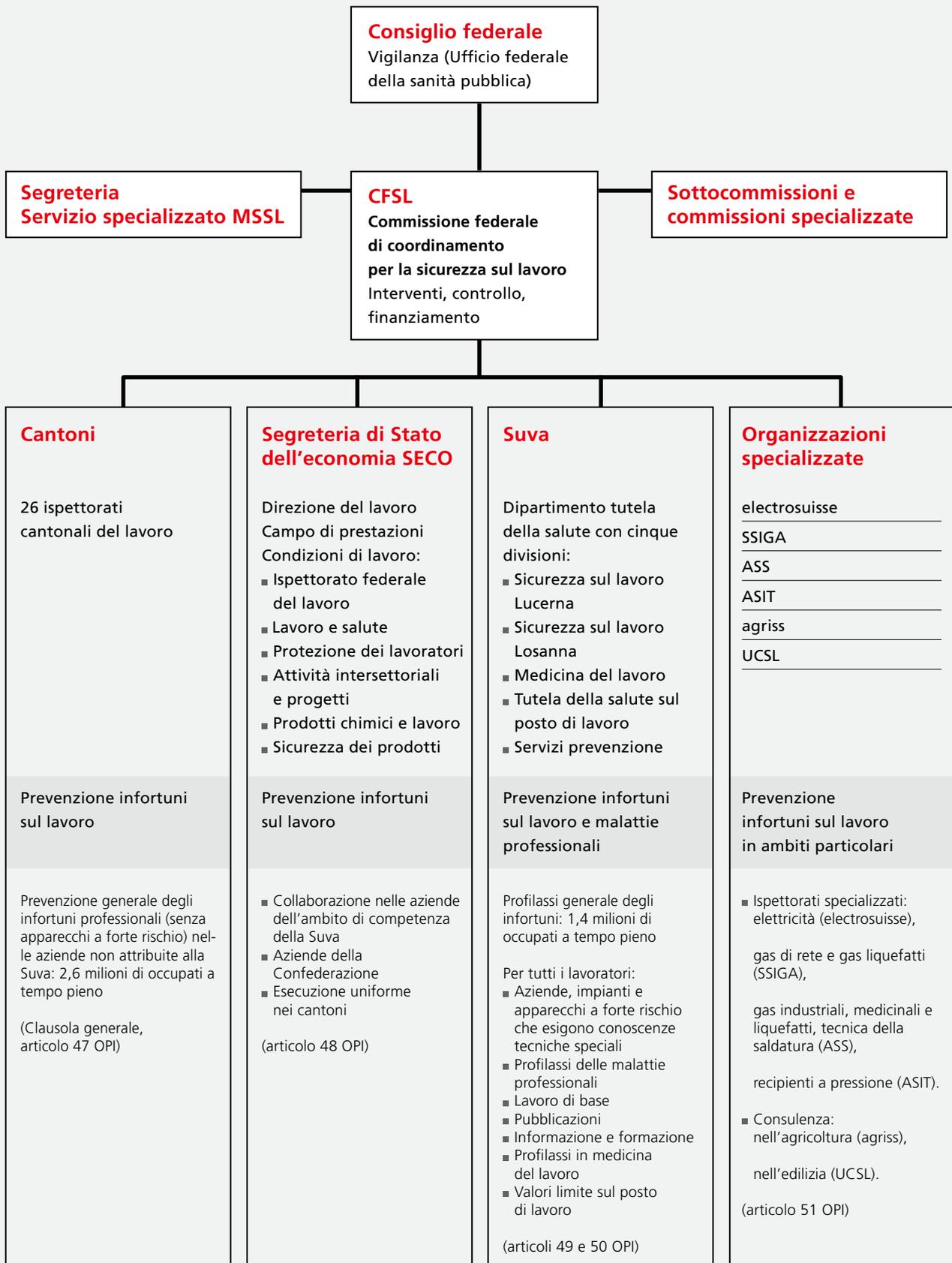
Lucerna, marzo 2019



Felix Weber, Presidente

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL)

Panoramica



Adottare un comportamento sicuro
per me significa:

*« Indosso i guanti anche
quando lavo i capelli,
proteggendo così le mie mani
dalle malattie della pelle »*

Martin D., 38 anni,
parrucchiere





*Io proteggo
le mie mani!*

Commissione

Nell'anno in esame, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) ha tenuto 4 sedute (anno precedente: 4). La seduta estiva si è tenuta a Bubendorf, su invito del Cantone di Basilea Campagna. Sono stati esaminati 67 punti (anno precedente: 70). Le sedute si sono tenute il 15 marzo, il 4 e 5 luglio, il 26 ottobre e il 5 dicembre 2018.

Organizzazione

L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale del 20 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede una commissione extraparlamentare, costituita da tre rappresentanti degli assicuratori LAINF, da otto rappresentanti degli organi d'esecuzione (di cui tre rappresentanti della Suva, due degli organi d'esecuzione federali della Legge sul lavoro (LL) e tre degli organi cantonali) e da due rappresentanti dei datori di lavoro e due dei lavoratori. Per legge la presidenza spetta alla Suva. Nella sua funzione, la CFSL è una commissione decisionale ai sensi dell'art. 8a dell'Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA) e dispone di poteri decisionali (cfr. decisione istitutiva del Consiglio federale del 14 dicembre 2018).

Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche un rappresentante dell'ufficio federale competente – prima dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), oggi dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) – in veste di delegato.

Il 25 novembre 2015, il 10 ottobre 2016, il 13 marzo 2017, il 15 novembre 2017 e il 18 dicembre 2018, il Consiglio federale ha nominato il Presidente e i membri della CFSL per il nuovo periodo amministrativo 2016–2019.

Il 2 dicembre 2015 la CFSL ha nominato a sua volta i membri supplenti, i delegati e i delegati supplenti; il 15 dicembre 2016, il 5 luglio 2017, il 6 dicembre 2017, il 15 marzo 2018, il 5 luglio 2018 e il 5 dicembre 2018, sono stati nominati ulteriori membri supplenti.

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente			
Felix Weber, lic. oec. HSG	Presidente della Direzione, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Vicepresidente			
Pascal Richoz, lic. phil.	Capo del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro», Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Rappresentanti degli assicuratori			
Isabel Kohler Muster, lic. iur. Avvocata	Responsabile del Servizio giuridico, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Heinz Roth, lic. iur. (fino al 31 maggio 2018)	Responsabile assicurazione infortuni, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand- Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Irène Hänsli, lic. iur. Avvocata (dal 18 dicembre 2018)	Incaricata per l'assicurazione infortuni e l'indennità giornaliera, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand- Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo

Membri

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente (continuazione):

Rappresentanti degli organi d'esecuzione (Suva, organi d'esecuzione della LL)			
Edouard Currat Ing. chim. dipl. PFL, MBA-HEC	Membro della Direzione, capo del Dipartimento tutela della salute, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott.ssa med. Claudia Pletscher	Medico capo e responsabile della Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. Marc Truffer	Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro Losanna, Suva	Avenue de la Gare 23	1001 Losanna
Valentin Lagger, lic. rer. pol.	Responsabile dell'Ispettorato federale del lavoro, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Guido Fischer, ing. STS	Responsabile dell'Ispettorato del lavoro, Canton Turgovia, Ufficio dell'economia e del lavoro, AWA	Bahnhofplatz 65	8510 Frauenfeld
Dr. phil. nat., MSc, Manfred Zimmermann	Membro della Direzione, beco Berner Wirtschaft, responsabile settore di attività «Condizioni di lavoro»	Laupenstrasse 22	3011 Berna
Dr. iur. Eva Pless	Responsabile della Divisione diritto del lavoro/tutela dei lavoratori, Ufficio cantonale per l'industria, arti e mestieri e lavoro/KIGA	Bahnhofstrasse 32	4133 Pratteln
Rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Kurt Gfeller, lic. rer. pol.	Vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri	Schwarztorstrasse 26, Casella postale	3001 Berna
Dr. oec. Simon Wey	sost. Caposettore mercato del lavoro e diritto del lavoro, Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47	8032 Zurigo
Diego Frieden, lic. rer. pol., MSc in Economics	Segretario centrale, Syna – il sindacato (Travail.Suisse)	Römerstrasse 7	4601 Olten
Dott. iur. Luca Cirigliano	Segretario centrale, Unione Sindacale Svizzera	Monbijoustrasse 61	3001 Berna
Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica			
Cristoforo Motta Avvocato	Responsabile della sezione Prevenzione infortuni e assicura- zione militare, Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)	Schwarzenburgstrasse 157	3003 Berna
Membri supplenti degli assicuratori			
Paul Rhy, lic. oec.	Responsabile Comunicazione, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Ann-Karin Wicki (fino al 31 marzo 2018)	Responsabile Assicurazione malattie e infortuni, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand- Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Dominik Gresch (dal 5 luglio 2018)	Responsabile Assicurazione malattie e infortuni, Associa- zione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	Conrad-Ferdinand- Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Membri supplenti degli organi d'esecuzione (Suva, organi d'esecuzione della LL)			
Dott. Martin Gschwind	Responsabile Divisione tutela della salute sul lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
André Meier, dipl. fisico	Responsabile Divisione sicurezza sul lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. med. Hanspeter Rast	sost. Medico capo, Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Marc Arial	Caposettore Lavoro e salute, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Corina Müller, lic. iur. Avvocata	Caposettore Protezione dei lavoratori, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna

Jean Parrat, ingegnere HES	Igienista del lavoro, Service de l'économie et de l'emploi	Rue de la Jeunesse 2	2800 Delémont
Vincent Schwab, ingegnere HES	Ispettore del lavoro, Contrôle du marché du travail et protection des travailleurs	Rue Caroline 11	1014 Losanna
Nicolas Bolli	Caposervizio, Département de la santé, des affaires sociales et de la culture	Rue des Cèdres 5	1950 Sion
Membri supplenti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Patrick Hauser, lic. iur.	Vicedirettore, Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)	Weinbergstrasse 49	8042 Zurigo
Nicole Loichat	Responsabile sicurezza sul lavoro, protezione ambientale e gestione della qualità, Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)	Weinbergstrasse 49	8042 Zurigo
Christine Michel	Segretaria specializzata tutela della salute/sicurezza sul lavoro, Unia, Unione sindacale svizzera	Weitpoststrasse 20	3000 Berna 15
Simona Pellegrini	Segretaria regionale Regione Sud, transfair (Travail.Suisse)	Via Cantonale 19	6814 Lamone

La Segreteria ha la sua sede presso la Suva a Lucerna, con cui è collegata a livello organizzativo. Nel suo ruolo di organismo di attuazione e interfaccia, si occupa di aspetti quali finanza, comunicazione, perfezionamento professionale, normative, coordinamento degli ambiti funzionali degli organi d'esecuzione in sede di esecuzione, e organizza lo scambio di informazioni tra tali organi. Cura la preparazione dei temi trattati dalle commissioni specializzate fino al momento della delibera nelle sedute della Commissione, per consentire a quest'ultima di adempiere in modo ottimale alle funzioni affidate in virtù della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) e dall'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI). La segreteria ha sede in Alpenquai n.28 a Lucerna.

Segreteria



Il ruolo di segretaria principale della CFSL è ricoperto dalla **dott.ssa Carmen Spycher**, il cui sostituto è stato fino al 30 giugno 2018 il **dr. iur. Erich Janutin**. Dal 1° settembre 2018 questo ruolo è ricoperto da **Iris Mandanis**, avvocatessa.

Peter Schwander è responsabile dei progetti della Segreteria. Il suo campo di attività comprende compiti legati alla formazione e al perfezionamento di specialisti MSSL, il coordinamento delle attività di prevenzione, nonché la cura della campagna di sensibilizzazione CFSL «Prevenzione in ufficio». Per la preparazione, la negoziazione, la sorveglianza e il controlling dei contratti di prestazioni della CFSL con gli organi d'esecuzione è responsabile **Eike Rügger**, specialista controlling. I compiti amministrativi negli ambiti finanze, informazione e comunicazione, organizzazione sedute e convegni, gestione sito web, ecc. sono assunti da **Jutta Barmettler**, **Monica Barmettler** (fino al 30 settembre 2018), **Eveline Koch** (dal 1° agosto 2018) e **Silvia Hediger**.

Il responsabile del servizio specializzato MSSL è **Christophe Iseli**, ing. agr. dipl. HES, ingegnere di sicurezza e igienista del lavoro SSIL. Il servizio specializzato MSSL svolge una funzione di supervisione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello ed è responsabile della loro ricertificazione. La sua sede è a Friburgo. **André Sudan**, ingegnere di sicurezza, e **Daniel Stuber**, responsabile comunicazione SAWI, sono incaricati della pianificazione e attuazione dei progetti «SAFE AT WORK» e «BE SMART WORK SAFE» nell'ambito di competenza dei cantoni e della SECO. Anche questo team ha sede a Friburgo.

Competenze di merito

Ai sensi dell'articolo 85 LAINF, il Consiglio federale disciplina le competenze degli organi d'esecuzione. La CFSL coordina i singoli campi di esecuzione nella misura in cui il Consiglio federale non abbia emanato disposizioni in merito (art 52 OPI). La normativa adottata dal Consiglio federale è riportata nella tabella di p. 7. Dal 7 aprile 2005 vige tuttavia una moratoria che si sarebbe dovuta concludere nel quadro del previsto aggiornamento delle competenze previste dall'OPI. Il 7 luglio 2011 la CFSL ha incaricato la commissione specializzata n. 22 «MSSL» di trattare la questione delle competenze. Il 17 febbraio 2014, la CFSL ha sottoposto all'attenzione del Consiglio federale una proposta per l'ottimizzazione dell'esecuzione e per la prevenzione dei problemi di delimitazione. Il 1° maggio 2014 il Consiglio federale ha accettato la richiesta, proponendo di trattarla nel quadro dell'attuazione del progetto VVO 2010 (cfr. p. 21). Il 1° aprile 2015 il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'OPI e in particolare dell'art. 49. La nuova ordinanza è entrata in vigore il 1° ottobre 2015 e la moratoria è stata sospesa.

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, in particolare la Direzione del lavoro) sono sempre state buone. La CFSL ha avuto buoni contatti anche con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'anno in esame sono proseguiti i contatti con la sezione Prevenzione infortuni e assicurazione militare dell'UFSP. La Segreteria ha scambiato regolarmente informazioni con l'UFSP, il che semplifica anche il coordinamento dei lavori riguardanti l'emanazione o l'abrogazione di norme nel settore della sicurezza sul lavoro.

Con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), in particolare con l'unità Formazione professionale superiore, si sono svolti dei colloqui costruttivi in merito al futuro orientamento del perfezionamento professionale per esperti nell'ambito della sicurezza e all'esecuzione dell'esame professionale federale (cfr. pp. 25–26).

Con il gruppo di coordinamento e il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni, la CFSL mantiene uno scambio regolare di informazioni sull'andamento infortunistico.

La collaborazione è intensa anche con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL).

Con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL) vengono curati i contatti con la direzione e la segreteria in merito all'inserimento della formazione per specialisti della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nel panorama svizzero dell'istruzione formale.

Anche con l'Ufficio prevenzione infortuni (upi) e la Fondazione Promozione Salute Svizzera i contatti sono buoni.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale per la sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. La dott.ssa Claudia Pletscher, membro della CFSL, è vicepresidente della Sezione sanità. Il dott. Martin Gschwind, membro supplente della CFSL, è uno dei due vicepresidenti della Sezione industria chimica.

Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). In particolare, il dott. Erich Janutin, sost. della segretaria principale della CFSL fino al 30 giugno 2018, ha partecipato in qualità di rappresentante alle sedute del Punto focale svizzero, garantendo così il collegamento con l'Agenzia europea di Bilbao (Spagna). La campagna europea per il biennio 2018 e 2019 «Sostanze pericolose sul posto di lavoro» è stato il tema affrontato dagli specialisti durante la Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro GSSL 2018.

Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La CFSL ricorre a sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o membri supplenti della CFSL; esse si occupano di argomenti che per la loro importanza vanno trattati in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale della maggior parte delle commissioni specializzate è elaborare progetti di ordinanze e direttive. Le commissioni specializzate sono composte da specialisti del settore che si vuole regolamentare e da rappresentanti dei partner sociali. Per i lavori preliminari riguardanti le ordinanze del Consiglio federale, si fa ricorso anche a esperti legali dell'UFSP e dell'UFG. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre speciali gruppi di progetto e di lavoro per trattare altri argomenti.

Gruppi specializzati

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni:

Sottocommissioni

- La **Sottocommissione finanze e bilancio preventivo** è incaricata di vigilare sull'andamento a medio termine delle finanze, della riserva di compensazione e del supplemento di premio. Ogni anno sottopone all'attenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria e sulle prospettive future della CFSL stessa, che viene trasmesso anche all'UFSP. Questa Sottocommissione ha il compito di determinare le entrate attese e le uscite massime ammissibili per i due anni finanziari successivi nonché di presentare una proposta di bilancio preventivo alla CFSL. Inoltre, si occupa di questioni fondamentali relative alla distribuzione delle risorse a breve e medio termine. Nell'anno in esame la Sottocommissione si è riunita due volte, ha elaborato una proposta di bilancio preventivo per il 2019 nonché una proposta di bilancio quadro per il 2020 con le richieste dei singoli organi d'esecuzione e infine ha adottato un piano per la costituzione delle riserve finanziarie da sottoporre alla CFSL. Nella Sottocommissione sono rappresentati la Suva, gli organi d'esecuzione della LL, gli assicuratori privati, i partner sociali e la Segreteria.
Direzione: Valentin Lagger (SECO)

- La **Sottocommissione per le indennità** Cantoni/SECO si occupa da una parte delle attività aventi diritto a indennità degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL), dall'altra è incaricata di verificare e trattare i contratti di prestazioni con i cantoni e la SECO. Nell'anno in esame la Sottocommissione per le indennità si è riunita tre volte. Sono state trattate in particolare le basi contrattuali e i principi negoziali dei contratti di prestazioni 2019–2020 e nel dicembre 2018 è stato adottato un elenco aggiornato dei codici. Di grande rilevanza è stata anche la discussione sull'ulteriore sviluppo dei contratti di prestazioni a partire dal 2021. Ulteriori punti di discussione hanno riguardato le valutazioni dei conteggi per l'esercizio 2017, la gestione dei crediti aggiuntivi per il 2018 e l'entità degli stanziamenti di bilancio per i singoli cantoni nel 2019. Nell'anno in esame sono state trattate anche diverse questioni specifiche dei cantoni e, ove necessario ai fini della parità di trattamento, è stata inviata un'informazione a tutti i cantoni.
Direzione: Pascal Richoz (SECO)

Commissioni specializzate

Tabella 1: Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile sulle ordinanze e direttive sono le seguenti

Commissione specializzata (n.)	Settore	Presidenza
12	Genio civile e costruzione	Adrian Bloch, Suva
13	Chimica	Dott. Edgar Käslin, Suva
14	Attrezzature di lavoro	Guido Bommer, Suva
15	Gas e saldatura	Nils König, Ispettorato ASS, Basilea
17	Bosco e legna	Philipp Ritter, Suva
18	Agricoltura	Ruedi Burgherr, Fondazione «agris»
19	Direttive	Dott.ssa Carmen Spycher, CFSL
21	Formazione dei carrellisti	Guido Bommer, Suva
22	MSSL	Christophe Iseli, CFSL
23	Questioni di formazione	Dott. iur. Erich Janutin, CFSL (fino al 30 giugno 2018) Christophe Iseli, CFSL (dal 1° luglio 2018)

In ognuna di queste commissioni specializzate collaborano specialisti qualificati negli ambiti da trattare e almeno un rappresentante di lavoratori e datori di lavoro dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La commissione specializzata 12 **«Genio civile e costruzione»** si sta occupando dei lavori preliminari per la revisione dell'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nei lavori di costruzione del 29 giugno 2005 (Ordinanza sui lavori di costruzione, OLCostr; RS 832.311.141). Per tale compito, ci si è avvalsi di diversi gruppi della commissione specializzata 12, coinvolgendo nei lavori anche le principali associazioni di categoria. Inoltre, la commissione specializzata 12 della CFSL è stata incaricata di elaborare un progetto di revisione della direttiva 6505 «Esercizio di apparecchiature con getto d'acqua ad alta pressione (AGP)».

La Commissione specializzata 17 **«Bosco e legna»** ha elaborato un progetto per il previsto allegato 2 alla direttiva CFSL 2134 «Lavori forestali», con cui si intende specificare i requisiti di istruzione e formazione per l'esbosco con teleferiche forestali.

La commissione specializzata 19 **«Direttive»** si occupa di esaminare in via preliminare gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive, come pure di predisporre le risposte a questioni giuridiche generali sulle attività della CFSL. In collaborazione con l'UFSP, verifica l'attualità delle normative esistenti. Nell'anno in esame, si è occupata in particolare di definire le priorità di revisione delle direttive CFSL, basandosi sulle informazioni delle commissioni specializzate competenti per le varie direttive.

La commissione specializzata 22 **«MSSL»** si occupa delle questioni legate alla cosiddetta direttiva MSSL, all'approvazione e alla ricertificazione delle soluzioni interaziendali nonché all'esecuzione MSSL e alla comunicazione. Ha anche l'incarico di gestire un elenco delle iniziative, attuali e pianificate, nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, nonché di proporre alla CFSL temi chiave per la comunicazione. Si occupa inoltre di questioni di delimitazione in relazione ai settori di competenza degli organi d'esecuzione (art. 52 OPI). Nell'anno in esame ha ricertificato 17 soluzioni interaziendali e ha revisionato le linee guida per l'elaborazione e l'approvazione di soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello (CFSL 6508/1, 6508/10, 6508/7).

La commissione specializzata 23 **«Questioni di formazione»** ha i seguenti compiti: elaborare le basi decisionali relative alla formazione e al perfezionamento di specialisti della sicurezza sul lavoro e progettare scenari futuri, trattare questioni concernenti le offerte di formazione e perfezionamento in vista dell'integrazione dei corsi CFSL nel panorama dell'istruzione formale, raccogliere proposte di società specializzate su incarico della CFSL e informare regolarmente la CFSL sull'avanzamento dei lavori.

Attività della commissione specializzata 23 nell'anno in esame

Nell'anno in esame, la commissione specializzata 23 ha tenuto sei sedute. Oltre a trattare questioni fondamentali nell'ambito della formazione, ha concluso i lavori legati alla perizia di gfs-zürich per un'analisi di mercato concernente il fabbisogno di specialisti della sicurezza sul lavoro in Svizzera, presentando i relativi risultati alla CFSL.

Inoltre, è stato lanciato un sondaggio presso i gruppi interessati riguardante l'organizzazione del nuovo panorama formativo nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute.

A scopo di consultazione, il presidente della commissione specializzata 23 ha pubblicato le più importanti informazioni sulle questioni concernenti la formazione nella homepage CFSL, dove possono essere consultate (www.cfsl.ch > temi > questioni di formazione), dove sono disponibili anche tutte le informazioni rilevanti sulla commissione specializzata stessa. Inoltre, diversi articoli su questioni concernenti la formazione sono stati pubblicati sulla rivista Comunicazioni CFSL.



La commissione d'esame CFSL è disciplinata dal «Regolamento per l'esame di specialisti della sicurezza sul lavoro (Regolamento CFSL 6057)», alle cifre 3.1–3.3. La presidenza e i membri (da cinque a sette) sono nominati dalla CFSL. La durata del mandato è quadriennale ed è possibile la rielezione. Peter Schwander (Segreteria CFSL) è il presidente della commissione d'esame.

**Commissione d'esame
per i corsi CFSL**

I compiti della commissione d'esame sono descritti nel regolamento d'esame (cifra 3.2 del regolamento d'esame).

Su richiesta della direzione della formazione, la commissione d'esame

- a) rilascia il programma d'esame,
- b) decide in merito al riconoscimento di formazioni di base conseguite all'estero,
- c) nomina i responsabili dei corsi e gli esperti,
- d) stabilisce le tasse per le prove d'esame,
- e) redige il rapporto per la CFSL da sottoporre all'attenzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica,
- f) può rilasciare istruzioni relative alle prove d'esame.

Attività della commissione d'esame CFSL nell'anno in rassegna

Nell'anno in esame, la Commissione d'esame CFSL ha tenuto complessive quattro sedute. Oltre a svolgere i compiti ricorrenti summenzionati, si è confrontata anche con le ricadute del nuovo panorama formativo. Nel corso delle sedute ha elaborato per la CFSL una modalità di chiusura della formazione degli esperti nell'ambito della sicurezza, suggerendo un conseguente adeguamento del regolamento d'esame. Tale adeguamento consente agli specialisti della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute in possesso di un attestato professionale federale di sostenere l'esame di ingegnere di sicurezza. È stato approvato dalla CFSL il 5 dicembre 2018 ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

Nell'anno in rassegna, la Commissione d'esame ha preso anche atto del rapporto della Suva concernente i corsi CFSL per esperti della sicurezza e ingegneri di sicurezza. Il rapporto è stato successivamente sottoposto alla CFSL per conoscenza e per l'inoltro all'Ufficio federale della sanità pubblica.

Gruppi di lavoro

Il comitato organizzativo GSSL, sotto la direzione di Armin Zimmermann (Suva), ha pianificato lo svolgimento della Giornata Svizzera della Sicurezza sul lavoro GSSL 2018. La giornata, dedicata al tema «Sostanze pericolose», si è tenuta il 24 ottobre 2018 a Berna.

Per l'ulteriore sviluppo dei contratti di prestazioni con gli organi d'esecuzione, è stato istituito un nuovo gruppo di lavoro, «Aggiornamento contratti di prestazioni OE» (GL CP OE), che ha avviato i lavori nel corso del 2018. Il gruppo di lavoro è stato diretto dalla dott.ssa Carmen Spycher (Segreteria CFSL) fino al 4 luglio 2018, da Iris Mandanis (CFSL) dal 5 luglio 2018. La CFSL ha incaricato il gruppo di chiarire le questioni fondamentali in sospeso relative ai contratti di prestazioni, con priorità per la negoziazione del contratto tra la CFSL e la Suva. Nel corso del 2018 il GL CP OE ha tenuto complessivamente quattro sedute. Il contratto di prestazioni (incl. catalogo delle prestazioni) tra la CFSL e la Suva è stato quasi interamente elaborato, chiarendo anche le questioni rimaste in sospeso. Il GL CP OE proseguirà i suoi lavori anche nel 2019, sottoponendo alla CFSL il contratto di prestazioni con la Suva per la firma e negoziando i nuovi contratti di prestazioni con cantoni e SECO.

Informazione

Relazione annuale 2017

Gli organi d'esecuzione presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. articolo 58 OPI). La relazione annuale 2017 è stata esaminata in data 15 marzo 2018 dalla CFSL e sottoposta al Consiglio federale, che l'ha approvata in data 6 settembre 2018.

Comunicazioni

Nell'anno in esame sono stati pubblicati due numeri della rivista Comunicazioni CFSL. Il tema del numero 86 è stato «100 anni di Suva» mentre il numero 87 è stato dedicato principalmente all'argomento «Malattie professionali».

La rivista Comunicazioni può essere consultata e scaricata anche da Internet.



Può essere inoltre ordinata gratuitamente fino a esaurimento scorte presso la Segreteria CFSL (www.cfsl.ch/index-it.php?frameset=207).

Newsletter CFSL

La Newsletter CFSL, pubblicata in tedesco e francese, viene inviata agli organi d'esecuzione in formato elettronico (PDF). Costituisce un importante supporto informativo per promuovere la comunicazione tra gli organi d'esecuzione e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le newsletter n. 43 (12.03.2018), n. 44 (25.04.2018), n. 45 (23.08.2018) e n. 46 (29.11.2018). Le reazioni alla Newsletter CFSL sono state positive.

Sono stati pubblicati i seguenti comunicati stampa:

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nelle imprese dell'economia della carne (12.09.2018).

Con il titolo «Non c'è infortunio senza causa!», la CFSL pubblica una serie di opuscoli informativi sulla sicurezza e la tutela della salute in alcuni settori selezionati. Nel settembre 2018 è stato pubblicato l'opuscolo «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nelle imprese dell'economia della carne» (CFSL 6293). Un gruppo di lavoro ampiamente supportato e guidato da Roman Bongni (SECO) e Benno Hänggi (Canton Lucerna) ha individuato i principali pericoli ed elaborato possibili misure, riassumendo il tutto in un pratico opuscolo.

Inoltre, nell'anno in esame è stato aggiornato anche l'elenco «Pubblicazioni CFSL – concernenti la sicurezza e la protezione della salute sul luogo di lavoro» (CFSL 6049).

Il Passaporto personale per la sicurezza per il personale non a prestito (CFSL 6090, edizione rossa) anche quest'anno è stato ordinato in grande quantità. Nel 2018 ne sono state consegnate circa 9480 copie in tedesco, 9996 in francese, 851 in italiano e 869 in inglese, per un totale di circa 21 196 copie. Dalla prima edizione del giugno 2011, le copie distribuite sono dunque 135 585.

Anche il Passaporto personale per la sicurezza per il personale a prestito (CFSL 6060, edizione verde) riscuote da sempre ampio consenso. Nel 2018 ne sono state consegnate circa 13 403 copie in tedesco, 6412 in francese e 1451 in italiano, per un totale di circa 21 266 copie. Dalla prima edizione dell'ottobre 2009, le copie distribuite sono dunque 242 523.

Internet

Il sito della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsi.ch, inglese: www.fcsl.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere scaricate dal sito in formato PDF. Nell'anno in esame, il sito web è stato ulteriormente ampliato e migliorato.



Per gli organi d'esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta», che mette a disposizione informazioni specifiche per i due gruppi target.

Anche per i consulenti settoriali esiste un'area protetta da password. Esiste poi un'area protetta a disposizione dei membri della Commissione d'esame CFSL, dei membri delle commissioni specializzate 22 e 23 e del gruppo di lavoro «Aggiornamento contratti di prestazioni OE».

**Comunicati stampa
CFSL**

Opuscoli informativi

**Passaporti per la
sicurezza CFSL**

Basi legali

Leggi e ordinanze, novità a livello di «leggi»

Revisione LAINF

Nell'anno in esame, la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni del 20 marzo 1981 (LAINF; RS 832.20) non ha subito modifiche nel titolo sesto, quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Novità a livello di «ordinanze»

Nell'anno in esame è stata modificata l'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI, RS 832.30), nello specifico l'articolo 11d OPI. Con la revisione dell'articolo 11d OPI, anche i diplomati dell'esame professionale SLPS sono riconosciuti come specialisti della sicurezza sul lavoro. La modifica dell'articolo 11d OPI è entrata in vigore il 1° maggio 2018. Tutti i documenti rilevanti di questa revisione sono consultabili sul sito dell'UFSP (Temi > Assicurazioni > Assicurazione contro gli infortuni > Progetti di revisione > Revisioni concluse > Revisione dell'Ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (OAINF)).

Direttive

Le direttive vengono pubblicate in base al corporate design della Confederazione non appena sia necessario un aggiornamento.

I progetti di diverse direttive sono stati portati avanti nelle commissioni specializzate in collaborazione con i rappresentanti dell'Ufficio federale della sanità pubblica (cfr. p. 16 Commissioni specializzate).

Guida alla sicurezza sul lavoro: www.guida.cfsl.ch

La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. La semplice ricerca con parola chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata.



La Guida CFSL è ancora disponibile solo in formato elettronico; in tal modo gli aggiornamenti sono di più rapida realizzazione. Nel maggio 2018, la «Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro» è stata pubblicata in versione completamente rivista e aggiornata (www.guida.cfsl.ch).

Manuale della procedura di esecuzione per la sicurezza sul lavoro (CFSL)

Questo manuale (CFSL 6030), pubblicato nel maggio 2013 nella 5ª edizione rivista e aggiornata, rappresenta in particolare per i collaboratori degli organi d'esecuzione un prezioso strumento per la procedura di esecuzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro.

Banca dati inerente all'esecuzione della CFSL secondo l'art. 69a OPI

Dalla primavera 2012 è in funzione la nuova banca dati inerente all'esecuzione. Nella banca dati sono archiviati dati provenienti da diverse fonti (Suva, assicuratori privati, UST, ICL, SECO e organizzazioni specializzate) che vengono messi a disposizione degli utenti autorizzati. La banca dati raccoglie circa 530 000 indirizzi di aziende svizzere, consentendo agli organi d'esecuzione di lavorare in modo più efficiente e di avere una visione reciproca delle attività. Contemporaneamente, contribuisce a evitare doppioni.

La Segreteria CFSL provvede affinché vengano rispettate le disposizioni di legge dell'art. 69 lettere a–j OPI e messi in atto i necessari aggiustamenti. Le correzioni e i miglioramenti vengono effettuati nel corso degli interventi di manutenzione.

La banca dati non è gestita dalla CFSL, ma è costituita da due sistemi, uno della Suva e l'altro della SECO, con cui la CFSL ha stipulato accordi di prestazioni per garantirsi un funzionamento e una manutenzione sicuri della banca dati, oltre che l'applicazione delle misure di sicurezza e per la protezione dei dati. Questi mandati di prestazione ai sensi dell'art. 69h OPI vengono aggiornati

ogni anno. Sono in essere, inoltre, contratti di assistenza e manutenzione con partner esterni. Per domande di carattere generale, soprattutto legate alla qualità dei dati (ad es. errori nell'assegnazione dell'organo d'esecuzione competente), gli utenti possono rivolgersi alla Segreteria conformemente all'articolo 69j OPI.

Il 4 dicembre 2018 si è tenuto a Berna uno scambio di esperienze con gli organi d'esecuzione, APP Unternehmensberatung AG e Marlogic GmbH.

Il 15 marzo 2018, la CFSL ha preso atto del rapporto sulle attività 2017 relativo alla gestione della banca dati inerente all'esecuzione.

Attuazione delle decisioni del Consiglio federale sul dualismo LL/LAINF

Nel 2008 il Consiglio federale aveva incaricato il DFE e il DFI di:

- a) individuare le sovrapposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute a livello di ordinanze (OPI e OLL 3) e, ove opportuno, chiedere la loro eliminazione al Consiglio federale;
- b) collaborare con la CFSL al fine di eliminare sovrapposizioni nel campo delle consulenze e dei controlli nelle aziende, così come nei lavori di base e nelle attività d'informazione.

Questi incarichi sono stati elaborati nel quadro del progetto VVO 2010.

Il 2 luglio 2014, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del DEFR e del DFI concernente il progetto VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute) del 2 luglio 2012.

Il Consiglio federale ha dato al DFI i seguenti incarichi:

- a) sottoporre al Consiglio federale entro il 30 giugno 2015 la revisione consigliata nel rapporto dell'art. 49 OPI a chiarimento delle competenze degli organi d'esecuzione;
- b) impegnarsi affinché la CFSL introduca in via sperimentale entro il 30 giugno 2015 una collaborazione potenziata tra gli organi d'esecuzione svolgendo un ruolo di mediazione («catalizzatore»), ne segua l'andamento e rediga un rapporto all'attenzione del DEFR e del DFI;
- c) impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento mediante accordi di prestazioni con gli organi d'esecuzione.

Il Consiglio federale ha dato al DEFR e al DFI i seguenti incarichi:

- a) sottoporre entro il 30 giugno 2015 una revisione dettagliata dell'OPI e dell'OLL 3 per eliminarne i doppioni di tipo contenutistico e redazionale;
- b) entro due anni dall'entrata in vigore degli adeguamenti elaborati in seguito all'incarico, valutarne l'efficacia e, sulla base di tale valutazione, esaminare altre misure eventualmente necessarie e farne richiesta al Consiglio federale.

**Progetto VVO 2010
(Ottimizzazione delle
ordinanze e
dell'esecuzione
LL/LAINF)**

Adottare un comportamento sicuro
per me significa:

«Gli infortuni sono un grosso problema non solo per le persone coinvolte, ma anche per l'azienda: per questo le ispezioni mi aiutano a rendere più sicura la mia azienda»

Patrick L., 40 anni,
perito aziendale



*Per me le ispezioni
sono un'opportunità!*



L'articolo 49 OPI, revisionato allo scopo di precisare le competenze degli organi d'esecuzione, e gli articoli finalizzati a eliminare doppioni di tipo contenutistico e redazionale nell'OPI e nell'OLL 3 sono stati posti in vigore dal Consiglio federale il 1° ottobre 2015. Con una comunicazione del 5 settembre 2014, la CFSL è stata ufficialmente incaricata dall'UFSP di intraprendere le misure necessarie per l'introduzione e la supervisione del progetto sperimentale «catalizzatore»; le è stato anche richiesto di avviare un progetto sperimentale per la funzione di catalizzatore entro la fine di giugno 2015 e di preparare un piano specifico da sottoporre all'UFSP e alla SECO. Il piano è stato predisposto e, dopo un approfondito accertamento da parte dei comitati del progetto sperimentale nonché della CFSL, l'esperimento è stato avviato nel 2016 e si è concluso il 31 ottobre 2018. Nella sua seduta del 5 dicembre 2018, la CFSL ha approvato il rapporto conclusivo sull'esperimento pilota, esprimendo parere contrario all'introduzione della funzione «catalizzatore». Il rapporto è stato sottoposto a entrambi i dipartimenti DEFR e DFI.

Formazione

Corsi CFSL

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri di sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'UFSP ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano, a titolo di docenti, rappresentanti della Suva, degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, dei partner sociali e della Segreteria CFSL.

Dall'entrata in vigore del Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (CFSL 6057) in data 1° gennaio 2012, è stata istituita una commissione d'esame (cfr. Commissione d'esame p. 17).

Nell'anno in esame sono stati avviati gli ultimi corsi completi per esperti nell'ambito della sicurezza. Nei prossimi anni si terranno ulteriori corsi di completamento per assistenti alla sicurezza. Come soluzione successiva, sono stati introdotti i corsi preparatori per l'esame professionale di specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (SLPS) (cfr. Associazione per la formazione professionale superiore SLPS pp. 25–26).

221

(2017: 271) Numero di partecipanti che hanno conseguito il diploma di esperti nell'ambito della sicurezza

37

(2017: 47) Numero di diplomi di formazione complementare per ingegneri di sicurezza

Numero di partecipanti diplomati

Di questi, nel 2018, 139 (2017: 164) hanno partecipato a 7 (9) corsi per esperti nell'ambito della sicurezza in tedesco, 76 (95) partecipanti a 4 (5) corsi in francese e 6 (12) partecipanti a un corso in italiano.

La formazione complementare di ingegnere della sicurezza è stata assolta da 25 (2017: 24) studenti in tedesco in 1 (2) corso, 12 (12) studenti in francese in 1 (1) corso. Nell'anno in esame non è stato tenuto alcun corso in italiano (anno precedente: 11 diplomati in 1 corso) (cfr. anche p. 73 rapporto Suva).

Il corso di studi organizzato per moduli DAS Work+Health delle Università di Zurigo e Losanna offre gli orientamenti specialistici di igiene del lavoro e medicina del lavoro. I moduli base trattano argomenti simili che riguardano tanto i medici del lavoro quanto gli igienisti del lavoro, che poi vengono approfonditi di volta in volta nei moduli specifici. Il corso di studi è concepito principalmente come formazione specialistica a livello universitario nel settore del lavoro e della salute in Svizzera.

In occasione della cerimonia di diploma del febbraio 2018, hanno conseguito il loro titolo 11 medici del lavoro e 3 igienisti del lavoro.

L'attuale corso di studi 2018–2020 è stato avviato con successo a inizio 2018 e vede la partecipazione di 10 studenti per la specializzazione di medicina del lavoro, 13 per la specializzazione di igiene del lavoro. Inoltre, altri 7 studenti hanno frequentato moduli singoli.

Il corso di studi DAS Work+Health è finanziato principalmente dalla CFSL. Nel comitato direttivo del DAS sono stati eletti quali rappresentanti della CFSL la dott.ssa Claudia Pletscher (medico capo Suva) nella commissione consultiva strategica e Christophe Iseli (Segreteria CFSL) nel comitato operativo. Nella prospettiva di uno sviluppo futuro del DAS all'interno di un panorama della formazione che sta cambiando nell'ambito della sicurezza sul lavoro, sono stati intensificati gli scambi con vari partner, tra cui la Commissione specializzata 23.

Oltre a specialisti nazionali e internazionali, il corpo docente è costituito da rappresentanti della Suva e degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro. La direzione del corso di studi DAS Work+Health è affidata al prof. David Vernez, alla prof.ssa Brigitta Danuser a Losanna e al PD dott. Georg Bauer a Zurigo. Sven Hoffmann ricopre la carica di program manager.

Nel 2013 la CFSL ha deciso di integrare i propri corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e ingegneri di sicurezza nel panorama ufficiale della formazione svizzera, per i quali sono previsti rispettivamente un esame di professione e un esame professionale superiore.

Nell'anno in esame, l'Associazione per la formazione professionale superiore SLPS ha organizzato i primi esami di professione, a seguito dei quali, nelle sessioni del 25 giugno e del 3 dicembre 2018, sono stati consegnati i primi 32 attestati professionali federali per specialisti della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (SLPS), di cui 28 in tedesco e 4 in francese.

Il nuovo diploma è molto apprezzato, come dimostra il fatto che, nell'anno in rassegna, sono stati rilasciati 85 attestati professionali senza esame, in applicazione delle disposizioni transitorie del regolamento d'esame.

La CFSL è membro dell'associazione promotrice sin dall'istituzione di quest'ultima, avvenuta il 7 novembre 2013. Inoltre, alcuni collaboratori della Segreteria CFSL sono direttamente impegnati nelle commissioni: Peter Schwander in qualità di Presidente dell'associazione e Christophe Iseli quale membro della commissione per la garanzia della qualità (CGQ). Oltre alla CFSL, nell'associazione sono presenti quali soci fondatori: AIPL (rappresentata dal dott. Manfred Zimmermann), SECO (Pascal Richoz), Suva (dott. Marc Truffer, Vicepresidente) e Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (dott. Thomas Keller).

DAS Work+Health

Associazione per la formazione professionale superiore SLPS

L'integrazione dei corsi CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza nel panorama ufficiale della formazione è in fase avanzata. Cresce di conseguenza il numero di corsi preparatori al nuovo esame di professione.

L'organizzazione dell'esame professionale superiore quale soluzione successiva per la formazione CFSL di ingegneri di sicurezza è in fase di preparazione.

Convegni

Giornata del Lavoro e Giornata dedicata agli organismi responsabili 2018

La CFSL ha deciso di ottimizzare e sfruttare le sinergie esistenti per l'organizzazione delle Giornate di lavoro e della Giornata dedicata agli organismi responsabili a partire dal 2013. In base alla nuova organizzazione, dunque, nell'anno in esame, le due Giornate di lavoro (7/8 novembre 2018) e la Giornata dedicata agli organismi responsabili (7 novembre 2018; vedi pp. 30–31) si sono svolte per la sesta volta in contemporanea in autunno e nello stesso luogo (Palazzo dei congressi di Bienne).

Le Giornate di lavoro si sono tenute in due lingue e sono state seguite da circa 230 membri degli organi d'esecuzione. Sono stati trattati i seguenti temi:

- campagne e azioni
- scambio di esperienze ed esempi pratici
- novità e offerte della CFSL e di altre organizzazioni a titolo di supporto e affiancamento di soluzioni interaziendali MSSL
- temi di igiene del lavoro e di medicina del lavoro
- macchine e sicurezza tecnica
- comportamento e prevenzione

Campagne e comunicazioni

Classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP)

Il legislatore ha incaricato la CFSL di armonizzare i settori di competenza degli organi d'esecuzione nella sicurezza sul lavoro. Rientra tra questi anche il settore della prevenzione e quindi tutti i supporti informativi, le iniziative, le campagne e i programmi di sicurezza che contribuiscono alla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali.

Una misura diretta all'adempimento di questo compito è la procedura di «classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP)», basata su un'apposita guida.

Secondo modalità standardizzate, documentate per la prima volta nell'anno in esame, gli organi d'esecuzione notificano le attività di prevenzione pianificate e i relativi costi previsti. La Segreteria CFSL identifica il fabbisogno di coordinamento comunicandolo agli organi d'esecuzione coinvolti. La CFSL valuta e approva le singole attività, trattando nella seduta estiva quelle che non richiedono interventi di coordinamento e al più tardi nella seduta di dicembre quelle che necessitano di coordinamento. Una volta approvate dalla CFSL, le attività possono essere svolte entro i limiti del budget previsto.

La campagna «Prevenzione in ufficio» (www.prevenzione-in-ufficio.ch) mira a sensibilizzare maggiormente le aziende terziarie sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Nell'anno in esame, la campagna lanciata nel 2010 è stata portata avanti con la stessa strategia e si è conclusa. Sono stati utilizzati diversi strumenti promozionali come direct mailing ad aziende selezionate del settore terziario, annunci e reportage pubblicitari in varie riviste, conferenze e partecipazioni a diversi convegni.

Inoltre, è stata creata una nuova rivista online, in cui vengono presentati in chiave moderna brevi articoli specialistici riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Tra le altre cose, la rivista aiuta anche a rendere più visibile la pagina principale dell'azione nella ricerca elettronica. Ciò permette di migliorare anche la presentazione dei consolidati strumenti di prevenzione online «Box CFSL», «Checkbox CFSL» e «Moduli didattici CFSL».

Nel quadro della realizzazione di «Visione 250 vite», la Suva ha lanciato il progetto «Tirocinio in sicurezza». Nella sua seduta del 25 marzo 2015, la CFSL ha approvato il proseguimento della campagna promossa dai cantoni e dalla SECO «Giovani e lavoro» per il periodo 2016–2020 (vedi p. 35).

Prevenzione in ufficio



La prevenzione presso i giovani

Andamento degli infortuni

La statistica infortuni LAINF 2018 è stata pubblicata nel luglio 2018 dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) in tedesco e in francese. Nel 2017 gli assicuratori infortuni hanno registrato complessivamente 832 789 infortuni professionali e non professionali. Il numero degli infortuni professionali è aumentato del 1,1 per cento rispetto all'anno precedente.

Tabella 2: Statistica degli infortuni LAINF (salariati e persone in cerca d'impiego)

	2017	2016	Variazione
Infortuni professionali	268 837	265 932	+1,1%
Infortuni nel tempo libero	546 289	530 592	+3,0%
Infortuni subiti da persone in cerca d'impiego	17 663	17 654	+0,1%
Totale	832 789	814 178	+2,3%

La statistica sintetizza i risultati di tutti gli attuali 29 assicuratori LAINF che tutelano i lavoratori dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e nel tempo libero nonché contro le malattie professionali. La statistica comprende inoltre i risultati dell'assicurazione infortuni obbligatoria per i disoccupati, la cui gestione è affidata alla Suva.

La CFSL corrisponde alla SSAINF un contributo finanziario per l'allestimento della statistica degli infortuni professionali e per valutazioni particolari.

Finanze

Accordi di prestazioni con gli organi d'esecuzione

Da tempo, per gestire le prestazioni dello Stato, vengono utilizzati i cosiddetti contratti o accordi di prestazioni, i quali rappresentano oggi uno strumento riconosciuto per disciplinare il rapporto tra Stato e organizzazioni non profit, in particolare in ambito sociale, sanitario e formativo. A partire dal 2015, la CFSL stipula tali contratti di prestazioni con gli organi d'esecuzione. La base di partenza degli accordi di prestazioni con gli organi d'esecuzione è la decisione del Consiglio federale del 2 luglio 2014 concernente l'Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione (VVO 2010). Alla cifra 2c viene stabilito che il DFI sia incaricato di «impegnarsi affinché la CFSL consolidi il suo compito di coordinamento, prendendo accordi sulle prestazioni con gli organi d'esecuzione».

Gli accordi di prestazioni 2019–2020 con i cantoni e la SECO sono stati stipulati sulla medesima base adottata fin qui, discutendo del loro ulteriore sviluppo all'interno della Sottocommissione per le indennità nonché al gruppo di lavoro. Fino al termine dell'anno in esame, gli accordi di prestazioni 2019–2020 erano stati sottoscritti da 23 cantoni.

Nell'anno in esame è stato istituito il gruppo di lavoro «Aggiornamento dei contratti di prestazioni OE» per occuparsi dell'ulteriore sviluppo di tali contratti con gli organi d'esecuzione nonché del controlling. Con la Suva è stato già negoziato il progetto di un nuovo contratto di prestazioni (cfr. p. 18).

Contatti con gli assicuratori infortuni

La Suva e gli assicuratori registrati presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) giusta l'articolo 68 LAINF comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria calcola le presunte entrate derivanti dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Tali cifre servono da base per redigere il bilancio preventivo. Le comunicazioni definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni al riguardo.

Revisione

Ai sensi dell'articolo 96 capoverso 3 OPI, la CFSL può controllare o far controllare da un organo di revisione i conteggi degli organi d'esecuzione. Tale competenza di revisione è stata fatta valere attraverso controlli a campione della Segreteria sui conteggi degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro riferiti al 2018. La contabilità della Suva, degli organi d'esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Nel 2015, il Controllo federale delle finanze ha condotto un audit presso la CFSL sull'organizzazione e l'impiego dei mezzi relativi alla sicurezza sul lavoro. Nel suo rapporto di revisione, raccomanda in particolare alla CFSL di aggiornare la Corporate Governance, di continuare a sviluppare i contratti di prestazioni e il controlling, di stipulare un contratto di gestione patrimoniale e di richiedere conteggi trimestrali. Formulando il proprio parere riguardo al rapporto, la CFSL si è espressa positivamente in merito alle raccomandazioni e nell'anno in esame ha proseguito nella loro attuazione.

Il 30 settembre 2016, dopo un lungo e faticoso percorso, il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato la revisione della Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (Legge sull'IVA, LIVA, RS 641.20, FF 2015 2161). Nel 2017 è stata avviata la procedura di consultazione sulla revisione dell'Ordinanza concernente l'imposta sul valore aggiunto (OIVA, RS 641.201); la LIVA e l'Ordinanza revisionate sono entrate in vigore il 1° gennaio 2018. La revisione della legislazione riguardante l'imposta sul valore aggiunto (v. art. 21 cpv. 2 cifra 18 lett. c della bozza della legge sull'IVA) nell'ambito della sicurezza sul lavoro comporta la soppressione dell'assoggettamento all'IVA applicabile a tutti gli organi d'esecuzione (comprese le organizzazioni specializzate), qualora siano incaricati dell'esecuzione di attività di prevenzione previste per legge, le cui modalità di finanziamento siano anch'esse espressamente definite in sede legislativa. Con l'entrata in vigore delle disposizioni IVA aggiornate, trova finalmente accoglimento la richiesta dell'iniziativa parlamentare Triponez del 18.03.2002 e viene corretta la decisione del Tribunale federale 2A 197_2005 concernente l'IVA nella causa Suva. Per ulteriori informazioni cfr. Curia Vista, la banca dati degli affari parlamentari svizzera (n. di oggetto o dossier: 15.025).

La Sottocommissione finanze e bilancio preventivo ha il compito di presentare una proposta di bilancio preventivo alla CFSL (cfr. p. 15). Il bilancio preventivo dell'esercizio 2019 e il budget 2020 sono stati adottati in occasione della seduta autunnale della CFSL.

Il conto separato dell'esercizio 2018 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a CHF 117 667 041 e uscite pari a CHF 96 496 873 e chiude con un saldo attivo di CHF 21 170 168. Il conto può essere ordinato presso la Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch o al numero di telefono 041 419 51 11.

Relazione del servizio specializzato per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2018

Nel marzo 2018, la CFSL ha adottato le istruzioni, riviste o di nuova creazione, per l'elaborazione e l'approvazione di soluzioni interaziendali MSSL, stabilendo non solo i criteri di contenuto, ma anche la procedura di certificazione e ricertificazione. Ora anche le 14 soluzioni modello riconosciute vengono seguite come soluzione interaziendale MSSL.

In relazione all'introduzione delle istruzioni e a titolo di supporto dei responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL, il servizio specializzato MSSL ha messo a disposizione una nuova homepage, www.ekas-asaloesungen.ch (disponibile in tedesco e in francese). Questa pagina informa gli organi responsabili in merito ai requisiti di ricertificazione, alle novità su sicurezza sul lavoro e tutela della salute e fornisce loro una piattaforma per lo scambio di documenti e proposte.

**Imposta sul
valore aggiunto**

Bilancio preventivo

Conto annuale



**Istruzioni per l'allestimento
e l'approvazione di
soluzioni interaziendali
MSSL**

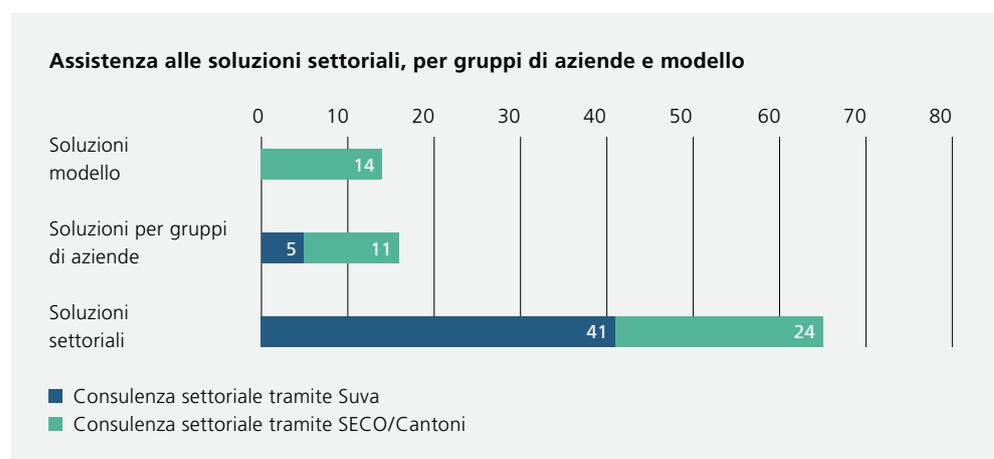
**Homepage dedicata
agli organismi responsabili
delle soluzioni
interaziendali MSSL**



Assistenza alle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

Nell'anno in esame sono state gestite e monitorate 81 soluzioni settoriali e per gruppi di aziende, di cui una soluzione settoriale è stata riattivata. Ora anche le 14 soluzioni modello vengono seguite.

La Suva offre consulenza tecnica per le 46 soluzioni interaziendali MSSL nel proprio ambito di competenza. Le 35 soluzioni interaziendali MSSL nell'ambito di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro nonché le 14 soluzioni modello sono seguite sotto il profilo tecnico da tre persone dell'Ispettorato federale del lavoro della SECO, con l'assistenza di personale qualificato degli ispettorati cantonali del lavoro. La consulenza amministrativa per tutte le soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi di aziende è compito del servizio specializzato MSSL della CFSL, che è gestito da una persona.



Ricertificazione delle soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello

La ricertificazione è stata introdotta per incrementare nel lungo termine la qualità delle soluzioni interaziendali MSSL e garantirne il miglioramento e il costante aggiornamento in base ai cambiamenti strutturali. Nell'anno in esame sono state ricertificate 17 soluzioni interaziendali MSSL. La soluzione settoriale per i saloni di acconciatura è stata riattivata e ricertificata per un periodo completo di valutazione.

Le soluzioni settoriali e quelle per gruppi di aziende sono state valutate in parte con la collaborazione degli specialisti settoriali dei cantoni sulla base di strumenti elettronici. Particolare enfasi è stata data al ricorso agli specialisti MSSL e al coinvolgimento dei dipendenti.

Le soluzioni modello vengono rivalutate a intervalli di cinque anni e ricertificate in base alla nuova istruzione. Nell'anno in esame si è proceduto alla ricertificazione di una soluzione modello.

Giornata CFSL dedicata agli organismi responsabili

Il 7 novembre 2018 si è tenuta a Bienne la 18ª Giornata dedicata agli organismi responsabili, svoltasi in concomitanza con le Giornate di lavoro per organi d'esecuzione. A questo evento informativo, la CFSL ha invitato gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende, nonché i consulenti settoriali degli organi d'esecuzione.

Con contributi derivati dalla pratica, sono stati trattati gli ambiti tematici «Novità ed esempi tratti dall'esperienza», «Prevenzione nel settore della medicina del lavoro e tutela della salute», «Campagne e azioni», «Formazione» e le più recenti informazioni del servizio specializzato MSSL della CFSL.

Ai circa 300 partecipanti, la Giornata dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL ha offerto ampie opportunità di perfezionamento e un'ottima occasione per scambiarsi informazioni ed esperienze. Il giudizio espresso è stato positivo. I feedback e le proposte di argomenti riportati nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Il 29 giugno 2018 si è tenuta presso il Kursaal di Berna la cerimonia di diploma di 37 neo-ingegneri di sicurezza provenienti dalle due regioni linguistiche della Svizzera (25 svizzeri tedeschi e 12 svizzeri francesi) (vedi p. 24). Questa formazione, portata a compimento dalla Suva per conto della CFSL, è conforme ai requisiti dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è promuovere la sicurezza nei suoi vari aspetti e a tutti i livelli della direzione aziendale, dall'elaborazione strategica alla sua attuazione sul posto di lavoro. Grazie all'approccio sistemico, gli ingegneri di sicurezza sono in grado di fornire consulenze perfettamente calibrate sulle esigenze specifiche di ogni azienda. Questo è un presupposto fondamentale per poter soddisfare adeguatamente i requisiti della direttiva CFSL concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro.

**Festa di diploma a
Berna per gli ingegneri
di sicurezza**

«Visione 250 vite» Progetto SAFE AT WORK

Nel 2009 la CFSL ha reagito all'elevato numero di gravi infortuni professionali con il progetto «Visione 250 vite», incaricando gli organi d'esecuzione di realizzarlo. Il progetto mira anzitutto a evitare gravi infortuni professionali con conseguenze mortali o invalidanti e a ridurre il numero entro 10 anni.

**Campagne di prevenzione
su misura per i
diversi rischi**

L'attuazione della «Visione 250 vite» nell'ambito di competenza dei cantoni, della SECO e delle organizzazioni specializzate è proseguita nell'anno in esame con il marchio SAFE AT WORK ed è stata ampliata. L'analisi dell'andamento infortunistico negli ambiti di competenza dei cantoni e della SECO ha permesso a SAFE AT WORK di identificare alcuni settori di riferimento in cui la frequenza infortunistica, specie degli infortuni più gravi, è più elevata rispetto ad altri.

I progetti di prevenzione si concentrano soprattutto laddove si verifica la maggior parte degli infortuni. L'obiettivo di elaborare e implementare soluzioni concrete e possibilmente durature è stato portato avanti in modo coerente.

Collaborazione con i cantoni, la SECO e le organizzazioni specializzate

Gli organi d'esecuzione cantonali, la SECO e le organizzazioni specializzate sono partner importanti nell'attuazione del progetto SAFE AT WORK. Nel 2018 la collaborazione con questi interlocutori è proseguita ed è stata anche ampliata.

Organo direttivo ad ampia rappresentanza

In qualità di organo direttivo, nel 2009 è stato creato un gruppo composto da rappresentanti dei cantoni, della SECO e della Segreteria CFSL. Nel 2018, il gruppo è stato presieduto da Stéphane Glassey (Caposezione, Servizio della tutela dei lavoratori e delle condizioni di lavoro del Canton Vallese). Gli altri componenti sono Daniel Morel (membro del Consiglio direttivo AIPL, Ufficio dell'economia e del lavoro, Canton Soletta), Fabrice Sauthier (Ispettorato federale del lavoro, SECO) e Christophe Iseli (responsabile servizio specializzato MSSL, CFSL). Le decisioni in merito alla realizzazione di iniziative e a questioni rilevanti in termini di budget vengono discusse dal team di progetto e dal gruppo di accompagnamento, che provvedono anche a convalidarle.

Iniziativa per l'industria della carne e della macellazione

La creazione di una nuova cultura della sicurezza nell'industria della carne e della macellazione è proseguita nel 2018. SAFE AT WORK continua a sostenere l'impegno del Centro di formazione nazionale ABZ Spiez, dell'Unione professionale svizzera della carne (UPSC) e dell'Assicurazione dei mestieri nel migliorare la sicurezza sul lavoro in questo settore. A tale scopo, nel 2009 è stata ideata un'iniziativa che durerà dieci anni con l'obiettivo di dotare chi si appresta a entrare nel mondo del lavoro di tutti i dispositivi di protezione individuale DPI sin dal primo giorno e di insegnare loro il comportamento più corretto in termini di tecniche di sicurezza. I dati più recenti sugli infortuni dell'Assicurazione dei mestieri, il più importante assicuratore di questo settore, confermano che, dall'introduzione della valigetta di sicurezza per macellai, è stata registrata una sensibile diminuzione delle ferite da taglio e da punta tra gli apprendisti, con un calo netto di questo tipo di lesioni alle mani, una tendenza chiaramente riconducibile all'introduzione della valigetta di sicurezza. Tale risultato aiuta a introdurre e consolidare con successo una nuova cultura della sicurezza in questo settore. Tanto l'Unione quanto il Centro di formazione nazionale ABZ Spiez hanno inviato un segnale chiaro al riguardo: dall'introduzione della valigetta di sicurezza per macellai, gli apprendisti non sono più ammessi ai corsi di ABZ Spiez se non sono dotati dei necessari DPI.

Iniziativa nell'agricoltura: intensificata la prevenzione nella manovra di veicoli e macchinari

Il settore agricolo presenta un rischio d'infortunio pari a 130 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno, ben oltre la media di tutti gli altri settori (66 ogni 1000 occupati a tempo pieno, fonte: SSAINF, 14.01.2019). È probabile che la frequenza infortunistica effettiva sia ancora più alta poiché questa statistica non tiene conto degli infortuni degli agricoltori che esercitano un'attività indipendente. La gran parte degli infortuni si verifica durante la manovra di macchinari e veicoli. In collaborazione con il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA, SAFE AT WORK ha quindi sostenuto una serie di misure specifiche finalizzate a una maggiore consapevolezza dei pericoli, a promuovere un utilizzo sicuro di macchinari e veicoli e a sensibilizzare in generale sul tema della sicurezza sul lavoro in agricoltura.

Corsi di guida con veicoli agricoli

Parte integrante della campagna di prevenzione era anche un corso di guida per conducenti di veicoli impiegati in agricoltura. Durante specifici corsi di guida che si sono svolti presso il Driving Center di Sennwald e il Verkehrssicherheits-Zentrum Mittelland di Roggwil, gli agricoltori hanno avuto modo di apprendere tra l'altro nozioni di fisica di marcia dei trattori e dei rimorchi, imparare a utilizzare in sicurezza i veicoli e provare di persona come reagire in modo rapido e corretto nelle situazioni limite. La campagna di prevenzione è stata ideata e realizzata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA con il sostegno di SAFE AT WORK.

Simulatore di rovesciamento

La campagna di sensibilizzazione nel settore dei veicoli agricoli, iniziata nel 2010, è stata portata avanti con successo. Nel simulatore, che ricrea la cabina di guida di un trattore, si sperimenta direttamente quali potrebbero essere gli effetti del rovesciamento di un trattore sul corpo nonché l'utilità delle cinture di sicurezza in simili circostanze. Questa particolare esperienza è stata accolta positivamente dagli agricoltori e contribuisce a modificare i comportamenti in modo duraturo, con l'obiettivo di far sì che tutti gli agricoltori allaccino automaticamente le cinture a bordo dei loro veicoli. Nel 2018 il simulatore è stato impiegato in varie occasioni presso centri di formazione per l'agricoltura e durante fiere, sia aperte al pubblico sia riservate agli operatori.

CO₂... un pericolo mortale!

Nel 2018 è proseguita questa iniziativa di sensibilizzazione avviata nel 2014. L'anidride carbonica (CO₂) provoca ogni anno gravi infortuni nelle cantine vinicole, talvolta con esito letale. SAFE AT WORK ha dunque ideato una campagna di prevenzione per prevenire gli infortuni causati dalla CO₂ nelle cantine e, in collaborazione con il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA, ha condotto una serie di misurazioni dell'anidride carbonica durante la fermentazione in alcune cantine selezionate della Svizzera occidentale. Tali misurazioni avevano lo scopo di far capire ai gestori delle cantine quanto siano imprevedibili i problemi legati alla CO₂ in questo settore. Le misurazioni hanno dimostrato che i valori a volte vengono superati in maniera massiccia. Grazie a queste misurazioni, inoltre, è stato possibile adottare i provvedimenti necessari per contenere il pericolo rilevato e ridurre in futuro il rischio d'infortunio proprio in queste imprese.

Segnali di avvertimento gratuiti per fondo sdruciolevole

In collaborazione con hotelleriesuisse e HOTELA (assicuratore LAINF del settore), SAFE AT WORK ha realizzato una segnaletica per avvertire del pericolo di scivolamento su pavimenti di cucine e altre superfici sdruciolevoli. Anche nel 2018, i soci di hotelleriesuisse hanno potuto ordinare gratuitamente i segnali di avvertimento. Con questa iniziativa si è voluto contribuire attivamente alla sicurezza sul lavoro nel settore alberghiero, riducendo il rischio di infortuni da scivolamento nelle aziende.

Kit di formazione

Il kit di formazione SAFE AT WORK è destinato a maestri di tirocinio nelle aziende, insegnanti delle scuole professionali, responsabili della sicurezza e della tutela della salute in azienda, come pure ai referenti dei corsi interaziendali. È stato impiegato con successo anche nel 2018. Il kit di formazione esistente, integrato con un nuovo elemento, è stato rilanciato quest'anno tramite l'invio di una mail a tutte le aziende del settore officine e carrozzerie. Il kit si compone di una guida all'insegnamento per il formatore e di dieci moduli didattici. Ogni modulo comprende una scheda di lavoro con commenti per il formatore, una presentazione in PDF, un filmato sulla prevenzione e un cartellone. Ora è stato introdotto un set di cartoline collegato ai cartelloni, così da mettere a disposizione delle aziende un ulteriore elemento per la comunicazione. I moduli sono concepiti in modo da poter essere trasmessi direttamente in officina, sul posto di lavoro o in classe e da non superare la durata di 20 minuti. Il kit di formazione è a disposizione di tutte le aziende a titolo gratuito, senza alcun obbligo di adesione a un'organizzazione di settore. Il kit può essere scaricato direttamente dalla pagina Internet di SAFE AT WORK oppure ordinato gratuitamente in formato stick USB.

Iniziativa nel settore alberghiero

Iniziativa nel settore automobilistico, delle due ruote e dei mezzi pesanti

**Campagne nei birrifici
e nell'ambito della
produzione di bevande**

I comparti della produzione della birra e delle bevande sono stati assegnati a inizio 2016 all'ambito di competenza dei cantoni. Nel settore della produzione di bevande (NOGA 11), parti di azienda con meno di 80 occupati a tempo pieno presentano un rischio di infortunio pari a 96 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno, dunque ben oltre la media di tutti gli altri settori (66 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno, fonte: SSAINF, 14.01.2019). Ciò ha indotto il team di progetto SAFE AT WORK ad attivarsi anche in questo settore.

In Svizzera sta nascendo una nuova cultura della birra

Attualmente in Svizzera sono registrati oltre 870 birrifici attivi nel campo della produzione e vendita professionali della birra. Per via diretta o indiretta, sono oltre 50 000 i posti di lavoro legati alla produzione della birra. Il settore sta registrando un vero e proprio boom: nell'arco di sei anni il numero dei produttori di birra si è triplicato (fonte: Associazione svizzera delle birrerie). Purtroppo, però, non è cresciuto soltanto il numero di birrerie con le loro specialità, ma anche il numero di infortuni sul lavoro, soprattutto nelle piccole e medie imprese e strutture.

Kit di formazione

In collaborazione con l'Associazione svizzera delle birrerie e Labor Veritas, e con servizi di consulenza per la sicurezza e l'igiene nell'ambito della produzione di bevande, SAFE AT WORK ha creato un kit di formazione completo per i responsabili aziendali e della formazione nelle fabbriche di birra. Il kit di formazione esistente, integrato con un nuovo elemento, è stato rilanciato nel 2018 tramite l'invio di una mail a tutte le aziende della Svizzera. Il kit si compone di una guida all'insegnamento per il formatore e di dieci moduli didattici. Ogni modulo comprende una scheda di lavoro con commenti per il formatore, una presentazione in PDF, un filmato sulla prevenzione e un cartellone. Ora è stato introdotto un set di cartoline collegato ai cartelloni, così da mettere a disposizione delle aziende un ulteriore elemento per la comunicazione. I moduli sono concepiti in modo da poter essere trasmessi direttamente sul posto di lavoro o in classe e da non superare la durata di 20 minuti. Il kit di formazione è a disposizione di tutte le aziende a titolo gratuito, senza alcun obbligo di adesione a un'organizzazione di settore. Il kit può essere scaricato direttamente dalla pagina Internet di SAFE AT WORK oppure ordinato gratuitamente in formato stick USB. Il kit passa in rassegna le dieci cause più frequenti di infortunio sul lavoro nei birrifici, con una documentazione articolata in modo tale da informare sulla sicurezza sul lavoro con professionalità e senza risorse ulteriori di tempo e di mezzi.

**Azioni nell'ambito
della pubblica
amministrazione**

L'amministrazione e i servizi pubblici contano oltre 27 000 imprese e circa 640 000 occupati, con settori e gruppi di attività molto diversi e variegati.

Prevenzione della violenza esterna negli uffici aperti al pubblico

Le azioni mirate a prevenire infortuni nei vari settori dell'amministrazione e dei servizi pubblici sono generalmente identiche a quelle specifiche di settore. Tuttavia, determinate attività sono correlate a rischi particolari. È il caso, ad esempio, di episodi di violenza esterna che possono verificarsi negli uffici aperti al pubblico, come l'ufficio sociale, l'ufficio del lavoro, l'autorità tutoria, ma anche negli ispettorati cantonali del lavoro. In passato, tali episodi, verificatisi regolarmente e talvolta con massiccio impiego di violenza o minacce, hanno suscitato scalpore nei media. Coloro che lavorano nella pubblica amministrazione sono sempre più esposti al pericolo di violenza esterna sul posto di lavoro. In veste di consulente, SAFE AT WORK ha affiancato la SECO per l'elaborazione delle basi «Externe Gewalt am Arbeitsplatz» (disponibile in tedesco e in francese), procurando i partner esterni necessari per la stesura dei contenuti.

Proposte di miglioramento per la prevenzione della violenza esterna negli uffici aperti al pubblico

Oltre al corso della SECO, SAFE AT WORK ha creato un documento per organi amministrativi a contatto con il pubblico, il quale contiene preziose informazioni e illustra possibilità di miglioramento rapide da attuare. Tale documento è destinato agli uffici aperti al pubblico, vale a dire principalmente agli sportelli di ricevimento e ai successivi colloqui a porte chiuse. In ogni caso, non sostituisce la verifica completa della situazione eseguita da uno specialista, che deve costituire la misura prioritaria. Tale verifica serve a valutare i locali di ricevimento, la formazione del personale, l'organizzazione del ricevimento e i comportamenti da adottare in caso di emergenza. Il documento è scaricabile gratuitamente sulla homepage di SAFE AT WORK.

Promuovere la sicurezza sul lavoro presso i giovani: BE SMART WORK SAFE



Gli apprendisti subiscono più infortuni rispetto ai loro colleghi con maggiore esperienza. Per contrastare questa tendenza e per coinvolgere i giovani lavoratori sul tema della sicurezza sul lavoro, SAFE AT WORK e la SUVA hanno ricevuto l'incarico dalla CFSL di realizzare ciascuna una campagna pluriennale di sensibilizzazione. Nell'ambito di questo progetto, SAFE AT WORK intrattiene un dialogo diretto con i giovani e li coinvolge attivamente nell'argomento con la campagna «BE SMART WORK SAFE». La campagna pluriennale intende contribuire a far sì che la sicurezza sul lavoro diventi una parte irrinunciabile dell'attività lavorativa quotidiana.



Nel 2018 la campagna «BE SMART WORK SAFE» è giunta al suo sesto anno. È stata lanciata nel settembre 2013 e proseguirà sino alla fine del 2020. Il gruppo target principale è costituito da giovani apprendisti di tutti i settori del mondo del lavoro. La campagna si articola in tre fasi: sensibilizzazione, attivazione, riconoscimento. Nei primi tre anni la campagna ha puntato soprattutto a sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza sul lavoro. Negli ultimi due anni sono stati privilegiati il trasferimento delle conoscenze e il dialogo con i giovani apprendisti, introducendo così la fase di attivazione.

Valutazione 2017

Nella primavera 2018 è stata valutata la campagna del 2017 mediante questionari elettronici online. Al sondaggio hanno partecipato 1441 persone (2017: 1578) di età compresa tra i 16 e i 20 anni. Dalla valutazione è emerso che, dopo cinque anni, la campagna «BE SMART WORK SAFE» continua a godere di una vasta diffusione nel gruppo target dei giovani di questa fascia di età. Sia il nome che il logo della campagna sono noti al 57,6% degli intervistati. Estremamente positivo appare il fatto che il numero di coloro che conoscono la campagna «BE SMART WORK SAFE» (57,6%) corrisponde quasi al numero di coloro che si preoccupano regolarmente della sicurezza sul lavoro (58,8%). Si può quindi affermare che la campagna «BE SMART WORK SAFE» porta il gruppo target dei giovani a confrontarsi con il tema importante della sicurezza sul lavoro. Uno degli obiettivi della campagna, ossia la sensibilizzazione dei giovani riguardo al tema della sicurezza sul lavoro, è stato raggiunto per quasi il 60% del gruppo target. Quasi tutti i giovani intervistati (96%) si preoccupano della sicurezza sul lavoro, sebbene a intervalli diversi. Infatti, quasi il 60% pensa alla propria sicurezza sul lavoro più volte a settimana (26%) o più volte al mese (33%). Il 37% ci pensa raramente. Solo per il 4% degli intervistati la sicurezza sul lavoro non costituisce un problema. Anche i giovani che lavorano in aziende in cui non si parla di sicurezza sul lavoro (18%) si confrontano su questo tema. Per questi, la campagna «BE SMART WORK SAFE» ha un ruolo importante.

Strategia

Anche nel corso del sesto anno di campagna si è rimasti fedeli alla strategia «Smartworker»: si continuerà a spiegare ai giovani in modo simpatico e divertente i vantaggi che si possono trarre anche nel tempo libero e nella vita privata da un comportamento corretto sul lavoro. L'apprendista in gamba osserva le norme di sicurezza e adotta le necessarie misure di protezione al lavoro perché così può divertirsi di più nel tempo libero. Il claim rimane invariato: «Be a smartworker: per godersi al meglio il proprio tempo libero».

Misure 2018, Istituzione di «BE SMART WORK SAFE Influencer»

Nella terza fase della campagna, la priorità sta nel consolidare ulteriormente i messaggi e premiare i comportamenti corretti. Una buona protezione sul lavoro che consenta di divertirsi di più nel tempo libero deve diventare qualcosa di ovvio. Per raggiungere tale obiettivo, in quest'ultima fase della campagna viene data la parola ad apprendisti provenienti da diversi settori, i quali comunicano direttamente con il loro gruppo di pari. Documentano la loro vita quotidiana al lavoro e nel privato, condividendola con il gruppo target. BE SMART WORK SAFE trasforma così gli apprendisti in influencer in tema di sicurezza e comportamento corretto sul lavoro. La campagna Influencer è stata lanciata nell'agosto 2018 e continuerà a essere sviluppata fino al 2020.

Collaborazione mediatica con 20 Minuten Tillate

Nell'ambito della campagna, è stata avviata una collaborazione mediatica con 20 Minuten Tillate. L'obiettivo consisteva nel raggiungere un grosso numero di persone e affrontare il tema della sicurezza sul lavoro all'interno di questo giovane gruppo target.

Valutazione della collaborazione con 20 Minuten Tillate

- 183 454 visualizzazioni di materiali pubblicitari online e mobile;
- 351 227 accessi alle diverse content stories;
- 142 957 accessi social media;
- 2 650 000 lettori di materiale a stampa che sono entrati in contatto con la campagna in media 1,9 volte.

Risultato sulla collaborazione con 20 Minuten Tillate

Anche nel 2018 la campagna con 20 Minuten Tillate può essere considerata un grande successo. Il gruppo target di 20 Minuten Tillate coincide perfettamente con il gruppo target di BE SMART WORK SAFE. Questa collaborazione ha consentito di trattare l'argomento della sicurezza sul lavoro con servizi molto interessanti, senza parlare ogni volta di infortuni o ricorrere al sensazionalismo. 20 Minuten Tillate è riuscita a trattare e veicolare un tema complesso quale la sicurezza sul lavoro con un format adatto ai giovani e la collaborazione ha mostrato come questo tema interessi un vasto pubblico di lettori.

Adottare un comportamento sicuro
per me significa:

*« Non mi metto mai alla
guida se assumo alcol o
medicamenti: basta un attimo
di perdita di coscienza perché
il mio camion si trasformi in
un pericolo mortale per me e
per gli altri »*

Emilio R., 37 anni,
conducente di camion



*Io guido solo
se sono in grado
di farlo!*



Cantoni

La Legge sull'assicurazione contro gli infortuni obbliga tutte le aziende che in Svizzera occupano lavoratori a prevenire gli infortuni e le malattie professionali. Occorre adottare tutte le misure necessarie per esperienza, tecnicamente applicabili e adatte alle circostanze.

Nel 2018 erano registrati in Svizzera 530 696 luoghi di lavoro, di cui 340 000 sorvegliati dagli ispettorati cantonali del lavoro (ICL), i quali controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Agli ispettorati cantonali del lavoro competono anche altri compiti nell'esecuzione degli atti legislativi federali e di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL), la quale, da un lato contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni attraverso l'approvazione di lavori di costruzione e ristrutturazione per determinate categorie d'azienda, dall'altro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo; ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

Nel mondo del lavoro, lo stress costituisce uno dei problemi principali. Una grossa parte della popolazione attiva si sente spesso o molto spesso stressata sul posto di lavoro. Lo stress rientra tra i rischi psicosociali, categoria in cui figurano anche mobbing, molestie sessuali, abuso di sostanze che creano dipendenza, burnout e violenza. I disturbi psicosociali danneggiano considerevolmente la salute del singolo e influenzano la cultura aziendale. Nell'ambito della prevenzione dei rischi psicosociali, gli ispettorati del lavoro verificano se mansioni e procedure sono commisurate alle esigenze dei lavoratori. Il sistema di prevenzione è paragonabile a quello della sicurezza sul lavoro. La prevenzione può essere attuata sia nel sistema MSSL sia nel sistema di gestione aziendale.

La tabella 3 riporta nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) incaricati dell'esecuzione della LAINF. L'effettivo di personale rispetto all'anno precedente è aumentato del 12 per cento circa (+24 persone). Nella seconda riga sono riportate le unità di personale attive all'interno degli ICL nell'esecuzione della LAINF. Dal confronto emerge che nel 2018 i compiti di prevenzione degli infortuni professionali sono stati svolti con un numero invariato di unità di personale. I dati riportati si basano su quelli comunicati dai cantoni alla CFSL. Eventuali scostamenti sono dovuti a modifiche organizzative nei cantoni.

Personale

Tabella 3: Attività degli ispettorati cantonali del lavoro		
	2017	2018
Persone occupate nell'esecuzione della LAINF	198	222
Unità di personale LAINF	37	37
Visite aziendali LAINF e controlli del sistema MSSSL*	12 094	12 376
Lettere di conferma	7 214	7 096
Avvertimenti art. 62 OPI	306	339
Decisioni art. 64 OPI	33	8
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	3	2

*MSSSL = medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro

Nell'anno in esame sono state effettuate complessivamente 12 376 visite aziendali nel quadro dell'esecuzione LAINF/LL come pure controlli del sistema MSSSL (tabella 3, terza riga). Quest'anno il numero di visite aziendali LAINF e controlli del sistema MSSSL è aumentato rispetto all'anno precedente di 282 visite.

Prevenzione degli infortuni

Inoltre, la tabella 3 specifica il numero delle lettere di conferma inviate alle aziende e il numero di sanzioni o avvertimenti e decisioni esecutive in caso di violazioni della legge.

Gli avvertimenti emanati ai sensi dell'art. 62 OPI sono aumentati. Nonostante l'aumento delle carenze constatate nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2018 è diminuito il numero di decisioni poiché le aziende si sono attenute maggiormente alle condizioni degli ICL.

Le autorizzazioni di deroga ai sensi dell'art. 69 OPI sono diminuite.

Tabella 4: Ore lavorative impiegate dagli ispettorati cantonali del lavoro

	2017	2018
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali, di cui:	60 991	61 839
Visite aziendali e controlli del sistema MSSL	61%	63%
Verifiche dei piani	22%	21%
Persone in formazione	10%	9%
Formatori	3%	3%
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	4%	4%

La tabella 4 mostra i cambiamenti nelle ore lavorative impiegate per le diverse attività di prevenzione degli infortuni. Con 3,1 ore, il dato delle ore lavorative impiegate per ogni attività di ispezione è rimasto invariato rispetto all'anno precedente (ore lavorative per visite aziendali e controlli di sistema MSSL 39 277/numero di visite aziendali e controlli di sistema MSSL). Le ore lavorative impiegate per le verifiche dei piani sono diminuite rispetto all'anno precedente di 541 ore. Il numero di verifiche (totale 2018: 9890/2017: 10 074) è diminuito.

Il crescente bisogno di informazioni nell'ambito della procedura di autorizzazione edilizia da parte di architetti, committenti e terzi ha comportato un incremento delle ore lavorative.

Il tempo dedicato alla formazione è diminuito rispetto all'anno precedente, passando da 6009 a 5800 ore. Il numero inferiore di unità di formazione visitate è in parte correlato all'aumento delle visite aziendali.

4680

controlli del sistema MSSL
nel 2018 tramite gli ICL

Controlli del sistema MSSL e visite aziendali

Nell'anno in esame, gli ICL hanno effettuato 4680 controlli del sistema MSSL (2017: 4346). Sul totale di 12 376 visite aziendali, per il 38 per cento si è trattato di controlli del sistema MSSL (2017: 12 094/36 per cento). Ciò significa che più di un controllo su tre è avvenuto secondo il modello di attuazione MSSL della CFSL.

Nell'anno in esame 2018, il programma di esecuzione MSSL «Rischi psicosociali sul posto di lavoro» della SECO, in corso dal 2015 al 2018, è stato ancora il tema prioritario. Sono stati mantenuti i settori focus dell'anno precedente: assicurazioni/banche, aziende di telecomunicazioni con call center, amministrazioni di immobili nonché amministrazioni federali, cantonali e comunali con contatto con il cliente.

Progetto pilota «Catalizzatore»

Il progetto pilota «Catalizzatore» è iniziato a fine 2016 e si è concluso nell'ottobre 2018 (vedi anche p. 24). Vi hanno partecipato quattro cantoni e la Suva. Durante le visite aziendali nei settori specificati, di volta in volta sono state poste ulteriori domande prestabilite riguardanti la LL e la LAINF. Le risposte e i risultati sono stati trasmessi all'organo d'esecuzione competente.

La consulenza sui temi supplementari è stata accolta positivamente dalla gran parte delle aziende. Gli ispettori hanno apprezzato l'ampliamento dell'orizzonte e la più stretta collaborazione tra gli organi d'esecuzione.

La legge sul lavoro e le relative ordinanze prevedono apposite disposizioni per la protezione dei giovani lavoratori. Per «giovani» s'intendono apprendisti e lavoratori fino a 18 anni compiuti.

Sono previste norme specifiche per la durata del lavoro giornaliero e settimanale, la durata del riposo, il lavoro notturno e domenicale. Inoltre, le imprese formatrici hanno doveri speciali verso i giovani apprendisti. Tra questi rientrano anche un'istruzione speciale nell'esecuzione di lavori pericolosi poiché i giovani apprendisti, all'inizio della loro formazione, spesso non sono consapevoli dell'entità del rischio.

In linea di massima, i lavori pericolosi sono vietati ai giovani. Si può prevedere un'eccezione quando l'attività è indispensabile per la formazione professionale di base. La relativa ordinanza sulla formazione contiene l'eccezione corrispondente. Nell'estate del 2014, il limite minimo di età per l'esecuzione di lavori pericolosi nella formazione professionale di base è stato abbassato da 16 a 15 anni. Ciò è legato alla condizione che la rispettiva organizzazione del mondo del lavoro elabori misure di accompagnamento (per il sostegno durante la formazione professionale di base), che le aziende di tirocinio siano poi riesaminate e, previa approvazione dell'ispettorato del lavoro, ricevano un'autorizzazione per la formazione aggiornata. La procedura deve concludersi entro l'estate 2019, altrimenti le aziende di tirocinio non potranno più formare apprendisti sotto i 18 anni. Nell'ambito delle nuove autorizzazioni per la formazione che dovranno essere emanate, vi è stata una collaborazione intensiva tra l'Ufficio della formazione professionale e gli ispettorati del lavoro.

Nel contesto dell'ambito prioritario «Rischi psicosociali» della SECO, nell'anno in esame questo tema è stato di nuovo attentamente esaminato in occasione delle visite aziendali. È emerso che la tutela della salute spesso è un aspetto trascurato a livello di prevenzione. Non tutte le aziende hanno integrato nel loro sistema MSSL le soluzioni interaziendali riguardanti gli aspetti psicosociali della tutela della salute. Le aziende riferiscono spesso di essere quanto meno a conoscenza di persone soggette a forte stress quando non addirittura colpite da burnout, o che ne hanno sofferto in passato.

Grazie alle consulenze sulla prevenzione e alla fornitura di supporti informativi della SECO sui «Rischi psicosociali» è tuttavia possibile sensibilizzare le aziende su questo tema.

L'esperienza insegna che anche l'integrazione della tutela della salute nel sistema MSSL aziendale non ne garantisce l'attuazione perché cultura aziendale e direzione aziendale vanno di pari passo: se l'azienda è incentrata principalmente sul profitto, i problemi psicosociali sono già preannunciati e non potranno essere neutralizzati neanche da un sistema MSSL organizzato in modo esemplare.

A complicare le cose vi è il fatto che l'organizzazione in azienda è quasi sempre ripartita fra più persone, il che comporta che la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute siano valutate e trattate da uffici diversi. L'ufficio del personale gestisce le assenze (vacanze, malattia e infortunio) mentre l'addetto alla sicurezza (AdSic) è responsabile della sicurezza sul lavoro vera e propria. La collaborazione tra questi due uffici non è sempre ottimale. Nei controlli MSSL ordinari, di solito l'interlocutore è l'AdSic.

Purtroppo, il più delle volte gli ispettorati del lavoro possono controllare solo le strutture organizzative e le linee guida. Solo in rari casi si presenta l'opportunità di entrare in contatto con la persona di fiducia. Conseguentemente, non è facile valutare l'efficacia e la sostenibilità della prevenzione operativa nel settore dei rischi psicosociali.

Protezione dei giovani lavoratori: misure di accompagnamento per lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani

Tutela della salute

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Esperienze nell'ambito del controllo sugli orari di lavoro

Dall'introduzione dell'Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro revisionata nel gennaio 2016, gli ispettorati cantonali del lavoro sono stati consultati più spesso nelle aziende riguardo all'attuazione della registrazione semplificata della durata del lavoro (art. 73 segg. OLL 1).

Dai controlli sugli orari di lavoro effettuati dai cantoni risulta che in alcuni settori si opta per la registrazione degli orari di lavoro o per nessuna registrazione. Permane la tendenza ad attuare l'art. 73a OLL 1, ovvero la rinuncia alla registrazione della durata del lavoro. In aziende di dimensioni maggiori (con oltre 50 dipendenti e che spesso sono regolate da un contratto collettivo di lavoro) generalmente viene adottata questa soluzione.

La registrazione semplificata, ai sensi dell'art. 73b OLL 1, invece, sembra essere quella preferita dalle medie imprese (con meno di 50 dipendenti).

Dai controlli sugli orari di lavoro emerge anche che la registrazione della durata del lavoro non è ancora praticata su tutto il territorio.

Le aziende che eseguono la registrazione della durata del lavoro come previsto dalle disposizioni della Legge sul lavoro (LL) stanno dando, sotto questo aspetto, un contributo minimo alla tutela controllata della salute a favore dei lavoratori. Solo così è infatti possibile controllare anche il rispetto dei periodi di riposo, che incidono sensibilmente sulla salute dei lavoratori. Il datore di lavoro adempie al suo obbligo di tutela del personale e beneficia allo stesso tempo di lavoratori che non si presentano al lavoro in uno stato di sovraccarico. Si viene dunque a creare un'importante condizione preliminare che consente di ridurre le fonti di errore sul lavoro, con conseguente riduzione del rischio di infortuni professionali.

Alcune aziende rispettano in modo esemplare la Legge sul lavoro, tenendo un conto separato delle ore supplementari prestate dai collaboratori ed evitando così, tra l'altro, anche di dover comporre eventuali controversie relative a pagamenti e compensazioni per il lavoro domenicale e/o notturno.

Procedura di autorizzazione edilizia

Nell'anno in esame sono state eseguite 9890 procedure di autorizzazione edilizia (2017: 10074), di cui 9260 (2017: 9275) verifiche dei piani e 630 (2017: 799) approvazioni dei piani.

Le approvazioni dei piani e le verifiche dei piani sono tra i più importanti e fondamentali strumenti di prevenzione nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende. Consentono agli organi esecutivi di individuare i rischi e imporre misure di prevenzione adeguate prima dell'inizio di una costruzione o ristrutturazione. Contemporaneamente, grazie alle verifiche dei piani, le aziende risparmiano sui costi derivanti da eventuali modifiche o adattamenti successivi. I controlli di collaudo coordinati (ICL, Suva organizzazioni specializzate) consentono inoltre un importante scambio di esperienze, oltre che un'attuazione uniforme delle disposizioni di legge.

Attraverso un controllo pratico dell'attuazione delle disposizioni di legge nelle aziende e mediante consulenze adattate alle condizioni aziendali specifiche, gli ispettorati del lavoro sono generalmente bene accolti. I controlli non mirati, invece, non sono efficaci.

Il tema della tutela della salute – con particolare riferimento ai «Rischi psicosociali sul lavoro» – si può trattare nelle aziende solo con un lavoro di informazione e consulenza, la cui riuscita dipende in larga misura dai responsabili. Certo, si possono accogliere le rimostranze dei lavoratori, così come si può effettuare un controllo di sistema, ma solo operatori con una formazione in psicologia sono in grado di dare un aiuto efficace ai diretti interessati, che per questo motivo vengono indirizzati verso centri e professionisti specializzati.

Per promuovere lo scambio dei cantoni con la SECO, nel 2016 è stato istituito il gruppo di lavoro Ospedali (gruppo di lavoro HOSP). Oltre alla creazione di una nuova rubrica consultabile in una delle tre lingue sulla piattaforma AIPL dedicata alla sanità, il gruppo di lavoro organizza incontri di scambio per gli ispettori del lavoro di tutta la Svizzera sul tema dei controlli dell'orario di lavoro nelle strutture sanitarie. Nel 2018, per tre volte il gruppo di lavoro si è messo a disposizione degli ispettori del lavoro per questioni riguardanti la preparazione e l'esecuzione dei controlli dell'orario di lavoro nel settore sanitario, in particolare negli ospedali e nelle cliniche.

In occasione della fiera di settore per la sicurezza sul lavoro, la tutela & la promozione della salute sul posto di lavoro 2018, l'AIPL era presente con un proprio stand informativo. Inoltre, i Cantoni di Berna e Soletta hanno dato un proprio contributo al forum sul tema «Orari di lavoro flessibili, limiti e possibilità di organizzazione dell'orario di lavoro in azienda» e sul tema «Tutela della maternità in azienda».

Per gli ispettori del lavoro il percorso di studi certificato (CAS) «Lavoro e salute/Tutela della salute sul lavoro» presso la Scuola universitaria di Lucerna rappresenta un'importante integrazione dei corsi CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza e ingegneri di sicurezza tenuti sino ad oggi dalla Suva su incarico della CFSL. Dopo aver completato il percorso di studi CAS, gli esperti nell'ambito della sicurezza possono richiedere il tesserino di «Specialista fed. dipl. SLPS» senza dover sostenere ulteriori esami.

La nuova figura professionale di «Specialista fed. dipl. SLPS» si è imposta perché il panorama ufficiale della formazione svizzera sta cambiando e deve essere adattato al sistema di formazione europeo. Gli ispettori del lavoro a livello professionale operano come specialisti MSSL e il titolo di specialisti SLPS consente loro di confrontarsi con altri specialisti nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nel quadro europeo delle qualifiche (EQF), con effetti sicuramente positivi sull'attività di consulenza degli ispettori del lavoro presso le aziende internazionali. Resta da vedere quali vantaggi concreti ciò comporterà per il lavoro quotidiano degli ispettori del lavoro.

La Giornata dell'Ispettorato del lavoro, le Giornate del Lavoro e le Giornate dedicate agli organismi responsabili della CFSL sono importanti eventi informativi e offrono agli specialisti l'opportunità di creare dei collegamenti tra loro.

L'assemblea annuale 2018 dell'AIPL si è tenuta venerdì 4 maggio 2018 a Zermatt.

L'assemblea annuale 2019 dell'AIPL si tiene venerdì 3 maggio nel Cantone di Appenzello Esterno.

Esperienze degli ispettorati del lavoro nelle attività quotidiane di esecuzione

Gruppo di lavoro HOSP

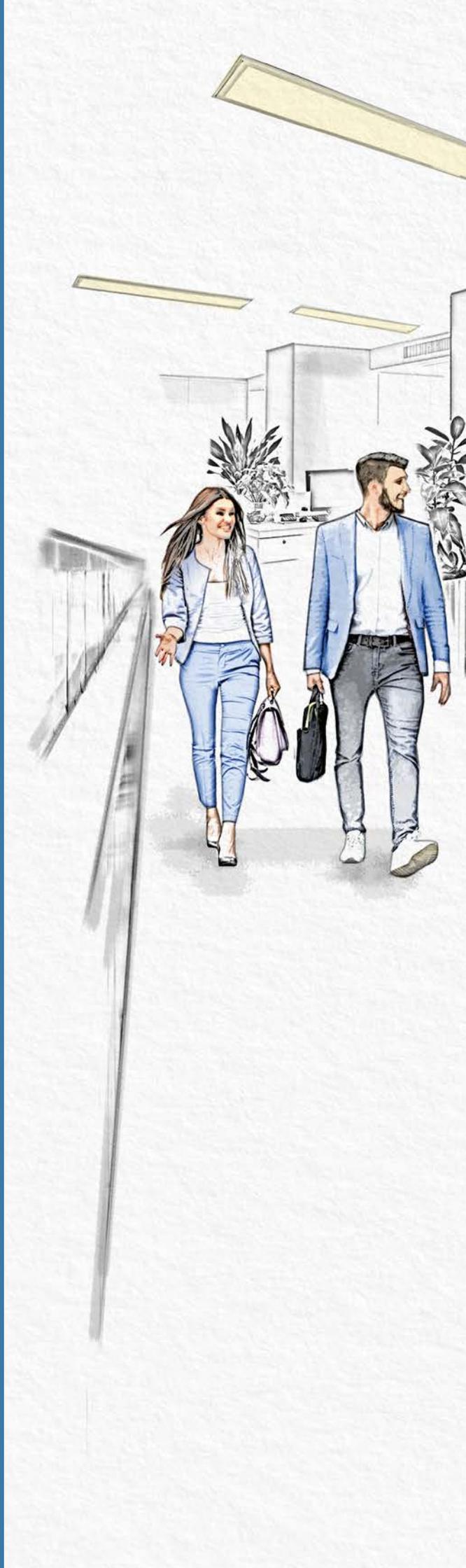
Formazione e perfezionamento/Scambio di informazioni ICL

Manifestazioni in programma per il 2019

Adottare un comportamento sicuro
per me significa:

*«Vie ingombre e cavi disposti
in maniera disordinata
rappresentano un pericolo
d'inciampo: per questo,
già in fase di trasferimento
dell'ufficio, ho fatto attenzione
all'ampiezza dei passaggi e
alla corretta disposizione dei
posti di lavoro»*

Daniela W., 26 anni,
impiegata d'ufficio





Io evito gli ostacoli!

SECO

All'interno della Segreteria di Stato dell'economia SECO, il campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» è attribuito alla Direzione del lavoro. Esso svolge mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute sul lavoro secondo la Legge sul lavoro (LL), di sicurezza sul lavoro secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro) e di tutela della salute sul posto di lavoro nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim).

Aspetti quali cattiva organizzazione del lavoro, modelli di orario di lavoro sfavorevoli, carente organizzazione del posto di lavoro o dell'attrezzatura, scadenze ravvicinate o sovraccarichi di lavoro, clima di lavoro ostile o comportamento scorretto dei superiori possono influire negativamente sulla salute e sul benessere dei lavoratori, tanto quanto una insufficiente qualità dell'aria, dell'ambiente, dell'illuminazione e del rumore. Anche l'impiego di sostanze chimiche e prodotti pericolosi può aumentare i rischi per la salute sul posto di lavoro. Al datore di lavoro conviene proteggere e promuovere la salute fisica e psichica dei lavoratori, non solo per rendere il personale più efficiente e aumentare la produttività, ma anche per attenersi alle regole prescritte nella legge sul lavoro e nelle relative ordinanze, risparmiando anche sui costi causati da assenze e malattie.

Organigramma del campo di prestazioni Condizioni di lavoro

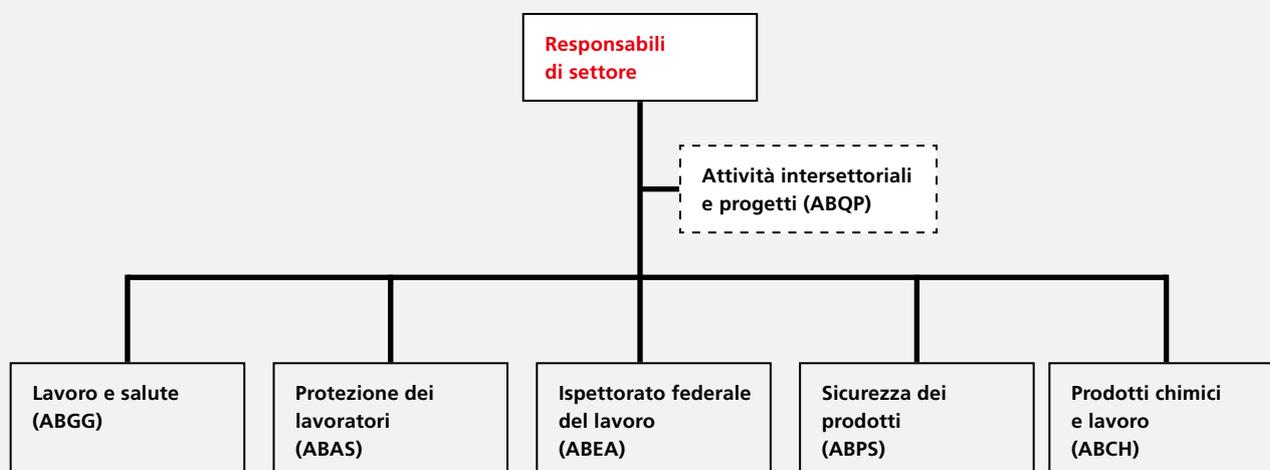


Tabella 5: Campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»

Unità organizzativa	UP*	UP LAINF**
Responsabili di settore con attività intersettoriali e progetti	7,20	0,90
Lavoro e salute	6,80	0,80
Protezione dei lavoratori	9,30	0,30
Ispettorato federale del lavoro	12,90	2,50
Sicurezza dei prodotti	6,60	–
Prodotti chimici e lavoro	8,60	–
Totale	51,40	4,50

*UP = Unità del personale **UP LAINF = Unità di personale LAINF

Personale

Aspetti generali di legislazione e giurisprudenza

Legge sul lavoro: attività legislativa

In data 1° luglio 2018 il Consiglio federale ha deliberato una modifica dell'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro (OLL 5). Secondo l'articolo 4 capoverso 1bis OLL 5, ora i giovani con certificato federale di formazione pratica (CFP) o attestato federale di capacità (AFC) possono essere impiegati per lavori pericolosi se svolgono tali lavori nel quadro della professione appresa.

Giurisprudenza

Con sentenza del 15 dicembre 2017 (2C_475/2017), il Tribunale federale ha stabilito che la ricezione di ordini e i colloqui di vendita tramite un call center di notte o di domenica non soddisfano il requisito legale dell'indispensabilità. Ha così confermato la decisione dell'istanza inferiore e appoggiato la decisione della SECO, che ha respinto la richiesta di lavoro notturno e domenicale continuo.

Con sentenza del 28 marzo 2018 (B-5340/2017), il Tribunale amministrativo federale ha precisato che, in un cantiere per i trasporti pubblici, il lavoro notturno destinato a recuperare un ritardo dovuto alle obiezioni sollevate non è tecnicamente né economicamente indispensabile e ha revocato la corrispondente autorizzazione della SECO al lavoro notturno continuo per diversi mesi.

Con sentenza del 21 giugno 2018 (B-3526/2017), il Tribunale amministrativo federale ha stabilito che non sussiste alcuna esigenza particolare di consumo ai sensi della legge per la ricarica notturna dei distributori automatici di bevande e snack nelle grandi stazioni ferroviarie. In tal modo ha appoggiato la decisione della SECO di respingere una corrispondente richiesta di lavoro notturno continuo.

Vigilanza ed esecuzione della Legge sul lavoro (LL) e della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Aspetti generali

Nel campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» nel 2018 sono pervenute **1662 domande scritte esterne** che hanno riguardato principalmente temi legati alla protezione dei lavoratori e all'Ispettorato del lavoro.

Supporto generale ai cantoni

L'Ispettorato federale del lavoro (ABEA) ha risposto a 459 domande, di cui 145 riguardanti temi molto vari e 314 temi legati alla tutela della salute e alla sicurezza con i seguenti contenuti:

1. protezione della maternità
2. tutela della salute in generale e della salute psichica, igiene, ergonomia
3. illuminazione, climatizzazione, rumore e vibrazioni
4. edifici e locali, ambienti di lavoro
5. primo soccorso
6. guardaroba, impianti di lavaggio, toilette, sale per la ristorazione e sale di attesa
7. costruzione e allestimento di esercizi soggetti all'obbligo di approvazione dei piani
8. sorveglianza dei lavoratori, carichi

In merito alle domande, l'Ispettorato federale del lavoro ha trattato soprattutto richieste di informazioni, spiegazioni sulla legislazione, reclami, denunce e richieste di aiuto.

Il 3 per cento delle richieste proveniva da ispettorati cantonali del lavoro, il 26 per cento da aziende e il 51 per cento da privati. Le restanti domande sono state poste da studi medici, ospedali, aziende, organizzazioni e amministrazioni cantonali o federali.

Vigilanza (controlling) dell'Ispettorato federale del lavoro sull'esecuzione LL e LAINF da parte dei cantoni

Nel 2018 sono stati sottoposti ad audit di sistema dieci ispettorati cantonali del lavoro. Inoltre, sono stati effettuati 23 interventi di accompagnamento (audit riguardanti metodi e procedure). L'attenzione si è concentrata sui compiti principali degli ispettorati del lavoro, ossia: procedure di approvazione dei piani, procedure di assoggettamento, controlli MSSL, controlli dell'orario di lavoro e permessi concernenti la durata del lavoro. Il potenziale di miglioramento rilevato e le misure da adottare sono stati comunicati per iscritto agli ispettorati del lavoro coinvolti.

Nel corso degli anni 2017 e 2018, le attività di esecuzione e di consulenza nelle aziende, nelle aziende federali e nell'Amministrazione federale si sono sviluppate come segue:

Esecuzione e consulenza nelle aziende, incluse le aziende federali

Tabella 6: Attività dell'Ispettorato federale del lavoro		
	2017	2018
Totale visite aziendali	53	61
Aziende visitate*	48	53
Verifiche dei piani	83	83
Autorizzazioni di deroga	21	27

*Le aziende possono anche essere visitate più volte.

Attività del servizio di controllo per l'igiene sul lavoro

La tabella 7 offre una panoramica degli accertamenti effettuati dal servizio di controllo. Gli accertamenti più frequenti hanno riguardato il clima ambiente (incl. CO₂), seguito dalle questioni legate alla qualità dell'aria e ai livelli acustici (soprattutto negli uffici open space). Oltre agli «Accertamenti dei casi», il servizio di controllo tratta anche temi basilari. Nel 2018 si è ulteriormente sviluppato il tema centrale del «clima ambiente negli uffici open space» e si è concluso con le misurazioni estive.

Anche nel 2018, il regolare audit di accreditamento da parte del Servizio di accreditamento svizzero (SAS) è stato superato. Prosegue dunque l'accREDITAMENTO del servizio di controllo per l'igiene sul lavoro.

Tabella 7: Accertamenti tecnici del servizio di controllo per le misurazioni di igiene sul lavoro nel 2018 (dati cumulativi per le categorie)

Categorie	Numero
Clima ambiente e CO ₂	10
Rumore/acustica	4
Qualità dell'aria e ventilazione, particelle, particelle ultrafini	6
Composti organici volatili (COV)	3
Luce/illuminazione	3
Germi aerotrasportati/igiene microbica	1
Vista sull'esterno/finestre	1
Campi elettromagnetici	1

Per quel che riguarda richieste e accertamenti, sei provenivano dai cantoni, sette dalle aziende federali e sei da progetti propri («clima negli uffici open space»).

Tema prioritario «Rischi psicosociali sul posto di lavoro»

Al fine di rafforzare la prevenzione dei rischi psicosociali, dal 2014, in accordo con gli ispettorati cantonali del lavoro, la SECO presta particolare attenzione ai rischi psicosociali nell'esecuzione della Legge sul lavoro. Il compito principale degli ispettori del lavoro è quello di informare i datori di lavoro e sensibilizzarli in merito ai rischi psicosociali, mostrando loro come affrontare la prevenzione di questi rischi e assumersi le proprie responsabilità per garantire condizioni di lavoro sane. Inoltre, esaminano in dettaglio i processi e le misure che ogni azienda attua per proteggere i propri lavoratori dai rischi psicosociali.

L'obiettivo a lungo termine punta a una riduzione duratura degli infortuni professionali e dei problemi di salute nonché dei costi sanitari diretti e indiretti nelle aziende. Il tema di esecuzione prioritario si è concluso il 31 dicembre 2018.

Studio della SECO in collaborazione con i cantoni: analisi degli effetti del tema prioritario

Nell'ambito del tema prioritario, la SECO ha valutato in che misura l'attuale tema prioritario contribuisce al miglioramento delle misure di prevenzione aziendali. I risultati, pubblicati nel marzo 2018, mostrano che il lavoro di sensibilizzazione si sta dimostrando valido. Le aziende visitate dall'Ispettorato del lavoro sono cambiate positivamente in termini di gestione dei rischi psicosociali rispetto alle aziende non visitate.



Riferimento:

www.seco.admin.ch (> SECO – Segreteria di Stato dell'economia > Servizi e pubblicazioni > Pubblicazioni > Lavoro > Condizioni di lavoro > Studi e rapporti > Mesure des effets de l'action prioritaire des inspections du travail sur les risques psychosociaux en entreprise) (disponibile in francese e in tedesco)

Formazione e perfezionamento degli ispettori del lavoro

L'associazione promotrice ha proseguito i lavori per la realizzazione dell'esame di professione. Nell'aprile 2018 è stata organizzata la prima sessione di esame, superata con successo da 8 diplomati in tedesco. In ottobre i candidati che hanno superato l'esame sono stati 20 per il tedesco e 4 per il francese. La terza sessione di esame in tutte e tre le lingue è prevista per l'ottobre 2019.

Il 7 settembre 2018 si è conclusa con la consegna dei diplomi la quinta edizione del CAS «Lavoro e salute» in tedesco presso la Hochschule Luzern Soziale Arbeit (HSLU), ancora una volta con l'affluenza massima di 24 partecipanti. La SECO ha deciso di non proseguire più la collaborazione con la HSLU. Il 3 ottobre 2018 è iniziata la quinta edizione del CAS Travail et Santé in francese presso la Haute école de gestion Arc (HEG Arc), registrando anche in questo caso una cifra record nonché il numero massimo di partecipanti, 20.

Nel 2018 la SECO ha nuovamente organizzato molti corsi di perfezionamento: dieci in tedesco, otto in francese e tre in entrambe le lingue. Per vari motivi, è stato necessario disdire cinque corsi in tedesco, un corso in francese e un corso bilingue. Come ogni anno, lo scambio di esperienze bilingue sul tema «Orari di lavoro» è stato un grande successo. L'ampia offerta è stata molto apprezzata da ispettrici e ispettori del lavoro.

Nell'ambito del congresso del 26 giugno 2018, che quest'anno si è tenuto all'Inselhospital di Berna, dopo l'apertura dei lavori da parte di Boris Zürcher, capo della Direzione del lavoro, ispettrici e ispettori del lavoro sono stati informati, tra l'altro, sui temi di attualità riguardanti i vari settori del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro». L'ex ispettore del lavoro e ora professore presso il «Conservatoire national des arts et métiers» di Parigi, Michel Miné, ha presentato una relazione sugli attuali sviluppi giuridici in materia di orario di lavoro. Nel pomeriggio si sono tenuti tre diversi workshop su temi quali set di indicatori, esperienze nell'esecuzione della protezione della maternità e problematiche attuali nell'esecuzione della LL, nonché una tavola rotonda sulle possibili sfide future legate all'esecuzione dell'orario di lavoro.

Formazione professionale superiore per la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro

CAS «Lavoro e salute»

Corsi di specializzazione/ approfondimento della SECO

Congresso nazionale dell'Ispettorato del lavoro

Monitoraggio delle condizioni di lavoro

Convegno di esperti sulle condizioni di lavoro e la salute in Svizzera, 14.11.2018, Berna

Il 14 novembre 2018, il settore «Basi lavoro e salute» (ABGG) della SECO ha organizzato un convegno di esperti. Circa 40 tra scienziati ed esperti si sono incontrati a Berna per discutere delle correlazioni tra condizioni di lavoro e salute in Svizzera.

Ralph Krieger, collaboratore scientifico del settore ABGG, ha presentato i suoi risultati sul tema condizioni di lavoro, gestione e influenza sulla salute, basati sui dati dell'EWCS (European Working Conditions Survey > Indagine europea sulle condizioni di lavoro) 2015 UE-15. In generale, le persone in possesso di un'istruzione superiore godono di un migliore stato di salute. Per quanto riguarda il tema centrale della gestione, con l'80 per cento di apprezzamenti e riconoscimenti, la Svizzera registra un risultato leggermente migliore dell'UE (70 per cento). Un'analisi contestuale ha dimostrato che una cultura di gestione basata su apprezzamento e sostegno è una risorsa importante per la salute dei dipendenti.

Il prof. dr. Ulrich Pekruhl e Christoph Vogel di FHNW hanno presentato il loro studio sulla correlazione tra condizioni di lavoro e impegno al lavoro. La qualità dell'organizzazione del lavoro, la qualità della gestione e il «Life Domain Balance» sono tre aspetti che hanno effetti positivi sull'impegno. Anche la cultura aziendale, caratterizzata da fiducia e apprezzamento, svolge un ruolo importante in questo senso.

La dott.ssa Ruta Lasauskaite del Zentrum für Chronobiologie, Universitäre Psychiatrische Kliniken di Basilea, studia la letteratura disponibile su «Human centric lighting». Lo scopo dello studio è una sintesi dei risultati scientifici sugli effetti dell'intensità della luce e dello spettro della luce sulle persone. La ricercatrice ha approfondito l'aspetto degli effetti non visivi della luce, raccomandando, ove possibile, di lavorare alla luce del giorno.

Francesco Giudici, direttore dell'Ufficio cantonale di statistica del Canton Ticino, ha presentato un'analisi del Panel svizzero delle economie domestiche. Sono stati studiati rapporti di lavoro atipici e la loro influenza sulla salute. I rapporti di lavoro atipici sono generalmente aumentati. I dati longitudinali dell'SHP mostrano che per le persone con una carriera atipica negli ultimi 20 anni, le probabilità di avere problemi di salute, problemi mentali o sintomi depressivi sono maggiori rispetto alle persone con un lavoro a tempo pieno.

Altre indagini di riferimento

La SECO sostiene un progetto di ricerca della Scuola universitaria professionale di Lucerna (HSLU, prof. B. Schrader) per la conversione dell'illuminazione in lampadine a LED nella logistica postale. Il progetto non è incentrato solamente sull'individuazione delle soluzioni più adatte per le installazioni a LED, ma anche su aspetti della tutela della salute (ad es. temperatura del colore della luce durante il lavoro notturno).

La SECO sostiene una ricerca dell'Università di Ginevra (Prof. J.-M. Bonvin) sulla registrazione dell'orario di lavoro. A inizio 2016 è entrata in vigore la revisione dell'Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro. Con questo adeguamento, si è proceduto a regolamentare la registrazione dell'orario di lavoro per alcuni gruppi di lavoratori (rinuncia o registrazione semplificata dell'orario di lavoro). La Commissione federale del lavoro, nella quale sono rappresentati anche i partner sociali, ha sostenuto l'intenzione di esaminare la situazione relativa alla registrazione dell'orario di lavoro. A tal fine, la SECO ha incaricato l'Università di Ginevra (prof. J.-M. Bonvin) di condurre uno studio basato su un'indagine, realizzato tra il 2018 e il 2019.

Sicurezza dei prodotti

Il settore Sicurezza dei prodotti (ABPS) come parte del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» nella Direzione del lavoro disciplina l'immissione commerciale e professionale sul mercato di prodotti quali macchine, ascensori, dispositivi di protezione individuale, apparecchi a gas e attrezzature a pressione. Il settore supervisiona l'esecuzione della sorveglianza del mercato per la sicurezza dei prodotti, è responsabile della legislazione e osserva gli sviluppi europei nell'ambito dell'Accordo bilaterale CH-UE sul reciproco riconoscimento delle valutazioni della conformità (MRA) nell'ambito della sicurezza dei prodotti. Il settore s'interfaccia con l'economia e la protezione dei consumatori.

Entrata in vigore di due nuove ordinanze

Le due nuove ordinanze svizzere sulla sicurezza dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e sulla sicurezza degli apparecchi a gas sono entrate pienamente in vigore il 21 aprile 2018. In entrambe sono stati adeguati e uniformati gli obblighi e le definizioni dei soggetti economici interessati.

Non esistono dichiarazioni generali di conformità

Al congresso degli ispettori del lavoro del 26 giugno 2018 a Berna, sono state fornite informazioni sulla problematica delle «dichiarazioni generali di conformità». Nella pratica, in alcuni casi gli ispettori hanno chiesto «dichiarazioni generali di conformità», che in linea di principio non esistono. Gli impianti complessi sono formati da prodotti diversi, i quali devono soddisfare i requisiti fissati da più campi legali e atti legislativi. Ad esempio, in un impianto possono essere presenti insieme di macchine ai sensi della Direttiva macchine oppure insieme ai sensi della Direttiva sulle attrezzature a pressione. Per ogni prodotto e gruppo di prodotti deve essere rilasciata una dichiarazione di conformità conforme all'atto legislativo che la riguarda. Una dichiarazione generale di conformità di tipo sovraordinato sull'intero impianto non esiste. Al momento si sta lavorando a un opuscolo su questo tema.

Sviluppi UE

La partecipazione di collaboratori del settore Sicurezza dei prodotti e di rappresentanti degli organi di controllo ai gruppi ufficiali di cooperazione amministrativa degli Stati membri dell'UE in materia di sorveglianza del mercato (ADCO) ha consentito un importante scambio di esperienze nei settori ascensori, macchine, attrezzature e recipienti a pressione, dispositivi di protezione individuale e apparecchi a gas. In occasione della riunione ADCO sugli ascensori, la Svizzera ha assicurato la sua partecipazione alla sorveglianza congiunta del mercato per il 2019. Nell'anno in esame, per gli apparecchi a gas la Svizzera si è assunta nuovamente il compito di coordinare il «2° piano di azione congiunto sorveglianza del mercato apparecchi a gas», assumendo inoltre la presidenza del gruppo di sorveglianza del mercato a fine 2018. Per quel che riguarda le attrezzature a pressione, la Svizzera ha elaborato una lista di controllo per prodotti che devono essere conformi alla buona pratica ingegneristica (stato attuale della scienza e della tecnica). Questa lista consente a tutti gli Stati membri di effettuare controlli sui prodotti in base agli stessi criteri. La Svizzera ha anche partecipato al gruppo di lavoro europeo Machex dello SLIC (Comitato degli alti responsabili dell'ispettorato del lavoro), la cui attività funge da interfaccia tra sicurezza delle macchine e sicurezza sul lavoro. Nell'ambito dei dispositivi di protezione individuale (DPI), finalmente un collaboratore del settore ha collaborato alla stesura della prima edizione della guida al nuovo regolamento UE-DPI 2016/425.

Il tribunale conferma il divieto di utilizzo degli attacchi rapidi

Nel 2017, il tribunale federale ha confermato con le sue sentenze le decisioni del 2013 della Suva, che vietavano l'immissione in commercio di un determinato tipo di dispositivi di attacco rapido.

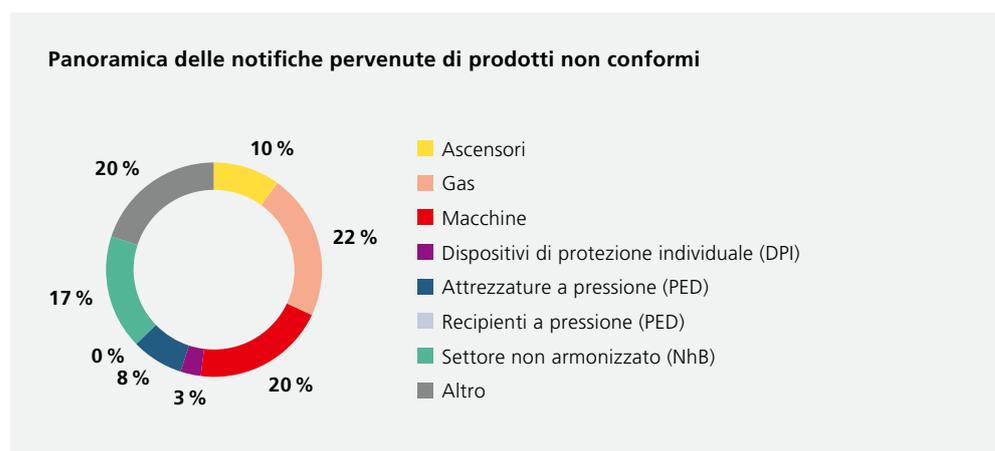
La campagna ha sottolineato fin dall'inizio anche l'importanza della tematica per l'esecuzione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, prospettando un divieto di utilizzo di questi dispositivi di attacco rapido a partire dal 2020. Un ricorso interposto contro questo divieto di utilizzo presso il Tribunale amministrativo federale è stato respinto con decisione di non entrata nel merito del 19 dicembre 2018. Inoltre, l'organo di controllo Suva e il settore Sicurezza dei prodotti si impegneranno nuovamente per un'adozione del divieto di vendita in Europa. In Svezia, nel 2018, è stato già emanato un divieto di vendita su tutto il territorio nazionale. La Germania prevede anche di intervenire presso la Commissione UE contro lo standard tecnico di produzione di questi pericolosi dispositivi di attacco rapido.

Gruppo di lavoro per la sorveglianza del mercato

Nel 2018 il gruppo di lavoro interdipartimentale si è occupato di ulteriori questioni riguardanti la sorveglianza del mercato. I temi al centro dell'attenzione sono stati lo scambio di dati tra Svizzera, Stati membri dell'UE e Commissione UE, la sorveglianza del mercato di prodotti venduti online e il nuovo progetto di regolamento della Commissione UE per l'armonizzazione e il rafforzamento della sorveglianza del mercato in tutta Europa. I partecipanti si confrontano su tutti e tre i temi per poter integrare gli sviluppi internazionali e digitali nella sorveglianza del mercato. In questo gruppo sono rappresentati i collaboratori di 17 diversi uffici federali.

Esecuzione della sicurezza dei prodotti sul mercato

Nell'esecuzione, il numero delle richieste scritte è aumentato (107, pari a 18 in più dell'anno precedente). Anche alla SECO, tramite il sistema di notifica dei prodotti pericolosi e dei dati di terzi, sono pervenute più segnalazioni nel 2018 di prodotti non conformi rispetto al 2017 (totale 422 – pari a 80 in più dell'anno precedente):



Prodotti chimici e lavoro

Basi legali

La Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (LPChim; RS 813.1) si prefigge di tutelare l'ambiente e la salute della popolazione e dei lavoratori da rischi legati a prodotti chimici. Nel controllo autonomo previsto dalla legge, l'azienda si assume la responsabilità generale per la sicurezza dei suoi prodotti. Tuttavia, per i prodotti chimici pericolosi, la protezione viene garantita da un controllo di sicurezza prima ancora della loro immissione in commercio. Per questi gruppi di prodotti, prima dell'immissione in commercio, le autorità verificano la classificazione, l'etichettatura e le istruzioni per un uso sicuro. Ciò riguarda i prodotti fitosanitari, i biocidi e le nuove sostanze chimiche.

Dal 2007, nella UE viene introdotta in modo graduale una nuova legislazione in materia di prodotti chimici, che disciplina la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche. L'Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim) e l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORR-PChim) vengono regolarmente adeguate alla legislazione europea in materia di prodotti chimici (Regolamento CE 1272/2008). La legislazione descrive i principi del sistema di etichettatura GHS in cui vengono prescritte regole più severe per la classificazione e l'etichettatura con nuovi pitto-

grammi (simboli di pericolo) rossi e bianchi. Dal 1° luglio 2015, anche in Svizzera vige il sistema GHS per sostanze e miscele chimiche. I prodotti non ancora etichettati secondo tale sistema potevano ancora essere distribuiti sul mercato svizzero entro il 2017. Dal mese di luglio 2018 sono scaduti anche i termini di vendita per i prodotti fitosanitari. Di conseguenza, ai fini dell'immissione in commercio, tutti i prodotti devono sempre essere etichettati in conformità al sistema GHS.

La Legge sui prodotti chimici (LPChim) (RS 813.1) regola quasi esclusivamente l'immissione in commercio di prodotti chimici. Nell'esecuzione della legislazione in materia di prodotti chimici, la Confederazione è competente per le procedure di comunicazione, notifica e autorizzazione, nonché per la verifica del controllo autonomo da parte delle aziende produttrici previsto dalla legge. Sottostanno a tale controllo anche i prodotti chimici non soggetti ad obbligo di notifica o di autorizzazione (vecchie sostanze, preparati, oggetti). La Confederazione esercita una funzione di coordinamento tra i cantoni, che effettuano un controllo del mercato a campione. L'esecuzione della Legge sui prodotti chimici non comprende sin qui l'esecuzione riguardante l'uso sicuro dei prodotti chimici. Nel 2018, tuttavia, l'AIPL e la SECO hanno deciso di avviare un tema prioritario con l'Ispettorato cantonale del lavoro per promuovere l'esecuzione di quegli elementi del diritto in materia di prodotti chimici (in particolare l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim)) che competono ai cantoni. L'azione è in fase di preparazione.

Esecuzione

Procedure legate alle richieste: notifiche e omologazioni

Per la procedura di autorizzazione di cui sopra, il compito della valutazione tecnica dei dossier è stato ripartito tra diversi uffici competenti. L'organo di notifica per prodotti chimici, nuove sostanze e biocidi o l'organo di omologazione per prodotti fitosanitari coordinano le procedure. La SECO svolge la funzione di organo di valutazione che esamina gli aspetti relativi alla tutela del lavoratore nei dossier delle aziende produttrici.

Tabella 8: Procedure effettuate nel 2018 secondo la legislazione in materia di prodotti chimici

Procedura	Numero 2018
Notifica nuove sostanze	*27
Domande di autorizzazione di deroga secondo ORRPChim Allegato 1.17	1 (**1)
Omologazione transitoria di biocidi	353
Riconoscimento di biocidi omologati nella UE	85
Riconoscimento di autorizzazioni dell'Unione europea (biocidi)	1
Autorizzazione dell'Unione europea** (biocidi)	0 (**1)
Omologazione OE ** (biocidi)	0 (**1)
Comunicazione concernente un'omologazione semplificata (biocidi)	6
Omologazione di nuovi prodotti fitosanitari o di nuove applicazioni (richiesta A)	50
Ampliamento di omologazioni già esistenti di prodotti fitosanitari (richiesta B)	16
Rinnovo di omologazioni scadute di prodotti fitosanitari (richiesta F)	22
Esame di omologazioni già esistenti di prodotti fitosanitari (riesame mirato)	***35

* rilevazione problematica perché alcune decisioni verranno emesse molto più tardi

** in trattamento (2018–2019)

*** corrisponde a 3 principi attivi

La legislazione europea in materia di prodotti chimici rappresenta un notevole miglioramento nel settore prodotti chimici e sicurezza. Essa permette di accedere a maggiori informazioni sulle sostanze presenti nei prodotti di uso quotidiano e a lungo termine contribuisce a far sì che le sostanze pericolose vengano progressivamente sostituite da prodotti alternativi più sicuri. Questo ambizioso obiettivo della legislazione europea nonché di quella svizzera in materia di prodotti chimici richiede grandi risorse nell'economia privata e nella pubblica amministrazione. Da alcuni anni ciò comporta notevoli oneri supplementari. È presumibile che la complessità delle procedure eseguite nell'ambito della legislazione dei prodotti chimici sia destinata ad aumentare in futuro. Le autorità si adoperano per garantire l'efficiente esecuzione dei compiti e, nella misura del possibile, mirano anche a semplificare e automatizzare le procedure.

Pubbliche relazioni

144 452

Numero complessivo di pubblicazioni della SECO ordinate.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni della SECO sono molto richieste. Nel 2018 sono state ordinate online le seguenti quantità: 82 050 copie in tedesco, 54 747 in francese e 7 655 in italiano.

Opuscoli più richiesti

In tutta la Svizzera sono state molto apprezzate le pubblicazioni sul tema della protezione della maternità. Nella Svizzera tedesca, al secondo e terzo posto della scala di gradimento, si sono classificati rispettivamente gli opuscoli dedicati al lavoro notturno e a turni, seguiti da quelli dalla protezione dei giovani lavoratori. Nella Svizzera occidentale, il volantino dedicato al tema del burnout si è classificato prima dell'opuscolo sul lavoro notturno e a turni. Nella Svizzera italiana sono stati molto richiesti gli opuscoli sul lavoro notturno e a turni nonché quelli sull'uso sicuro dei prodotti chimici.

Nuove pubblicazioni

■ **Indicazioni relative alle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro**

Queste indicazioni sono state riviste e aggiornate. Contengono informazioni sul tema del primo soccorso nelle aziende e spiegano, dal punto di vista della normativa sul lavoro, come si deve organizzare un datore di lavoro affinché, in caso di emergenza, si possa reagire nella maniera migliore e più rapida possibile.

■ **Opuscolo: Lavoro notturno e lavoro a turni – Informazioni e consigli utili**

Questo opuscolo rivisto e aggiornato contiene informazioni sul contesto medico e giuridico a tale riguardo, oltre a preziosi consigli su come ridurre gli effetti negativi del lavoro a turni e notturno sulla salute.

■ **Opuscolo: La maternità in azienda – Guida per i datori di lavoro**

Questo opuscolo intende illustrare ai datori di lavoro come attuare la protezione della maternità in azienda in modo conforme alla legge.

■ **Tre fogli informativi sull'assistenza 24 ore su 24**

I fogli informativi illustrano ai soggetti coinvolti nell'assistenza 24 ore su 24 i loro diritti e obblighi. I tre fogli informativi sono rispettivamente destinati: 1. agli assistiti e ai relativi familiari che cercano servizi di assistenza, 2. al personale di assistenza domestica e 3. alle imprese di collocamento e prestito di personale.

Articolo specialistico di Sanvido, Olivier: Proteggere la salute degli agricoltori dai danni causati da prodotti fitosanitari.

Contributi a
CFSL Comunicazioni

Articolo specialistico di Weissbrodt, Rafaël: Ispettorati del lavoro e imprese: come gestire i rischi psicosociali.

Hof, U. (2018): Schadet mobiles Arbeiten der Gesundheit? Nicht, wenn man es richtig macht. (Il lavoro mobile danneggia la salute? No, se lo si svolge in maniera corretta) Architektur und Technik.

Diverse riviste
specializzate

Hof, U. (2018): Arbeiten im Büro – darauf sollten Sie achten (Lavorare in ufficio – Occorre prestare attenzione). Architektur und Technik.

Hof, U. (2018): Persönlichen Stress vermeiden (Evitare lo stress personale). Architektur und Technik.

Hof, U. (2018): Arbeiten am Computer – darauf sollten Sie achten (Lavorare al computer – Occorre prestare attenzione). Bundes-Rundschau.

Hof, U. (2018): Pour que le travail à l'écran ne nous sorte pas par les yeux (Perché il lavoro davanti a uno schermo non ci esca dagli occhi). IDEA.

Hof, U. (2018): Travail mobile et en déplacement (Lavoro mobile e in trasferta). IDEA.

Hof, U. (2018): Die Motivationskiller am Arbeitsplatz (I killer della motivazione sul posto di lavoro). PMI Magazine.

Hof, U. (2018): Gönnen sie sich eine Pause – stehen Sie auf (Concedetevi una pausa – Alzatevi). Organisator.

Hof, U. (2018): Bildschirmarbeit kann ins Auge gehen (Lavorare davanti a uno schermo può causare guai). Phoenix.

Hof, U. (2018): Arbeiten am Computer – darauf sollten Sie achten (Lavorare al computer – Occorre prestare attenzione). Ressource.

Lauterburg Spori, p. (2018): Wenn der Inspektor das Wohlbefinden prüft (Quando l'ispettore verifica lo stato di benessere). Psychoscope 6/2018, pp. 25–27. Berna: Federazione Svizzera delle Psicologhe e degli Psicologi (FSP).

Lauterburg Spori, p. (2018): Eine starke, sichtbare Führung ist wichtig (Una gestione forte e visibile è importante). Arbeitswelt Aargau (4/2018), pp. 12–13). Argovia: Amt für Wirtschaft und Arbeit (AWA) del Canton Argovia.

Weissbrodt, R. (2018): Definizioni, contesto giuridico e panoramica storica. In Promozione Salute Svizzera (Ed.), Gestione della salute in azienda: Principi e tendenze, focus sulla salute psichica, pp. 14–24. Berna: Promozione Salute Svizzera.

Riviste scientifiche

Weissbrodt, R. (2018): Informer ou prescrire? Les inspecteurs du travail et le contrôle des risques psychosociaux (Informare o prescrivere? Gli ispettori del lavoro e la verifica dei rischi psicosociali). Perspectives interdisciplinaires sur le travail et la santé, 20(2).

Weissbrodt, R., Arial, M., Graf, M., Ben Jemia, T., Villaret d'Anna C., & Giauque, D. (2018): Prévenir les risques psychosociaux : étude exploratoire des perceptions et pratiques des employeurs (Prevenire i rischi psicosociali: studio esplorativo delle percezioni e delle pratiche dei datori di lavoro). *Relations industrielles/Industrial relations*, 73(1), pp. 174–203.

Weissbrodt, R., Arial, M., Graf, M., Iff, S., & Giauque, D. (2018): Preventing psychosocial risks at work: An evaluation study of labour inspectorate interventions (Prevenire i rischi psicosociali sul lavoro: studio di valutazione degli interventi degli ispettori del lavoro). *Safety Science*, 110, pp. 355–362.

Fiere e congressi

Personal Swiss 2018

La SECO era presente con un proprio stand «Area-Lavoro – Posti vacanti e competenze: la salute crea efficienza», che ha visto una numerosa affluenza di visitatori interessati. L'obiettivo era far conoscere meglio le attività della SECO e dei cantoni e distribuire il corrispondente materiale informativo nell'ambito di colloqui personali. Personal Swiss 2018 ha registrato oltre 4000 visitatori. La SECO ha presentato una relazione sul tema «Prevenire la violenza esterna al lavoro».

Salon RH Suisse 2018

Dopo Zurigo, l'Ispettorato federale del lavoro e l'Assicurazione contro la disoccupazione erano rappresentati con un proprio stand anche al Salon RH Suisse di Ginevra. Il Salon RH Suisse è per la Svizzera occidentale l'equivalente della fiera Personal Swiss che si tiene a Zurigo e anch'esso si rivolge agli specialisti del settore risorse umane. Qui la SECO ha presentato una relazione sul tema «Sorveglianza sul posto di lavoro».

Congresso GSA 2018

La SECO era presente al Congresso nazionale sulla gestione della salute in azienda 2018 organizzato da Promozione Salute Svizzera. La partecipazione della SECO si è articolata da un lato con uno stand informativo per i visitatori interessati ai temi attuali della salute in azienda mediante pubblicazioni e colloqui personali, dall'altro con un workshop sul tema «Prevenzione dei rischi psicosociali: valutazione degli interventi dell'Ispettorato del lavoro», con la presentazione della misurazione dei risultati legati al tema prioritario «Rischi psicosociali».

Congressi internazionali

I risultati della valutazione degli interventi legati al tema prioritario «Rischi psicosociali sul posto di lavoro» sono stati presentati in occasione di tre congressi: il 20° Congresso dell'International Ergonomics Association di Firenze, il 53° Congresso della Société d'ergonomie de langue française di Bordeaux e il 20° Workshop Psychologie der Arbeitssicherheit und Gesundheit di Salisburgo.

Collaborazione con commissioni nazionali e internazionali

Nel 2018 il «Gruppo della rete Punto focale» si è riunito due volte. È stata lanciata la campagna UE-OSHA 2018–2019 «Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose», che il Gruppo della rete ha deciso di sostenere, istituendo un gruppo di lavoro per elaborare le modalità di tale sostegno. Il gruppo di lavoro si è riunito tre volte finora e ha abbozzato le prime proposte.

Punto focale svizzero

Come ogni anno, lo SLIC si è riunito due volte. Nella prima sessione si è parlato dell'ottimizzazione dell'Ispettorato del lavoro mentre nella seconda il tema è stato «Sostanze pericolose». Durante il secondo incontro sono state inoltre approvate tre guide sui temi: polvere di quarzo respirabile, rischi psicosociali e scale.

**Senior Labour
Inspectors Committee
SLIC**

Dal mese di gennaio 2019, la Svizzera aderirà al «Knowledge Sharing System KSS» degli ispettorati nazionali del lavoro nell'UE, inizialmente per una fase di prova di sei mesi. Il KSS serve a raccogliere informazioni sulle questioni riguardanti la protezione dei lavoratori da tutti gli Stati aderenti.

Dreiländertagung Betriebliche Gesundheitsförderung (convegno dei tre Paesi sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro)

In data 22 e 23 marzo 2018, si sono incontrati a Costanza gli organi decisionali competenti in materia di politica sanitaria, sociale e del lavoro nonché esperti di sicurezza sul lavoro, tutela della salute, gestione della salute e promozione della salute in azienda sul tema «Una sana cultura aziendale: strategie per il mondo del lavoro di domani». Nel forum di esperti «La salute psicosociale nella vita professionale», la SECO ha presentato il tema prioritario dei rischi psicosociali e la relativa misurazione dei risultati.

Adottare un comportamento sicuro
per me significa:

*«Ponteggi difettosi possono
causare infortuni mortali:
nel mio cantiere mi assicuro
che non vi siano inutili
pericoli sia attorno che sopra
i ponteggi»*

Beat K., 42 anni,
operaio edile



*Io controllo
i ponteggi
ogni giorno!*

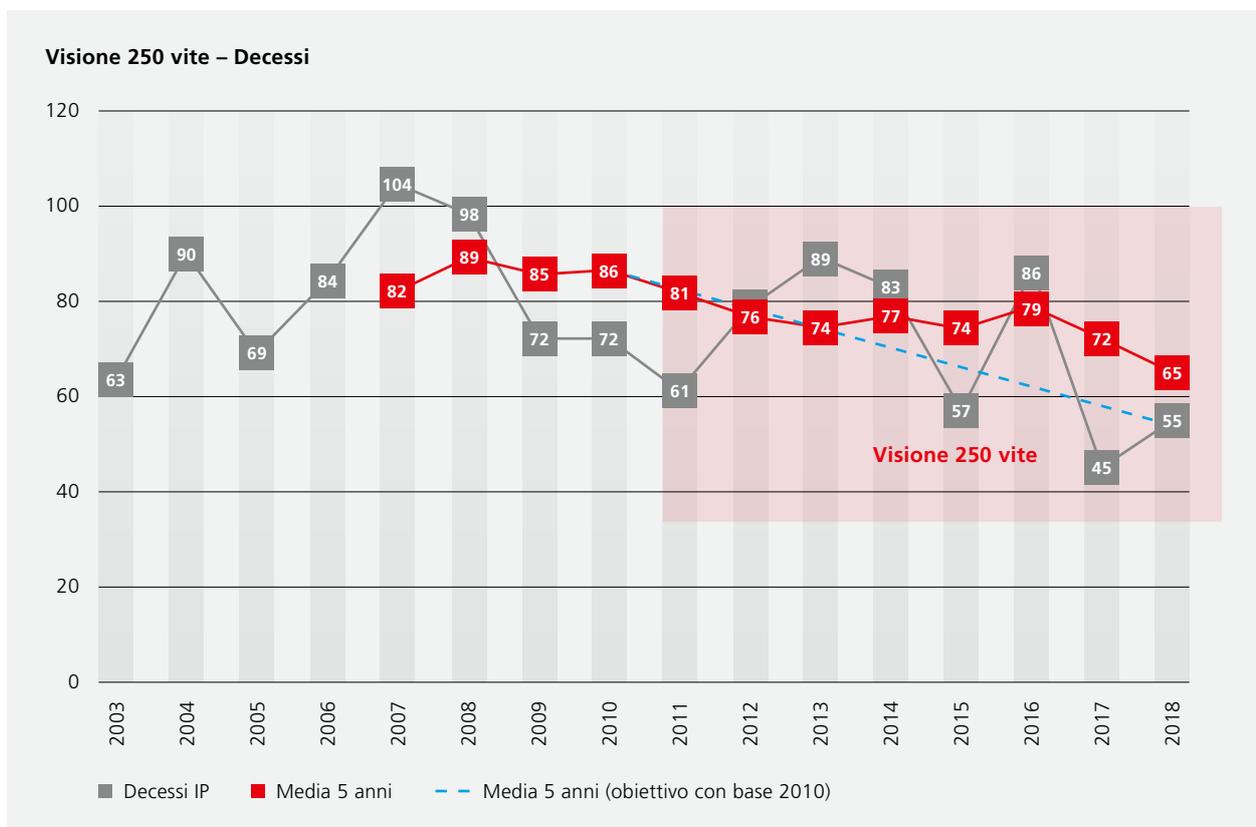


Suva

Il Dipartimento tutela della salute della Suva è il più importante centro di competenza per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in Svizzera. Il 90 per cento di tutte le risorse di personale impiegate in Svizzera nell'esecuzione della LAINF contro i maggiori rischi appartiene alla Suva. I suoi specialisti nel campo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute operano in cinque Divisioni: Sicurezza sul lavoro a Lucerna e a Losanna, Medicina del lavoro, Tutela della salute sul lavoro e Proposte di prevenzione. I compiti di esecuzione e le proposte di prevenzione sono chiaramente separati. Il «modello Suva» è unico e funziona egregiamente da 100 anni. Il «modello Suva» coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.

Effetti e benefici della prevenzione

L'obiettivo principale della Suva è quello di ridurre gli infortuni professionali (IP) e le malattie professionali (MP) nonché i costi accessori del lavoro nelle aziende assicurate. Dal 2010 la Suva ha continuato a rafforzare le sue attività di prevenzione per i programmi «Visione 250 vite» e «Amianto». Al fine di ottenere il massimo livello di efficacia possibile con la prevenzione IP/MP, le risorse vengono concentrate sui rischi più elevati. Gli effetti della prevenzione si misurano nella variazione del rischio IP/MP e spesso si manifestano solo dopo alcuni anni.



È ancora troppo presto per misurare il successo dei due programmi «Visione 250 vite» e «Amianto», che termineranno nel 2020. In «Visione 250 vite» si registra una notevole riduzione del numero di infortuni mortali e questo nonostante una punta di 86 decessi nel 2016. Tuttavia, tale valore è riconducibile alla delimitazione amministrativa nel conteggio degli infortuni mortali.

Dopo aver registrato 45 e 55 infortuni mortali negli anni 2017 e 2018, il valore medio quinquennale a fine 2018 è di 65 infortuni mortali, pari a 20 infortuni mortali in meno rispetto all'avvio di «Visione 250 vite». Con Visione 250 vite la Suva si è posta l'obiettivo di dimezzare il numero di infortuni mortali nel decennio 2010–2020.

Nello stesso periodo, è stato possibile ridurre la frequenza infortunistica da 96 casi/1000 aziende assicurate (AA) (2010) a 85/1000 AA (2018). Il successo registrato fin qui conferma i risultati di un sondaggio condotto tra le aziende assicurate presso la Suva nel 2010: la prevenzione conviene, tanto alla Suva quanto alle aziende assicurate.

Anche attraverso la sua nuova strategia e l'attività di prevenzione, la Suva continua a perseguire un obiettivo chiaro: «La Suva rende sicuri il lavoro e il tempo libero», ponendo al centro dell'attenzione la cultura della sicurezza, la persona e il suo comportamento. La Suva è consapevole, infatti, che due terzi degli infortuni mortali è causato dal mancato rispetto delle regole vitali.

Essa intende, dunque, fornire un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, come pure all'attenuazione di dolori e sofferenze, alla riduzione delle assenze dal lavoro e dei relativi costi, e consentire così alle aziende di incrementare la loro produttività.

Organizzazione

A fine 2018, i collaboratori a tempo pieno coinvolti direttamente nella prevenzione infortuni e malattie professionali presso la sede principale di Lucerna, la Sicurezza del lavoro a Losanna e nelle agenzie sono stati 277 (2017: 270). Nel calcolo non sono compresi i collaboratori del Dipartimento tutela della salute che svolgono attività per conto dell'assicurazione (ades. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni) o che si occupano di sicurezza per il tempo libero. Queste attività sono a carico dell'attività assicurativa della Suva o del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali.

Consulenza e controlli nelle aziende

Tramite il suo servizio esterno organizzato per settori, la Suva fornisce consulenze ed effettua controlli per le aziende e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL in conformità alla LAINF. La Suva intende tale attività di supporto come un aiuto all'autoaiuto. Gli specialisti della Suva rispondono alle domande di datori di lavoro, lavoratori o terzi relative alla sicurezza sul lavoro, alla tutela della salute sul posto di lavoro e alla medicina del lavoro. Le consulenze avvengono per telefono, e-mail o direttamente sul posto e forniscono ai datori di lavoro un supporto in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Viene così incentivata la cultura della sicurezza aziendale, il che consente di ottenere miglioramenti che durano nel tempo. Le consulenze sono vincolanti per le aziende, le quali sono tenute ad attuare le misure aziendali concordate.

Per assicurare un miglioramento duraturo della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle imprese svizzere, è possibile ricorrere anche a moltiplicatori quali specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL), altri organi d'esecuzione e mandatari, partner (AISS, ISO, CEN e altri), oppure agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL (soluzioni settoriali, per gruppi di aziende e modello).

Con la sua attività di controllo e consulenza, la Suva fissa le seguenti priorità:

- L'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute viene monitorata e, se necessario, imposta.
- Qualora si riscontrino delle carenze, si applicano le misure più idonee per garantire la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro.
- Per migliorare la sicurezza in modo duraturo, viene fornito un supporto ai datori di lavoro, che devono provvedere alla sicurezza e alla tutela della salute sul posto di lavoro.
- Per i controlli, le aziende vengono selezionate in base al loro tipo di rischio. Le aziende con un rischio d'infortunio superiore alla media rispetto al settore o che registrano un alto numero di infortuni vengono controllate in via prioritaria, tenuto conto del loro elevato potenziale di miglioramento.

Di regola, i collaboratori del servizio esterno della Suva mandano un preavviso per le visite di controllo (controlli del sistema, del posto di lavoro o dei prodotti). In caso di posti di lavoro mobili o in situazioni particolari, i controlli vengono effettuati anche senza preavviso (per verificare che le regole di sicurezza siano rispettate nel lavoro quotidiano o che i dispositivi di protezione non vengano disattivati).

Tabella 9: Visite aziendali di collaboratori delle Divisioni sicurezza sul lavoro, tutela della salute e medicina del lavoro

	2016	2017	2018
Visite aziendali	20 760	20 964	21 215
Aziende visitate	13 398	11 020	11 697
Lettere di conferma	12 369	13 841	13 355
Avvertimenti art. 62 OPI	1 803	1 711	1 627
Decisioni art. 64 OPI	1 244	1 270	1 114
Aumenti di premio art. 66 OPI	62	89	59
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	451	454	433

Da anni le attività di controllo procedono a ritmi elevati e nel 2018 sono state ulteriormente rafforzate. Il numero di visite aziendali è nuovamente aumentato mentre il numero di decisioni, che dopo ripetuti avvertimenti portano ad aumenti di premio, è fortunatamente diminuito. Occorre tenere conto del fatto che neanche un terzo dell'organico viene impiegato per i compiti di esecuzione e che i collaboratori sono contemporaneamente impegnati anche nella pianificazione e realizzazione delle campagne, così come nell'elaborazione di mezzi di comunicazione (cfr. capitolo «Campagne e programmi di prevenzione», p. 76 segg. e «Mezzi di comunicazione per le aziende», p. 82).

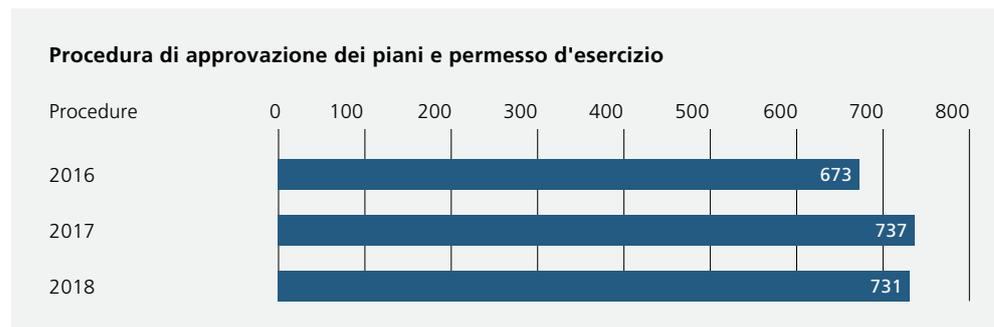
La Suva segue 41 soluzioni settoriali (anno precedente: 40). L'aumento rispetto all'anno precedente si riferisce alla soluzione settoriale n. 80 di suissetec, rilevata nella statistica solo nel 2018. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Le associazioni di categoria e i partner sociali responsabili delle soluzioni settoriali svolgono l'importante funzione di moltiplicatori nell'attuazione dei progetti MSSL per la promozione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. A ogni organismo responsabile seguito dalla Suva è assegnato uno specialista della sicurezza della Suva (consulente settoriale) quale interlocutore diretto, che apporta le proprie esperienze nelle soluzioni settoriali e funge da supporto attivo per gli organismi responsabili, pianificando e coordinando anche le altre attività preventive della Suva per le associazioni coinvolte.

Le esperienze acquisite durante i controlli in azienda servono anche a valutare le soluzioni settoriali ai fini della loro ricertificazione. Le misure concordate con i responsabili delle soluzioni settoriali e con i rappresentanti dei lavoratori vengono attuate costantemente dai suddetti responsabili. Gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali hanno ormai da tempo riconosciuto l'importanza delle oltre 190 liste di controllo Suva per l'individuazione dei pericoli nelle aziende. Specie per le PMI, queste liste sono un utile strumento di sensibilizzazione e formazione dei collaboratori affinché il loro ambiente di lavoro diventi più sicuro.

Follow-up delle soluzioni settoriali MSSL

Procedura di approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Per chiunque voglia aprire o ristrutturare un'attività industriale, la Legge sul lavoro (LL) prevede la richiesta di un'autorizzazione alle autorità cantonali. Per via gerarchica, i piani arrivano anche alla Suva, la quale, attraverso un rapporto separato, può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni i provvedimenti utili a ridurre i pericoli sul posto di lavoro già in fase di progettazione. Le proposte espressamente designate come direttive nel rapporto della Suva vengono recepite dalle autorità cantonali come condizioni per l'approvazione dei piani.



Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

In base all'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute dei lavoratori nell'utilizzo di attrezzature a pressione (art. 11 OUAP), le aziende devono notificare alla Suva se intendono mettere in servizio attrezzature a pressione con obbligo di notifica. Ciò vale anche se intendono apportare modifiche importanti alle stesse attrezzature o spostare il luogo d'installazione. La Suva ha istituito un apposito Ufficio notifiche per la valutazione. Nel 2018 sono state notificate 1824 nuove attrezzature a pressione. Nel corso della procedura di notifica, la Suva scambia informazioni con l'Ispettorato delle caldaie dell'Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT). Dal 2017 questo processo è digitalizzato e trasferito a un processo di procedura di notifica elettronica. L'Ispettorato delle caldaie è l'organizzazione specializzata incaricata delle ispezioni periodiche ai sensi dell'art. 85 cpv 3 LAINF.

Imparare dagli errori

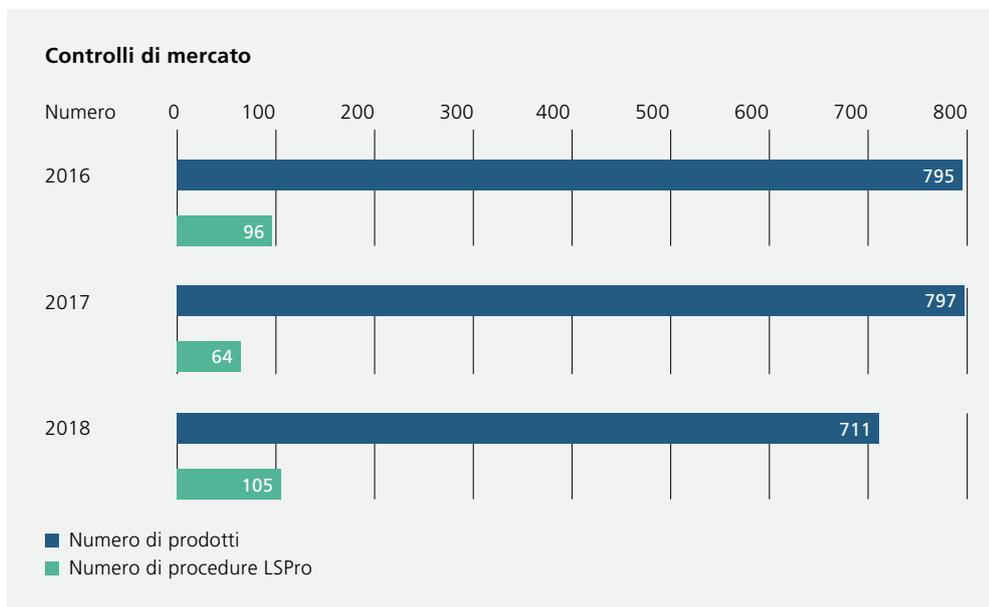
Con l'esecuzione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), in conformità alla Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (art. 43 LPG), la Suva è incaricata di accertare i fatti in caso di infortuni professionali. In caso di infortuni gravi, la Suva viene coinvolta anche dalle autorità inquirenti nell'indagine d'infortunio. Nell'ambito della sua attività di sorveglianza (art. 49 OPI), la Suva accerta anche infortuni gravi o non chiari. Nel 2018 gli specialisti della sicurezza della Suva hanno effettuato complessivamente 584 accertamenti (2017: 609). Priorità assoluta viene data all'accertamento degli infortuni molto gravi direttamente sul posto. All'occorrenza, nella Svizzera tedesca e nella Svizzera francese, gli specialisti settoriali possono contare sul supporto di un team per ciascuna regione dedicato all'accertamento infortuni. Nei team lavorano specialisti della sicurezza competenti che, oltre a svolgere la propria attività nel settore, dispongono di grande esperienza nell'accertamento degli infortuni e nella gestione di situazioni difficili.

La Suva valuta i risultati degli accertamenti e trae le debite conclusioni. In particolare verifica se, rispettando le regole vitali, gli infortuni avrebbero potuto essere evitati. Le valutazioni effettuate finora dimostrano che due terzi di tutti gli infortuni sono dovuti al mancato rispetto delle regole vitali.

L'immissione in commercio dei prodotti è disciplinata dalla Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro), nella misura in cui non si applichino altre disposizioni federali. La Suva partecipa all'elaborazione e revisione di norme nazionali e internazionali. Nel 2018, 18 collaboratori della Suva hanno lavorato su un totale di 62 oggetti di normalizzazione in ambito europeo. Inoltre, in base all'Ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OSPro), la Suva si occupa della sorveglianza del mercato per i prodotti utilizzati nelle aziende. Si tratta soprattutto di macchine, ascensori/montacarichi e dispositivi di protezione individuale.

Durante le loro visite aziendali, gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità dei prodotti immessi in commercio. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita.

Sorveglianza del mercato



Il numero di controlli di mercato è diminuito rispetto all'anno precedente, in parte perché i nuovi collaboratori ne hanno inizialmente effettuati di meno, mentre il numero di procedure è tornato ad aumentare in modo significativo rispetto all'anno precedente, perché, dopo aver vinto un ricorso al Tribunale federale, si sono liberate capacità di personale. Una grossa parte dei prodotti controllati è costituita da macchine, prevalentemente sponde caricatrici, dispositivi di attacco rapido, centri di lavorazione e macchine forestali semoventi. Non sono state riscontrate carenze in 605 controlli mentre in 105 casi è stato necessario avviare una procedura.

Le prestazioni della Suva relative alla sorveglianza del mercato e all'attività normativa sono a carico della SECO.

Misurazioni di sostanze nocive

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche nei luoghi di lavoro con gli interventi correlati. Sono state svolte le seguenti rilevazioni di sostanze nocive:

Tabella 10a: Misurazioni di sostanze nocive negli ultimi tre anni			
	2016	2017	2018
Polveri	659	725	715
Quarzo	188	281	187
Amianto	71	34	121
Altre fibre	23	6	36
Metalli	546	681	826
Gas	101	181	222
Solventi	2 024	1 311	2 652
Lubrorefrigeranti	150	186	158
Isocianati	68	22	50
Acidi	27	70	35
Aldeidi	60	59	41
EMD (emissioni di motori diesel)	13	28	38
Aerosol ultrafini	40	30	58
Bioaerosol	333	191	224
Varie	0	153	99
Totale	4 303	3 958	5 464

La tabella 10a riporta la quantità dei valori misurati a partire dai campioni. Il numero di misurazioni di singole sostanze subisce in parte forti variazioni, che spesso si manifestano casualmente. A seconda del tipo di azienda, vengono misurate sostanze molto diverse e anche il numero di punti di misura per determinare una sostanza nociva può variare di molto. Lo scorso anno le misurazioni sono notevolmente aumentate per i solventi. Si possono quindi avere forti variazioni per singole sostanze, ma non sempre sono dovute a cause concrete.

Tabella 10b: Misurazioni fisiche negli ultimi tre anni			
	2016	2017	2018
Misurazioni del tasso di radioattività nell'aria, nell'acqua, nell'urina e su apparecchi, mobilia, ecc.	2 307	1 473	1 269
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	285	235	226

Poiché la campagna di misurazione del radon negli impianti di distribuzione dell'acqua si è conclusa, le misurazioni di radioattività sono diminuite.

Le misurazioni di rumore e vibrazioni hanno fatto registrare una diminuzione minima. In questo ambito, si vuole consentire alle aziende una valutazione del rumore autonoma, fornendo loro fonometri a noleggio e richiamando l'attenzione sull'offerta di oltre 60 tabelle di livelli sonori per i diversi settori.

Prevenzione nel settore della medicina del lavoro

In base all'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (art. 70 OPI), la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla prevenzione nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, visite di controllo periodiche ed eventuali controlli successivi, una volta cessata l'attività nociva alla salute. Circa 40 programmi consentono di sorvegliare i lavoratori esposti a rischi particolari, come agenti chimici, biologici e fisici. Con una decisione, la Suva può vietare al lavoratore di svolgere un lavoro pericoloso per la salute o autorizzarlo a continuare a svolgerlo solo a determinate condizioni. Nell'anno in esame la percentuale di lavoratori dichiarati non idonei o idonei con condizioni è stata del 4,5 per cento (anno precedente: 5,9 per cento).

Tabella 11: Aziende e lavoratori soggetti alla prevenzione nel settore della medicina del lavoro negli ultimi tre anni

	Aziende assoggettate	Nuovi assoggettamenti	Esenzioni	Lavoratori registrati
2016	16 893	788	2 300	217 768
2017	16 828	815	885	121 079
2018	16 444	580	731	120 785

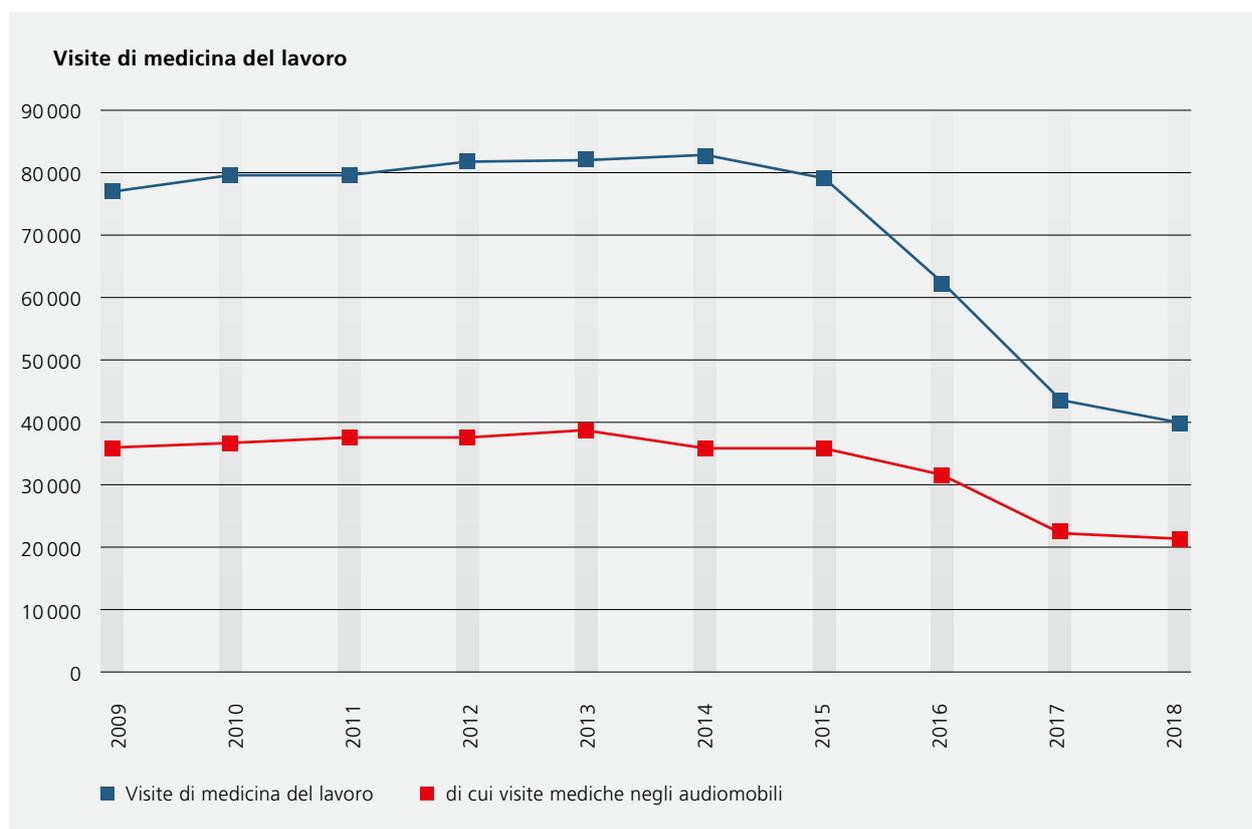
Il totale dei lavoratori registrati nella prevenzione nel settore della medicina del lavoro e il numero di nuovi assoggettamenti è diminuito appena rispetto all'anno precedente, stabilizzandosi dopo il nuovo orientamento della prevenzione degli anni 2016 e nel 2017.

Visite di medicina del lavoro

Nel 2015 la Suva ha iniziato a orientare in modo diverso la prevenzione nel settore della medicina del lavoro. Si è proceduto a una valutazione dei programmi delle visite, come pure a un adeguamento e a una ridefinizione dei criteri delle visite in base ai rischi e ai pericoli attuali. Riguardo al tipo di visita, si registra addirittura un cambio di paradigma: non più visite tecniche, bensì colloqui tra il medico incaricato della visita e il lavoratore. Oggi tutto verte intorno al colloquio, per sensibilizzare e fornire informazioni e consulenza, e non più alla visita puramente tecnica, consistente ad esempio nei controlli della funzione polmonare e nelle analisi del sangue. Diamo importanza prioritaria all'informazione e alla sensibilizzazione. Grazie a queste misure, dal 2016 le visite di medicina del lavoro sono sensibilmente diminuite, una tendenza riconfermatasi anche nel 2018.

Tabella 12: Visite di medicina del lavoro negli ultimi tre anni

Visite in base agli articoli 71–74 OPI	2016	2017	2018
a) Visite di idoneità	50 061	37 049	33 590
b) Visite a seguito di infortuni	2 638	2 860	2 860
c) Esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	3 985	3 747	3 530
Subtotale (a+b+c)	56 648	43 656	39 980
Visite in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione			
d) Visite di idoneità	5 617	0	0
Totale	62 301	43 656	39 980



Il cambio di paradigma è avvenuto anche riguardo ai pericoli fisici dovuti alle radiazioni ionizzanti: dall'estate 2016, infatti, non è più necessario effettuare visite di medicina del lavoro in questo settore (cfr. tabella 12). Per questi pericoli oggi si punta sul metodo di misurazione mediante dosimetria, rivelatosi affidabile. Solo in presenza di maggiore concentrazione si ricorre a una visita medica, che comunque viene adattata e commisurata al caso specifico.

Nel 2018 sono state effettuate complessivamente 39 980 visite di medicina del lavoro, di cui 21 473 casi (2017: 22 747), pari al 53,7 per cento (2017: 52,1 per cento) sono state visite mediche negli audiomobili. Anche in questo caso le visite sono diminuite perché il numero di persone da monitorare nella categoria interessata si è quasi dimezzato. Non vengono più sottoposte a esame

dell'udito le persone che utilizzano un'arma da fuoco e sono dunque esposte a rumore impulsivo. Di regola queste persone (in particolare gli agenti di polizia) fanno uso di protettori auricolari durante le esercitazioni. Ai fini della prevenzione, una visita nell'audiomobile non apporta alcun valore aggiunto a questo gruppo di persone, poiché i danni all'udito si sviluppano nei primi 20 anni di esposizione al rumore professionale, mentre la maggior parte dei lavoratori di questa categoria ha già un'anzianità di servizio con esposizione al rumore superiore, perciò i test profilattici dell'udito con l'audiomobile si limitano alle persone con meno di 40 anni. L'insieme di lavoratori da visitare si è pertanto dimezzato. Con le risorse disponibili adesso è possibile sottoporre a una visita le persone esposte al rumore professionale a intervalli più brevi di tre anni, durante la quale non vengono eseguiti solo i controlli dell'udito, ma si informano, sensibilizzano e istruiscono le persone sull'uso dei protettori auricolari e se ne controlla il funzionamento.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro, la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. Inoltre, gestisce regolari scambi di informazioni con le commissioni per i valori limite dei Paesi UE confinanti, e anche degli USA.

Formazione e perfezionamento

La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni (www.suva.ch/corsi) per gruppi target quali esperti nell'ambito della sicurezza, quadri di vario livello, insegnanti, produttori e costruttori, datori di lavoro e lavoratori (associazioni) nonché nuovi collaboratori degli organi d'esecuzione.

Corsi della Suva



L'offerta formativa gode di un vasto consenso e anche nel 2018 si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri dirigenti e ingegneri di sicurezza (MSSL) nonché i corsi di metodica e i corsi per specialisti.

Tabella 13: Corsi, giornate e partecipanti

	Corsi 2016	Corsi 2017	Corsi 2018	Giornate 2016	Giornate 2017	Giornate 2018	Partecipanti 2016	Partecipanti 2017	Partecipanti 2018
Corso CFSL Ingegneri di sicurezza	4	3	2	40	30	20	57	40	31
Corso CFSL Esperti nell'ambito della sicurezza	16	15	12	284	271	201	312	295	238
Corso di introduzione alla legislazione svizzera	2	2	2	8	8	8	35	39	37
Totale corsi CFSL	22	20	16	332	309	229	404	374	306
Corso Suva Sicurezza sul lavoro	19	16	20	150	126	134	412	349	431
Corso Suva per i responsabili dei programmi d'occupazione	6	5	4	12	10	8	106	86	63
Corsi Suva di metodica	14	9	8	24	17	16	212	127	112
Corsi specializzati Suva	74	66	54	83	83	69	1408	1375	1018
Totale corsi Suva e CFSL	135	116	102	601	545	456	2542	2311	1930

Nel 2018 sono stati consegnati 258 (2017: 318) diplomi per specialisti della sicurezza sul lavoro: 37 diplomi (2017: 47) a ingegneri di sicurezza e 221 diplomi (2017: 271) a esperti nell'ambito della sicurezza.

Sia il numero di corsi sia quello dei partecipanti è diminuito rispetto agli anni precedenti. Questo perché il corso per esperti nell'ambito della sicurezza è stato parzialmente sostituito dal corso preparatorio all'esame professionale di specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute. Poiché i corsi tecnici sono stati in parte ripresi da fornitori esterni e il corso «Manutenzione» ha registrato molte meno iscrizioni, anche in questo caso il numero di corsi e partecipanti si è ridotto nel 2018.

Alla Suva sono state impegnate complessivamente 17 persone a tempo pieno (anno precedente: 20) per l'organizzazione e l'insegnamento nei corsi CFSL. Circa 100 collaboratori vengono puntualmente impiegati per i corsi in veste di relatori ed esperti e otto persone lavorano a tempo pieno nella Divisione sicurezza sul lavoro Losanna (SR). Oltre ai responsabili dei corsi della Divisione sicurezza sul lavoro Losanna (SR), anche le Divisioni tutela della salute sul lavoro (GA) e sicurezza sul lavoro Lucerna (AL) hanno fornito un contributo sostanziale.

Nuovo corso preparatorio all'esame professionale federale SLPS (specialista di sicurezza sul lavoro e protezione della salute)

Nell'ambito delle attività di prevenzione della Suva, il corso preparatorio SLPS sostituisce il corso CFSL per esperti nell'ambito della sicurezza. Tre persone lavorano a tempo pieno per questo incarico, che è autofinanziato. Nel 2018 sono stati organizzati già 11 moduli di preparazione per l'esame professionale di specialista SLPS, per un totale di 54 giornate di formazione e 80 partecipanti. È la SEFRI a finanziare questi corsi con un versamento diretto ai partecipanti. Inoltre, la CFSL finanzia i corsi pilota (attraverso un cosiddetto finanziamento dell'oggetto) e garantisce sussidi per i corsi ordinari sotto forma di premi ai partecipanti che superano l'esame SLPS (finanziamento del soggetto). 18 candidati del primo corso pilota in tedesco hanno così superato con successo l'esame grazie alla loro formazione presso la Suva.

Rete di formazione

Nel quadro della rete di formazione «Prevenzione» della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi di base sulla «Sicurezza sul lavoro e la tutela della salute». La Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti dei corsi nonché le qualifiche dei formatori.

Nel 2018 sono stati svolti 119 corsi di base (2017: 117) intitolati «Conoscenze di base in sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 238 giornate di corso (2017: 234) e 1432 partecipanti (2017: 1477). **Dalla sua istituzione, con la rete di formazione sono state formate in totale più di 11 000 persone.**



Per informazioni dettagliate e date dei corsi: www.suva.ch/corsi

Relazioni, corsi

Anche nel 2018 il personale dei settori specializzati ha collaborato a corsi specifici o è intervenuto tenendo conferenze presso scuole superiori, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori nonché in altri ambiti interessati. Numerosi anche i corsi fuori programma, organizzati su richiesta di aziende e associazioni. Particolarmente attivi sono stati i settori della costruzione, della chimica, delle foreste, del commercio e dell'industria e della sicurezza integrata, dove si sono tenute decine di conferenze con la partecipazione di un vasto pubblico. Le maggiori variazioni in termini di numero di partecipanti sono dovute in parte al numero di conferenze, ma anche all'audience numericamente molto varia. Inoltre, ogni anno cambiano anche i temi e i gruppi target.

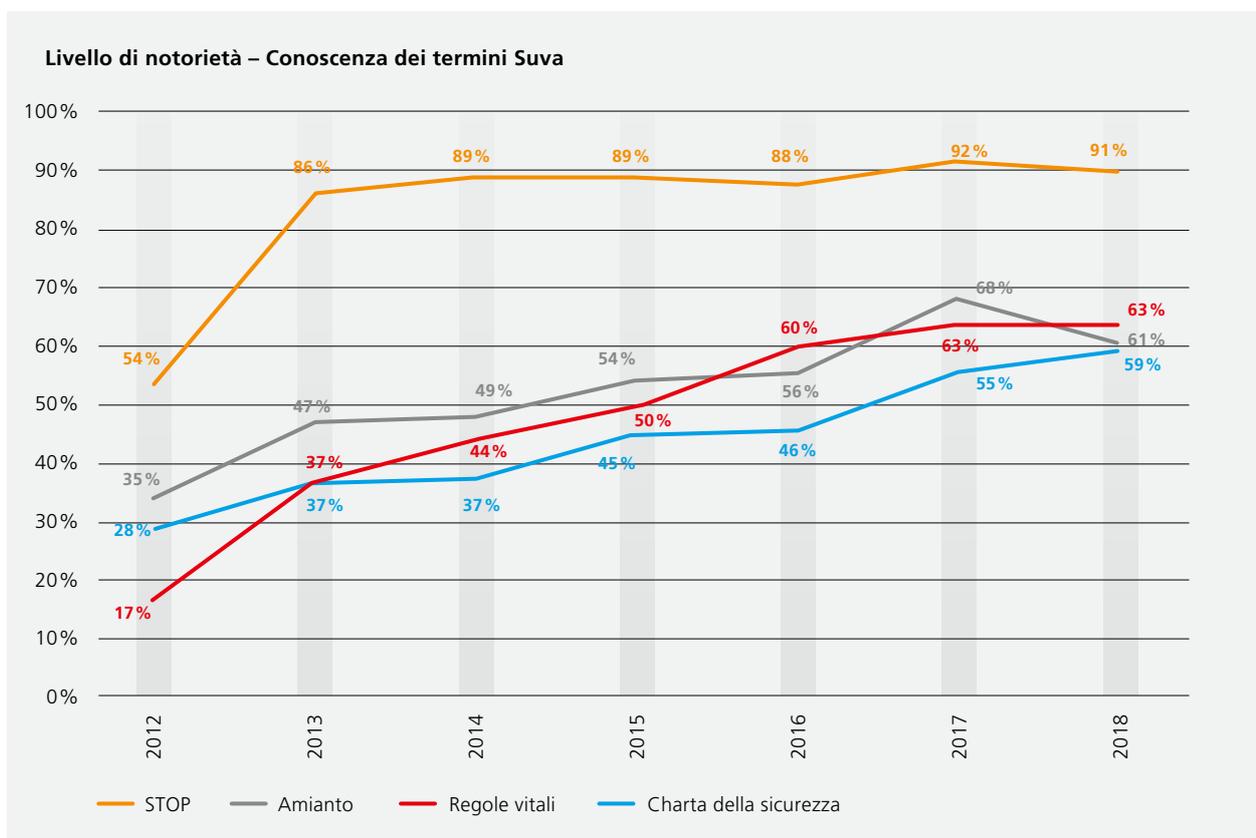
Tabella 14: Numero di conferenze e partecipanti

	Conferenze 2016	Conferenze 2017	Conferenze 2018	Partecipanti 2016	Partecipanti 2017	Partecipanti 2018
Corsi fuori programma	284	399	287	5 057	7 123	5 562
Conferenze	500	324	339	24 017	16 321	12 180
Totale	784	723	626	29 074	23 444	17 742

Sviluppo delle basi di lavoro

Dal 2012 la Suva verifica l'efficacia delle misure adottate per la «Visione 250 vite» con il panel della prevenzione. I risultati dell'indagine sul grado di conoscenza dei temi della sicurezza trattati dalla Suva mostrano solo lievi variazioni rispetto all'anno precedente. Dal sondaggio effettuato ogni anno in varie imprese assicurate alla Suva su un campione di oltre 2500 collaboratori e superiori emerge un andamento buono.

**Panel della prevenzione
(valutazione, efficacia)**



Circa il 60 per cento degli intervistati ha ammesso di aver sentito parlare di tutti e tre i temi: «Regole vitali», «Charta della sicurezza» e «Amianto». Quanto al tema «Stop in caso di pericolo», la percentuale sale a oltre il 90 per cento, il che potrebbe essere spiegato con il fatto che il concetto di «stop» è qualcosa di già vissuto nel comportamento sociale.

La spiegazione delle regole vitali è ben radicata nei superiori, stando al panel della prevenzione: oltre tre quarti dei superiori intervistati spiegano direttamente le regole vitali nella loro azienda. Secondo le loro stesse informazioni, più della metà dei superiori ha tenuto l'ultima formazione negli ultimi 3 mesi. Ai fini della prevenzione, è importante che i lavoratori conoscano bene le regole, perché poi le applicano anche.

Fattore umano

Con l'introduzione di una nuova strategia di prevenzione e usando il termine «Centro», la Suva pone l'uomo e il suo comportamento ancora più al centro. Affinché le persone si comportino in modo sano e sicuro, la Suva, oltre alle questioni tecniche e organizzative, deve occuparsi anche degli aspetti psicologici correlati con un'azione sicura. La psicologia conosce metodi e strumenti con i quali il comportamento delle persone può essere sistematicamente approfondito e influenzato. Per sfruttare al meglio queste conoscenze, nella primavera del 2018 la Suva ha istituito il centro di competenza «Human Factors». Il team è composto da cinque psicologi sociali e del lavoro e, dal punto di vista organizzativo, è affiliato alla Divisione sicurezza sul lavoro di Lucerna. Lavora nelle due sedi di Lucerna e Losanna e apporta le sue conoscenze nei progetti di prevenzione della sicurezza sul lavoro e nel tempo libero. I compiti del team sono molto variegati e spaziano dallo sviluppo delle basi di lavoro a grandi progetti veri e propri fino al supporto ai colleghi nelle attività tecniche e promozionali. A titolo di esempio, si citano progetti di ricerca su temi quali il cambiamento comportamentale nel contesto della protezione dai raggi UV o il comportamento e la cultura della prevenzione dei giovani lavoratori. Il team sta inoltre sviluppando applicazioni pratiche, come nudge per prevenire gli infortuni da inciampo e caduta o i training sulla sicurezza nella realtà virtuale. Il team «Human Factors» completa il lavoro di prevenzione della Suva per quel che riguarda gli aspetti psicologici di un'azione sicura, contribuendo così alla strategia: «La Suva rende sicuri il lavoro e il tempo libero.»

Campagne e programmi di prevenzione

La Suva intende salvare vite umane. Per questo, con i programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto» pone l'accento sui rischi spesso mortali o gravemente invalidanti (grado d'invalidità > 80 per cento). La Suva realizza anche campagne su pericoli specifici. Nelle aziende assicurate alla Suva si verificano ogni anno circa 180 000 infortuni professionali che riguardano un operaio edile su cinque, un installatore di ponteggi su quattro e un operaio forestale su tre. Lo scorso anno si sono registrati 55 casi di decesso stato. Ciò corrisponde a un aumento rispetto all'anno precedente (confronta grafico del capitolo: Effetti e benefici della prevenzione).

Con la «Visione 250 vite», la Suva si è posta l'obiettivo di dimezzare tra il 2010 e il 2020 gli infortuni professionali con esito mortale. Uno strumento essenziale per la realizzazione della «Visione 250 vite» sono le regole vitali, la cui violazione sul lavoro può mettere in pericolo la vita e l'integrità delle persone. È il momento di applicare il principio: «STOP in caso di pericolo – Elimina il pericolo – Riprendi il lavoro».

Visione 250 vite



La campagna «Il lungo cammino» continua a registrare successi ed effetti positivi al tempo stesso. La notorietà dello spot di prevenzione è decisamente alta e il messaggio si distingue per il suo livello elevato di «likeability» e accettazione. Anche sul piano emotivo, lo spot risulta convincente. I messaggi principali, come «Lavorare in sicurezza» o «Rispettare le regole» vengono compresi, stimolando a rispettare le regole vitali e suscitando l'interesse e, dunque, a volerne sapere di più. Nei mesi di settem-

bre/ottobre 2018 è partita una nuova tornata di comunicazioni, rinforzando la presenza sui social media.

In affiancamento alla campagna ombrello, nella primavera 2018 si è testata per la prima volta una collaborazione con emittenti televisive locali, mandando in onda il film sulla storia di Werner Witschi, accompagnato da una doppia intervista con lui e Adrian Bloch (responsabile Settore costruzioni). La ricerca di mercato sulle misure testate ha dimostrato la validità delle modalità di attuazione dei contenuti. La separazione chiara tra oggettività ed emozioni è bene accolta dal pubblico.

Grazie alle singole campagne sui temi prioritari, si sono ottenuti effetti duraturi sul piano della sensibilizzazione, dell'induzione all'azione (istruzione) e del comportamento.



Con la Charta della sicurezza, destinata al management delle imprese, la Suva sostiene uno strumento di prevenzione che legittima il lavoratore a dire «Stop» in azienda in caso di pericolo. Nel settore dell'edilizia, in particolare, la Charta della sicurezza promuove l'impegno congiunto di imprese di progettazione e di esecuzione a favore della sicurezza sul lavoro. Un numero crescente di imprese si riconoscono in una cultura della sicurezza a tutto campo. La Charta della sicurezza forma un ponte tra la «Visione 250 vite» e i posti di lavoro in cui è necessario attenersi alle regole vitali. Motiva progettisti e imprenditori a impegnarsi per la sicurezza e a radicare le regole di sicurezza in azienda.

Charta della sicurezza

Grazie a una serie di misure di acquisizione mirate, nel 2018 l'effettivo dei membri è raddoppiato arrivando a quota 15 000. Ma più della quantità conta la qualità. I sondaggi condotti presso le aziende firmatarie della Charta dimostrano che qui le regole vitali vengono spiegate molto più regolarmente rispetto alle altre aziende. Di conseguenza, sono radicate in modo più solido e duraturo tra i collaboratori così come vengono rispettate con una frequenza circa tre volte superiore a quella delle aziende che non hanno sottoscritto la Charta.

Amianto



Ancora oggi, a oltre 25 anni dall'entrata in vigore del divieto di utilizzare materiali contenenti amianto in Svizzera, vi sono lavoratori potenzialmente esposti alle fibre di amianto, come capita spesso, ad esempio, a coloro che sono impegnati in lavori di ristrutturazione o demolizione di edifici realizzati prima del 1990. Pertanto, la Suva si è posta l'obiettivo di prevenire nuove esposizioni per evitare future patologie causate dall'amianto. In collaborazione con i settori interessati, negli ultimi anni sono state accertate situazioni tipiche di lavoro, definendo le corrispondenti misure di protezione nelle «Regole vitali sull'amianto». Durante i controlli aziendali viene curato con particolare attenzione l'insegnamento di queste regole.

Anche nel 2018 intonaci e adesivi per piastrelle contenenti amianto sono stati uno dei temi della campagna di sensibilizzazione. Purtroppo, tanto in Svizzera quanto negli altri Paesi occidentali industrializzati, le applicazioni contenenti amianto sono state utilizzate in misura relativamente ampia, una situazione ancora troppo poco conosciuta nei settori interessati. Grazie a una nuova pagina tematica creata su www.suva.ch/amianto, a direct mailing e a campagne condotte sui social media, si è riusciti a fornire informazioni sul tema amianto a circa 50 000 aziende dei settori interessati.

Inoltre, su www.suva.ch, è stata pubblicata la storia commovente di un operaio che si è ammalato a causa dell'amianto.



Tirocinio in sicurezza



«Tirocinio in sicurezza» è una campagna ad hoc per attuare la «Visione 250 vite» per gli apprendisti, esposti a un rischio di infortunio professionale maggiore del 50 per cento circa rispetto ai colleghi e alle colleghe più esperti, arrivando al 100 per cento per quel che riguarda il rischio d'infortunio nel tempo libero. Abbassare il loro rischio di infortunio professionale (escludendo nella fattispecie le attività sportive) al livello degli altri lavoratori è l'obiettivo di questa campagna. Sin dall'inizio del tirocinio, gli apprendisti devono sapere di poter dire «Stop» se non sono sicuri, hanno paura o non comprendono un compito loro affidato. Durante il tirocinio, devono anche imparare a conoscere le regole vitali della loro professione e a dire consapevolmente «Stop» quando una di queste regole non viene rispettata. La campagna si concentra in

modo mirato sui moltiplicatori, quali formatori professionali e superiori.

Così, anche nel 2018, sono stati utilizzati diversi documenti e supporti informativi sul tema per i formatori in azienda. Attraverso un mailing mirato, sono stati contattati sia coloro che hanno già ordinato documentazione al riguardo sia i non acquirenti. Nell'ottica degli eventi SwissSkills di Berna e di diversi Saloni di orientamento professionale, è stato ampliato il percorso interattivo, adattandolo per essere impiegato anche nelle aziende o nelle scuole professionali. La partecipazione agli eventi SwissSkills è stata un grande successo. Lo stand è stato visitato da oltre 20 000 interessati, soprattutto giovani. Gli strumenti di prevenzione sono stati integrati con i «Safety-Flash» e gli input del prof. dott. Lutz Jäncke, neuroscienziato dell'Università di Zurigo. Ora gli infortuni professionali sono un tema affrontato anche nell'insegnamento dell'educazione fisica delle scuole professionali.



I lavori di manutenzione fanno parte delle attività più rischiose. Fino al 20 per cento di tutti gli infortuni professionali è riconducibile a un'errata o mancata manutenzione, stando a un'indagine europea. In Svizzera, ogni anno si verificano circa dieci infortuni mortali durante gli interventi di manutenzione su macchine e impianti.

Nell'ambito della «Visione 250 vite», la campagna «Sicurezza nei lavori di manutenzione» si è ormai ben consolidata. Una manutenzione sicura rappresenta una grande sfida perché i pericoli sono molteplici. Questa campagna non riguarda solo i quadri e il personale della manutenzione, ma coinvolge anche gli operatori macchina e i quadri della produzione. Pulizia delle macchine, regolazione e primo intervento in caso di guasti sono attività che rientrano nella manutenzione e riguardano la produzione. I principi di base sui quali si fonda la campagna sono le «Otto regole vitali per i manutentori».

La partecipazione alla fiera «Maintenance 2018» in febbraio è stata un successo. I temi al centro dell'attenzione sono stati «Stop in caso di pericolo: più facile a dirsi che a farsi» e l'istruzione sul posto di lavoro. Quest'anno i workshop regionali sono stati ridotti, ma hanno

Sicurezza nei lavori di manutenzione

Attività forestali



comunque suscitato grande interesse. Continuano a essere richiesti workshop aziendali e di settore. Uno studio mostra che le informazioni ricevute da ogni partecipante vengono poi trasmesse a una media di 18 persone in azienda. La chiavetta USB, con i suoi contenuti utili per un'efficace spiegazione delle regole vitali nelle aziende, sta avendo grande successo. In futuro, i contenuti della chiavetta potranno essere acquistati come modulo di prevenzione sul sito web della Suva.

Ogni anno la Suva registra circa 1700 infortuni nel settore delle attività forestali, di cui alcuni purtroppo con esito mortale o danni permanenti per la salute. L'obiettivo della campagna «Comportamenti a rischio nelle attività forestali» mira a ridurre sensibilmente la gravità degli infortuni professionali e a diminuire la loro frequenza del 25 per cento. Inoltre, occorre fare in modo che gli apprendisti non subiscano più infortuni dei colleghi esperti.

Per la prima volta, nel 2018 sono stati premiati 33 giovani selvicoltori che hanno completato il loro intero tirocinio senza infortuni sul lavoro. Con l'azione «Tirocinio in sicurezza», s'intende dimostrare ai futuri specialisti forestali sin dall'inizio della formazione che vale la pena lavorare in sicurezza. A tal fine, gli apprendisti vengono sistematicamente sensibilizzati rispetto al lavoro sicuro nei corsi interaziendali e nella scuola professionale. Inoltre, sono stati effettuati oltre 200 controlli sul posto di lavoro per verificare le condizioni di lavoro sicuro così come sono stati analizzati sistematicamente gli infortuni professionali subiti da apprendisti, in parte accertandoli sul posto. L'obiettivo dell'azione consiste nell'aumentare costantemente il numero di apprendisti senza infortuni professionali nei prossimi anni.

Condizioni di lavoro sicure in cantiere



In tutti i controlli effettuati in cantiere, la spiegazione delle regole vitali e la verifica dell'avvenuta attuazione delle relative misure sono state al centro dell'attenzione. Si tratta di un'attenzione dovuta poiché sappiamo che, secondo il panel di prevenzione, nel 90 per cento dei casi le regole vitali vengono applicate in modo coerente se il personale le conosce bene. Contemporaneamente, abbiamo constatato che una spiegazione fornita dai superiori diretti o dagli addetti alla sicurezza ha il massimo impatto sull'effettiva applicazione delle regole. Pertanto,

dal 2017 il tour dei cantieri ha continuato a essere ampliato. L'obiettivo del tour è quello di preparare i superiori e i capomastri a un'efficace spiegazione delle regole vitali per l'edilizia.

Un altro tema importante è stata l'esecuzione delle settimane dei controlli per la verifica delle regole vitali. Nella seconda metà del 2018, è stato fornito il supporto per l'attuazione delle misure LAINF relative all'adeguamento degli attacchi rapidi idraulici non sicuri.

Sempre nel 2018, è stata preparata la tappa finale della «Visione 250 vite» nel settore dell'edilizia. Ora vogliamo trasmettere i messaggi fondamentali della nostra campagna attraverso una figura di integrazione. Tutto ruota naturalmente intorno al «messaggio STOP» e alla spiegazione delle regole vitali, ma intendiamo designare una «figura integrativa per l'edilizia» con la quale registrare videomessaggi da diffondere attraverso i vari media, soprattutto social media. Successivamente, la campagna sarà estesa alla Svizzera francese e a quella italiana.



Le dermatosi rappresentano il 20 per cento di tutte le malattie professionali e causano costi annuali pari a circa 15 milioni di franchi. La Suva ha dunque definito la protezione della pelle un tema strategico nella profilassi delle malattie professionali.

Con una serie di misure di informazione e sensibilizzazione, la campagna avviata nel 2017, «Protezione della pelle nel settore dell'acconciatura», è proseguita anche nel 2018, tra l'altro con la partecipazione di Martin Dürrenmatt, 8 volte campione del mondo dei parrucchieri, quale ambasciatore e influencer.

Nel gennaio 2019 è partita un'altra campagna dal titolo «I lubrificanti danneggiano la pelle», destinata soprattutto ai settori costruzione di macchinari nonché microtecnica, tecnologie mediche ed elettrotecnica, con due pagine web sul sito www.suva.ch, nelle quali sono presenti informazioni rispettivamente per lavoratori e datori di lavoro.



Una terza campagna sul tema «Epossidi» sarà lanciata presumibilmente nel quarto trimestre 2019.

Campagna per la protezione della pelle

Informazione e relazioni con il pubblico

La prevenzione sul lavoro



La Suva è conosciuta per controlli sul posto di lavoro che effettua presso cantieri e imprese. È molto apprezzata anche come partner competente per tutte le questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute. Oltre alle note pubblicazioni tecniche (stampa e online) e a un ricco patrimonio di informazioni specifiche disponibili sul suo sito web, la Suva è anche autrice di tutta una serie di contributi per riviste specializzate, ad es. sui temi soffitti acustici, lavorare da soli, dispositivi di protezione individuale (DPI), attività forestali o manipolazione di sostanze pericolose. Attraverso il sito www.sapro.ch gestisce inoltre una piattaforma di prodotti per la sicurezza, sulla quale sono presenti più di 60 fornitori. Le operazioni di vendita e logistica vengono curate direttamente dai fornitori. Con www.sapro.ch, la Suva intende fare in modo che le aziende trovino i prodotti per la sicurezza più idonei per ogni pericolo, garantendo così un'efficace protezione dei loro collaboratori.

Mezzi di comunicazione per le aziende

L'anno scorso, la Suva ha pubblicato 21 nuovi documenti riguardanti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (anno precedente: 18). I documenti comprendono:

- 2 liste di controllo sul tema dei carichi, con relativa individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure nelle aziende
- 7 opuscoli, promemoria, materiale didattico e prospetti
- 3 schede tematiche (disponibili solo in formato PDF) su robotica, sostanze cancerogene con valore limite e sicurezza sul lavoro nel trasporto di animali
- 8 manifestini da affiggere in azienda

Mentre il numero di schede tematiche e manifestini resta invariato, nel corso degli anni si registra un'evidente diminuzione del numero di opuscoli. Le pubblicazioni tecniche si stanno spostando sempre più verso il sito web della Suva, un cambiamento che avviene a ritmo costante. Nel 2018 sono state messe online le seguenti informazioni:

- 4 filmati sui temi: Napo – polvere al lavoro, protettori auricolari, regole vitali per chi lavora con l'elettricità e attacchi rapidi idraulici per escavatori
- 17 pagine web su vari temi e settori



Sul sito www.suva.ch sono disponibili moltissime informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, che vengono ampiamente consultate; ad esempio, sulle pagine dedicate alla sicurezza sul lavoro, la Suva ha registrato circa 1,2 milioni di visitatori (anno precedente: 1,4 milioni) e 199 765 pubblicazioni scaricate (anno precedente: 229 502). Quasi tutte le informazioni sono disponibili in tedesco, francese e italiano e alcune pubblicazioni specifiche anche in altre lingue.

Mentre il numero di pubblicazioni scaricate è diminuito, nel 2018 sono decisamente aumentate le visualizzazioni dei video, che hanno raggiunto quota 151 240 volte (2017: 80 356). L'automazione e la digitalizzazione di processi, canali di comunicazione e soluzioni integrative mobili hanno una netta influenza sull'interazione quotidiana con i clienti e i partner. A fronte dello sviluppo digitale e della mutata domanda, la Suva offre un gran numero di pubblicazioni disponibili solo online.

La pubblicazione «Suva Medical» ha informato i medici del lavoro e i medici praticanti sui seguenti argomenti di attualità:

- silicosi in Svizzera
- 50° anniversario per l'elenco dei valori limite della Suva
- allergia alla taumatina e alla gomma arabica nei lavoratori dell'industria delle gomme da masticare

La Divisione di medicina del lavoro ha inoltre aggiornato 11 schede tematiche. Attualmente, sul sito web della Suva sono pubblicate 39 schede tematiche su specifici temi d'attualità della medicina del lavoro. www.suva.ch/medicina-del-lavoro



Pubblicazioni di medicina del lavoro

La sensibilizzazione sul tema amianto è stata ulteriormente migliorata. Nei lavori di bonifica, l'esecuzione è stata rafforzata con un totale di 1465 appositi controlli.

Per la protezione della pelle, l'attenzione si è concentrata sui lavoratori del settore acconciatura. Tramite strumenti online, notiziari e una serie di test gratuiti, sono stati incoraggiati con successo a indossare i guanti durante il lavaggio dei capelli.

La campagna dedicata alla prevenzione dei tumori della pelle causati dai raggi UV nelle persone che lavorano all'aperto è stata accolta dai media con un'attenzione inaspettata. La fase di sensibilizzazione è stata prolungata per consentire ai datori di lavoro di attuare più facilmente le misure di protezione UV a favore dei loro collaboratori. Esempio: sul mercato sono ora disponibili diversi modelli compatibili con casco, con protezione per il collo e visiera trasparente. La Suva ha svolto un lavoro pionieristico in questo campo in Europa.

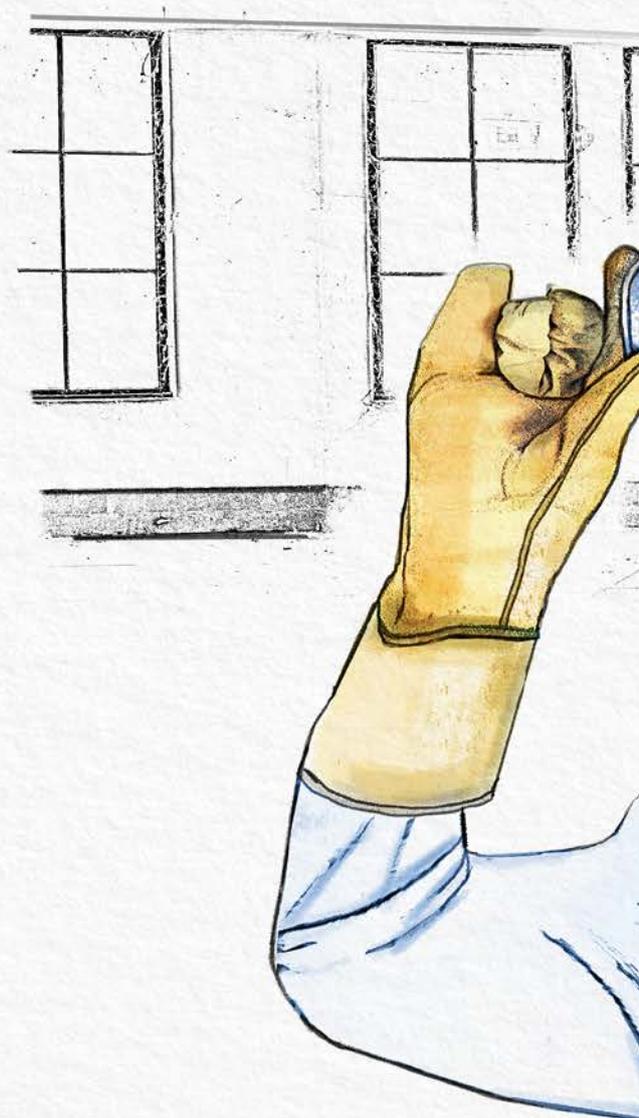
Attività di comunicazione sulle malattie professionali

Anche in futuro la Suva lavorerà sistematicamente per continuare a ridurre gli infortuni e le malattie professionali. Particolare attenzione sarà dedicata come sempre all'attuazione dei programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto», entrambi giunti alla tappa finale del loro percorso. Per la Suva la prevenzione come pure la sicurezza sul lavoro e nel tempo libero sono temi della massima importanza. Ma le campagne sui temi della sicurezza correlati alle malattie professionali e alla tutela della salute sul posto di lavoro devono mirare a sensibilizzare non solo le aziende assicurate presso la Suva, ma anche altri settori (ad esempio i parrucchieri). La Suva continua ad ampliare la sua offerta nel campo della prevenzione per ridurre al minimo infortuni e malattie professionali, in piena sintonia con lo slogan: «La Suva rende sicuri il lavoro e il tempo libero»

Adottare un comportamento sicuro
per me significa:

*«Anche quando bisogna
lavorare a ritmi sostenuti,
non faccio compromessi
riguardo all'equipaggiamen-
to personale: i dispositivi di
protezione al completo sono
parte del processo di
saldatura tanto quanto
la saldatrice»*

Andreas K., 52 anni,
saldatore





*Io uso sempre i
miei dispositivi di
protezione individuale.*

Organizzazioni specializzate

Oltre alla Suva e agli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro, vi sono anche le cosiddette organizzazioni specializzate (cfr. art. 51 OPI) a vigilare sull'applicazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione dell'art. 85 cpv. 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare con sei organizzazioni specializzate contratti per lo svolgimento di determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Di norma si tratta di compiti che richiedono conoscenze specialistiche e che un altro organo esecutivo non può svolgere a causa di mancanza di personale o di mezzi tecnici adeguati.

Aspetti generali

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati specializzati e servizi di consulenza. Sono definiti ispettorati specializzati le organizzazioni specializzate che, nell'ambito della sicurezza sul lavoro del settore in questione, dispongono sia delle conoscenze tecniche specifiche, sia delle necessarie risorse personali e materiali, oltre a essere economicamente indipendenti nonché autorizzati a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dal relativo contratto.

I servizi di consulenza sono invece organizzazioni specializzate che, pur disponendo delle conoscenze tecniche specifiche e delle necessarie risorse personali e materiali, non sono economicamente indipendenti o lo sono solo in parte.

Sono stati sottoscritti contratti con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. Electrosuisse, SEV, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica/Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA/Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)/Ispettorato tecnico
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss», emanazione del Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)/Servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Con agriss, il 26 ottobre 2018 è stato stipulato un nuovo contratto.

Le organizzazioni specializzate presentano strutture differenti, perché la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione degli infortuni professionali rappresentano solo una parte delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati specializzati. Le tabelle e le brevi descrizioni che seguono hanno quindi carattere generico.

Personale

La tabella 15 in basso elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertiti in base alle ore pagate dalla CFSL e documentate nei rapporti).

	Unità di personale		Unità di personale LAINF	
	2017	2018	2017	2018
Electrosuisse (ESTI)	236,0 (88) ¹	242,0 (6) ¹	2,5	2,5
SSIGA (ITISG)	53,0	52,0	9,0	9,0
ASS/Ispettorato	14,0	14,0	5,0	5,0
ASIT/Ispettorato delle caldaie	42,0	42,0	1,0	1,0
agriss	6,5	8,0	6,5	5,8
UCSL	7,5	7,5	3,5	3,5

¹ Il numero fra parentesi indica le unità di personale presso l'ESTI

Esecuzione

La tabella 16 intende soprattutto dare un'idea dell'ordine di grandezza delle attività svolte nella prevenzione infortuni. Occorre evidenziare anche che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio specifico o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita aziendale». In una singola azienda possono esservi più apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò, non si può né si vuole fare un «confronto di prestazioni» tra le diverse organizzazioni e gli altri organi d'esecuzione.

Tabella 16: Attività di esecuzione

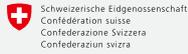
	Visite aziendali		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Electrosuisse ¹	5	0	5	0	175	173	0	0	0	0	0	0
SSIGA	157	171	154	166	163	152	66	82	0	0	0	0
ASS	752	859	752	859	752	859	548	640	0	0	0	0
ASIT	10 530	10 035	7 280	5 443	23 045	26 787	3 300	3 641	6	4	0	0
agris ¹	507	502	507	502	507	502	1	0	0	0	0	0
UCSL ¹	20	15	20	15	0	0	0	0	0	0	0	0

¹ In quanto servizio di consulenza, non autorizzato a emanare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare nelle aziende i compiti di esecuzione elencati nella tabella in alto (fatta eccezione per l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, rispondere a richieste telefoniche, redigere perizie, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi d'esecuzione.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni sulle attività di queste organizzazioni, si rimanda alla consultazione delle relazioni, disponibili sul sito Internet di ciascuna organizzazione o che possono essere richieste agli indirizzi riportati qui di seguito (vedi tabella successiva «Elenco degli indirizzi»).



Eidgenössischer Starkstrominspektorat ESTI
Inspection fédérale des installations à courant fort ESTI
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Inspektorat federal d'installaziuns a current ferm ESTI

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI

Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 044 956 12 12
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch



Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)

Ispettorato tecnico dell'industria del gas (TISG)
Grütlistrasse 44, 8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33
info@svgw.ch, www.ssigga.ch



Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

Ispettorato ASS
St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84
info@svs.ch, www.svs.ch



Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

Ispettorato delle caldaie
Richtstrasse 15
8304 Wallisellen

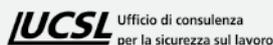
Tel. 044 877 61 11, Fax 044 877 62 10
info@svti.ch, www.svti.ch



agriss

Picardiestrasse 3-Stein
5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70, Fax 062 739 50 30
info@agriss.ch, www.agriss.ch/it/



Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro nel settore principale della costruzione (UCSSL)
Weinbergstrasse 49, 8006 Zurigo

Tel. 058 360 76 60, Fax 058 360 76 05
bfa@baumeister.ch, www.b-f-a.ch

Indirizzi



Relazione annuale 2018**Commissione federale di coordinamento per la
sicurezza sul lavoro CFSL**

Fluhmattstrasse 1, Casella postale, 6002 Lucerna
Tel. 041 419 51 11, ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

Codice: CFSL/JB18.I

La relazione annuale CFSL viene pubblicata esclusivamente in formato elettronico. Può essere scaricata anche in tedesco e in francese al seguente indirizzo:
<http://www.cfsl.ch/index-it.php?frameset=14>.
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Adottare un comportamento sicuro
per me significa:

*« Quando salgo le scale,
faccio attenzione a dove metto
i piedi e uso il corrimano:
so cosa può comportare una
caduta dalle scale, dunque
sono prudente »»*

Pascal M., 48 anni,
consulente aziendale